



Piano Territoriale Metropolitano

Adottato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.14 del 20 luglio 2020

Approvato con deliberazione del Consiglio metropolitano n.... del

**Proposta di controdeduzioni alle osservazioni
al Piano Territoriale Metropolitano adottato
con DCM n. 14 del 29.07.2020**

(Allegato 2 alla Deliberazione di Consiglio metropolitano n.del.....)

Aprile 2021

Premessa

Il Consiglio Metropolitan ha adottato, con Deliberazione n.14 del 29 luglio 2020, il Piano Territoriale Metropolitan (PTM) ai sensi dell'art.17 comma 3 della Legge regionale 12/2005.

Il 2 settembre 2020 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia -Serie Avvisi e Concorsi- n.36, l'avviso di adozione del PTM. Pertanto, ai sensi dell'art.17 comma 6 della LR12/2005, chiunque avesse interesse poteva presentare alla Città metropolitana di Milano, entro il termine di 60 giorni da quella data, le proprie osservazioni al Piano (la deliberazione di adozione e i relativi allegati sono depositati e consultabili, per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione del PTM sul BURL, presso il Settore Pianificazione territoriale generale della Città metropolitana di Milano e consultabili sul sito istituzionale).

Il termine per la presentazione delle osservazioni al PTM adottato è scaduto il 2 novembre 2020. A tale data sono pervenute n.56 osservazioni. Sono inoltre pervenute n.23 osservazioni tardive alle quali si è comunque ritenuto di controdedurre.

Le 79 osservazioni complessivamente pervenute, in base alla provenienza, sono così suddivise:

- 36 da Amministrazioni Comunali (30 Comuni)
- 11 da Associazioni portatrici di interessi collettivi
- 32 da soggetti privati

La maggior parte delle osservazioni presentate sono articolate e si riferiscono a diverse aree tematiche o riguardano molteplici aspetti e contenuti del Piano adottato, pertanto, in tali casi, al fine di una puntuale e completa disamina, le osservazioni sono state suddivise in sub-osservazioni per un totale di n.287.

Rispetto agli elaborati di piano cui si riferiscono, risultano:

- 126 sub-osservazioni alle Norme di Attuazione (NdA)
- 5 sub-osservazioni ad elaborati illustrativi (Relazione generale e Abaco delle NBS della Rete verde)
- 156 sub-osservazioni alle tavole di piano

Si è quindi ritenuto, ai fini dell'esame delle stesse in sede di Consiglio Metropolitan per l'approvazione definitiva del PTM, di raggruppare le 287 sub-osservazioni in 12 sezioni principali, relative ai diversi elaborati di Piano; per coerenza tematica, all'interno di ogni sezione principale sono riportate anche le sub-osservazioni che hanno ricadute anche sugli elaborati diversi da quelli a cui è riferita la sezione stessa.

Tali sezioni sono a loro volta suddivise in complessivi 33 gruppi connotati da sostanziale identità e omogeneità tematica a prescindere dall'accoglimento o meno dei singoli oggetti di osservazione.

Le 12 principali sezioni, e la disaggregazione in gruppi, ove presenti, sono riportate alla pagina seguente.

Indice del documento

- Parte I Elenco analitico delle sub-osservazioni per sezioni e gruppi
- Parte II Sub-osservazioni aggregate in sezioni e gruppi con proposta di controdeduzioni
- Parte III Proposte di modifica alle Norme di Attuazione e alla Relazione Generale conseguenti alle controdeduzioni alle osservazioni

Parte I Elenco analitico delle sub-osservazioni per sezioni e gruppi

- **Sezione 1** (31 sub-osservazioni) :
Norme di attuazione - Parte I - Disposizioni generali [articoli 1-15] a loro volta suddivise nei seguenti 5 gruppi:
 - 1.1 Art. 3 - Disposizioni attuative, definizioni ed efficacia (5 so)
 - 1.2 Art. 4 - Elaborati costitutivi + Art.5 - Varianti e aggiornamenti (2 so)
 - 1.3 Art.7 - Raccordo con gli altri strumenti di pianificazione (2so)
 - 1.4 Art. 8 - Valutazione di compatibilità degli strumenti di pianificazione comunale + Art. 9 - Contenuti minimi dei PGT sugli aspetti sovracomunali + Art.10 - Riconoscimento della rilevanza sovracomunale e metropolitana + Art.11 - Strumenti per la perequazione territoriale (20 so)
 - 1.5 Art.12 - Valutazione ambientale e monitoraggio (2 so)

- **Sezione 2** (17 sub-osservazioni) :
Norme di attuazione - Parte II - Emergenze ambientali [articoli 16 -23] + **Relazione Generale** a loro volta suddivise nei seguenti 3 gruppi:
 - 2.1 Art. 18 - Attuazione degli obiettivi di riduzione del consumo di suolo del PTR + Relazione generale [rif. Art.18] (8 so)
 - 2.2 Art. 19 - Rigenerazione territoriale e urbana + Art. 20 - Recupero delle aree dismesse (6 so)
 - 2.3 Art. 17 - Contenimento dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera + Art.21 - Invarianza idraulica (3 so)

- **Sezione 3** (51 sub-osservazioni) :
Norme di attuazione - Parte III - Titolo I - Sistema insediativo [articoli 24 -33] a loro volta suddivise nei seguenti 2 gruppi:
 - 3.1 Art. 26 - Criteri per individuare e localizzare i servizi di rilevanza sovracomunale e metropolitana + Art. 27 - Poli produttivi di rilevanza sovracomunale + Art.28 - Compatibilità ambientale e Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) + Art. 29 - Insediamenti di logistica (42 so)
 - 3.2 Art. 31 - Grandi strutture di vendita + Art. 32 - Medie strutture di vendita + Art.33 - Reti e zone commerciali di vicinato (9 so)

- **Sezione 4** (18 sub-osservazioni) :
Tavola 1 - Sistema infrastrutturale + Norme di attuazione - Articolo 34 + Allegati 3 e 4 alle NdA + Relazione Generale a loro volta suddivise nei seguenti 5 gruppi:
 - 4.1 Art. 34 - Reti infrastrutturali + Relazione Generale [rif. Art.34] (2 so)
 - 4.2 Tavola 1 - Rete viabilistica + Allegato 3 NdA (7 so)
 - 4.3 Tavola 1 - Rete ferroviaria + Allegato 4 NdA (3so)
 - 4.4 Tavola 1 - Rete di forza del trasporto pubblico locale + Allegato 4 NdA (6 so)

- **Sezione 5** (15 sub-osservazioni) :
Tavola 2 - Servizi urbani e linee di forza per la mobilità + Norme di attuazione - Articolo 35 a loro volta suddivise nei seguenti 5 gruppi:

- 5.1 Art. 35 - Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM) (1 so)
- 5.2 Tavola 2 - Servizi comunali (4 so)
- 5.3 Tavola 2 - Ambiti di Trasformazione/Accordi di Programma/Aree dismesse (6 so)
- 5.4 Tavola 2 - Sistema della mobilità (2 so)
- 5.5 Tavola 2 - Correzioni grafiche (2 so)

- **Sezione 6** (33 sub-osservazioni) :

Tavola 3 - Ambiti, sistemi ed elementi di rilevanza paesaggistica + Norme di attuazione - Parte III - Titolo IV - Paesaggio e sistemi naturali [articoli 49 - 60 e articolo 68] a loro volta suddivise nei seguenti 4 gruppi:

- 6.1 Tavola 3 - ambiti ed elementi di prevalente valore naturale: ambiti di rilevanza naturalistica, fasce di rilevanza paesistico-fluviale, corsi d'acqua + Articolo 49 - Fasce di rilevanza paesistico-fluviale + Articolo 50 - Corsi d'acqua (7 so)
- 6.2 Tavola 3 - ambiti di prevalente valore storico e culturale: ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica, ambiti di rilevanza paesistica + Articolo 52 - Ambiti di rilevanza paesistica (13 so)
- 6.3 Tavola 3 - elementi di prevalente valore storico e culturale: insediamenti rurali di interesse storico, fontanili, centri storici al 1888/Nuclei di antica formazione, elementi storici e architettonici, luoghi della memoria storica, tracciati guida paesaggistici/strade panoramiche/percorsi di interesse storico e paesaggistico + Articolo 56 - Siti e ambiti di valore archeologico + Articolo 57 - Nuclei di antica formazione ed elementi storici e architettonici + Articolo 60 - Luoghi della memoria storica (8 so)
- 6.4 Tavola 3 - Tutela e sviluppo degli ecosistemi e delle aree protette: Aree boscate/filari e fasce boscate, zone umide , PLIS, Repertorio degli alberi di interesse monumentale - PTCIP 2014 + Articolo 68 - Stagni, lanche e zone umide estese (5 so)

- **Sezione 7** (9 sub-osservazioni) :

Tavola 4 - Rete ecologica metropolitana + Norme di attuazione - Parte III - Titolo IV - Paesaggio e sistemi naturali [articolo 61 e articoli 69-72] + **Rete verde metropolitana - Abaco delle nature based solutions (NBS) + Relazione generale** a loro volta suddivise nei seguenti 2 gruppi:

- 7.1 Articolo 61 - Ecosistemi e Rete Ecologica Metropolitana + Articolo 69 - Rete Verde Metropolitana + Articolo 72 - Programmi di azione paesaggistica + Rete verde metropolitana- Abaco delle nature based solutions (NBS) + Relazione generale (Rif. Art. 69)(4 so)
- 7.2 Tavola 4 - Rete Ecologica Metropolitana (5so)

- **Sezione 8** (64 sub-osservazioni) :

Tavola 6 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico + Norme di attuazione - Parte III - Titolo III - Ambiti agricoli di interesse strategico [articoli 42 - 43] a loro volta suddivise nei seguenti 6 gruppi:

- 8.1 Articolo 42 - Norme di valorizzazione, di uso e tutela degli AAS e degli ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica + Articolo 43 - Criteri e modalità per individuare alla scala comunale le aree agricole (2 so)
- 8.2 Tavola 6 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico - richieste di inserimento/stralcio di Ambiti Agricoli di interesse strategico nei parchi regionali (13 so)

- 8.3 Tavola 6 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico - coerenza/mancata coerenza con criteri del PTM per individuazione AA strategici (17 so)
 - 8.4 Tavola 6 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico - coerenza/mancata coerenza con previsioni di PGT (21 so)
 - 8.5 Tavola 6 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico - funzione già ammesse dalla norma di PTM (5 so)
 - 8.6 Tavola 6 - Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico - correzione errori materiali (6 so)
- **Sezione 9 (8 sub-osservazioni) :**
Tavola 7 - Difesa del suolo e ciclo delle acque + NdA - Parte III - Titolo IV - Paesaggio e sistemi naturali - Capo VI - Aree e ambiti a rischio di degrado e compromissione paesaggistica [artt. 75,76, 77] + Relazione Generale
 - **Sezione 10 (10 sub-osservazioni) :**
Tavola 7 - Rete ciclabile metropolitana a loro volta suddivise nei seguenti 2 gruppi:
 - 10.1 Tavola 9 - Rete ciclabile metropolitana - inserimento/aggiornamento rete ciclabile (8 so)
 - 10.2 Tavola 9 - Rete ciclabile metropolitana - verifica classificazione aree (2 so)
 - **Sezione 11 (3 sub-osservazioni) : Confini amministrativi**
 - **Sezione 12 (28 sub-osservazioni) :**
Osservazioni non ammissibili relative ad elaborati vari, classificate come segue:
 - (a) L'osservazione non si riferisce a contenuti del PTM adottato
 - (b) Quanto richiesto è già presente/consentito dal PTM adottato
 - (c) Quanto richiesto è contra legem
 - (d) Quanto richiesto non è competenza del PTM
 - (e) L'osservazione è generica e non chiara o mancante/carente di documentazione a supporto

Parte II

Sub-osservazioni aggregate in sezioni e gruppi con proposta di controdeduzioni

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
1	1	59	o	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 1, lett.c - specificare cosa si intende per "scostamento dalla direttiva nei casi previsti dalla normativa" essendo gli stessi soggetti a specifico atto di intesa con CMM	Nda	3	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando il comma 1 lettera c. come indicato nella Parte III del presente documento
1	1	59	q	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 1, lett.d - specificare le norme immediatamente prescrittive e inserire la dicitura "norma che produce effetti diretti sul regime giuridico dei suoli" negli specifici commi identificando quelle che devono ritenersi rappresentate graficamente "a scala adeguata" e/o specificare cosa si intende.	Nda	3	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando il comma 1 lettera d. dell'art. 3, come indicato nella Parte III del presente documento
1	1	59	r	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 1, lett.d - declinare puntualmente le norme a carattere prescrittivo soggette a puntuale recepimento (come art. 27 comma 1)	Nda	3	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando il comma 1 lettera d. dell'art. 3, come indicato nella Parte III del presente documento
1	1	59	s	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 2 - specificare se le disposizioni della Parte I hanno valenza prescrittiva e, in tal caso, specificare quali sono immediatamente vincolanti e quali lo diventano a seguito del recepimento negli atti di pianificazione (come nelle parti II e III)	Nda	3	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto le norme contenute nella Parte I si riferiscono all'esercizio del potere di piano e , come tali, sono tutte precettive per le amministrazioni comunali che sono tenute a recepirle
1	1	59	p	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Stralciare dalle Direttive delle NdA indicazioni relative a dimensioni, quote o percentuali che vanno invece demandate alle successive fasi di sviluppo dei progetti (per es. artt. 21, 27, 28, 29, 31)	NdA	vari	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando il comma 1 lettera c. dell'articolo 3, come indicato nella Parte III del presente documento.
1	2	59	t	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Correggere il riferimento agli elaborati richiamati in quanto non trova corrispondenza	Nda	4	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando il comma 2 dell'art. 4, come indicato nella Parte III del presente documento
1	2	59	u	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 4, lett.h - declinare meglio cosa si intende (deroghe LR 18/2019)	Nda	5	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando il comma 4 dell'art. 5, come indicato nella Parte III del presente documento

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
1	3	18		INU	Tutti	Introdurre la previsione esplicita di una fase attuativa, nella quale sviluppare i piani e i programmi di settore solo marginalmente citati nelle NdA (art. 7, comma 7) che potrebbero riguardare sia determinate aree territoriali sia particolari temi di carattere generale (come il PUMS) e rappresenterebbero lo strumento per la definizione delle priorità, per governare la distribuzione delle risorse da destinare alle trasformazioni desiderate ed anche per accompagnare le amministrazioni comunali nell'aggiornamento dei propri strumenti. Al contempo nei piani di settore potrebbe essere sviluppata gran parte degli approfondimenti che il PTM aggiunge al piano comunale, già ingombro degli impegni assegnatigli dalla legislazione regionale. I temi per gli approfondimenti attuativi sarebbero in particolare: welfare metropolitano, rigenerazione territoriale, sistema ambientale e reti verdi.	NdA	7	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile introducendo il nuovo articolo 7bis - Strategie Tematico-Territorili Metropolitane (STTM), come indicato nella Parte III del presente documento
1	3	59	v	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 7 - specificare che valenza ha l'individuazione degli ambiti di cava del Piano cave metropolitano adottato ma non ancora vigente	NdA	7	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando il comma 6 dell'art.7, come indicato nella Parte III del presente documento
1	4	59	z	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 5 - stralciare o meglio dettagliare la disposizione riguardo l'attivazione di incontri durante lo svolgimento della valutazione di compatibilità dei PGT in quanto nella procedura VAS sono già inseriti momenti di confronto tra vari soggetti. Inoltre meglio dettagliare quali siano le potenziali ricadute sovracomunali che necessitano di una valutazione allargata per le quali sia effettivamente necessario richiedere tali incontri. Infine, meglio specificare come si debbano intendere gli esiti di tali incontri , tenuto conto che i comuni confinanti possono fare osservazioni al PGT.	Nda	8	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile stralciando il comma 5 dell'art. 8, come indicato nella Parte III del presente documento
1	4	59	aa	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 7 - individuare in modo dettagliato (tabella o schema) quali previsioni del PGT debbano essere obbligatoriamente subordinate a stipula di preventiva intesa e in quali casi sia sufficiente una verifica preliminare (prescrivendo la previsione di appositi atti di convenzione nelle norme di PGT)	Nda	8	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile stralciando il comma 7 dell'art. 8, come indicato nella Parte III del presente documento
1	4	59	ab	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 7 - meglio definire modalità e tempistica delle procedure per formalizzare atti di intesa e verifiche preliminari in coerenza con i tempi di approvazione dei PGT e di escludere l'intesa qualora il PGT già preveda forme di concertazione	Nda	8	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile stralciando il comma 7 dell'art. 8, come indicato nella Parte III del presente documento

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
1	4	76	a	MILANOSESTO SpA	Tutti	Inserire nuovo comma 10 con il seguente contenuto: “La valutazione di compatibilità di cui al presente articolo non viene svolta da CMM relativamente a strumenti di programmazione negoziata (PII ... anche correlati ad Accordi di Programma), attuativi delle previsioni del PGT Comunale, ancorchè prevedano la realizzazione, al relativo interno, di insediamenti di rilevanza sovracomunale. Analogamente, la suddetta verifica di compatibilità non viene svolta relativamente a varianti ai suddetti strumenti di programmazione negoziata (PII), attuativi del PGT comunale, assunti in conformità alle previsioni del PGT vigente, anche nel caso in cui siano previsti insediamenti di rilevanza sovracomunale, con la precisazione che le previsioni del PTM hanno efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti del PGT, limitatamente ai soli disposti di cui all’art. 18, comma 2 dela LR 12/2005”	NdA	8	Non accoglibile	L’osservazione non è accoglibile in quanto gli strumenti attuativi del PGT conformi allo stesso, come previsto dalla normativa vigente, non sono sottoposti a valutazione di compatibilità metropolitana.
1	4	59	ac	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Specificare quali degli elaborati richiesti sono vincolanti ai fini dell’espressione della valutazione di compatibilità considerando quanto indicato al comma 2	Nda	9	Non accoglibile	L’osservazione non è accoglibile perché, come specificato al comma 7 dell’art. 9 la Città Metropolitana definisce con apposita disposizione dirigenziale l’elenco degli elaborati che i comuni devono presentare in allegato alla richiesta di valutazione di compatibilità. Ciò consente a CMM di aggiornare eventualmente l’elenco con riferimento a nuove disposizioni normative regionali o nazionali.
1	4	59	ad	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 2 - completare il riferimento alla DGR	Nda	9	Accoglibile	L’osservazione è accoglibile modificando il comma 2 dell’art. 9, come indicato nella Parte III del presente documento
1	4	59	ae	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 7 - stralciare la possibilità da parte di CMM di richiedere se necessario ulteriore documentazione	Nda	9	Non accoglibile	L’osservazione non è accoglibile in quanto la facoltà di richiedere ulteriori specifici documenti o elementi di conoscenza e approfondimento è giustificata dalla impossibilità di predeterminare tutte le possibili casistiche di trasformazione del territorio e, conseguentemente, dalla riserva di disporre degli approfondimenti necessari ad una corretta valutazione nei casi di particolare complessità e/o novità della natura delle stesse, come peraltro dispone la norma che prevede la sua applicazione, in relazione alla natura, portata e alle caratteristiche dell’atto da valutare.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
1	4	59	af	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 8 - chiarire le motivazioni della consegna degli elaborati, di cui al comma 8 dell'art.9 delle NdA, in fase di istanza di valutazione di compatibilità del PGT in quanto l'art. 13 comma 2 prevede la consegna a CMM delle banche dati aggiornate nei 30 giorni successivi alla pubblicazione del PGT approvato e, nel caso, valutare lo stralcio della disposizione.	Nda	9	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto il comma 8 dell'art.9 richiede la fornitura di dati conoscitivi funzionali all'istruttoria metropolitana per la valutazione di compatibilità del PGT adottato mentre il comma 2 dell'art.13 si riferisce all'eventuale aggiornamento conseguente l'approvazione del PGT delle banche dati comunali il cui elenco e contenuti saranno definiti con apposita disposizione dirigenziale.
1	4	45	i	Esselunga SPA	Tutti	Si rileva che il sistema delineato all'art. 10 finisce per introdurre una nuova fase (intesa/verifica preventiva) nel processo di pianificazione, peraltro non limitato al PGT, ultroneo e non conforme rispetto a quanto stabilito per il procedimento di PGT, risultando di fatto un aggravamento procedimentale.	NdA	10	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 10, come indicato nella Parte III del presente documento
1	4	51	d	Comune di Rho	Tutti	Si chiede di meglio precisare i criteri per la definizione della natura sovracomunale e/o metropolitana dei servizi e gli insediamenti previsti a livello di PGT, di prevedere forme di consultazione dei comuni potenzialmente coinvolti più speditive, leggere, celeri e con tempi certi, evitando duplicazioni laddove, ad esempio, la legislazione vigente già prevede il coinvolgimento dei comuni contermini, come nel caso delle grandi strutture di vendita. Si chiede poi di definire come ci si debba comportare con il comune capoluogo e, inoltre, di semplificare le elaborazioni, di cui ad esempio al comma 5 dell'art.10 che sono molto pesanti in termini di costi ed elaborati da produrre e molte volte sono oggettivamente non realizzabili.	NdA	10	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 10, come indicato nella Parte III del presente documento
1	4	59	ag	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 5 - Si ritiene che l'elenco, di cui al comma 5, sia troppo dettagliato, con richiesta di informazioni già presenti nel PGT (VAS) oppure più consoni ai piani attuativi. Chiede pertanto di rivedere la disposizione adeguando i contenuti a quanto di competenza del livello della pianificazione generale e non della pianificazione attuativa o delle proposte di progetto.	Nda	10	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 10, come indicato nella Parte III del presente documento
1	4	59	ah	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 6 - Si richiede di chiarire i tempi, la natura e la validità dell'accordo perequativo anche in relazione a chi possa sottoscriverlo e renderlo efficace.	Nda	10	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 10, come indicato nella Parte III del presente documento
1	4	59	ai	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Commi 7-12 -Si considerano un ulteriore aggravio procedurale per i comuni visto che sono già previste le osservazioni al PGT da parte dei comuni contermini o individuati in fase VAS senza che sia maggiormente definito il rapporto tra questa nuova procedura e quella prevista dalla norma regionale.	Nda	10	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 10, come indicato nella Parte III del presente documento

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
1	4	21	a	Assolombarda	Tutti	Si chiede di ridimensionare l'aggravio tecnico-economico sui Comuni dato dai compiti affidati dal PTM sia per l'istanza di riconoscimento della rilevanza sovracomunale e metropolitana sia per gli approfondimenti e le valutazioni economiche richieste, e garantire l'adeguato supporto tecnico da parte della struttura di Città Metropolitana (art. 10, comma 5 e art. 11, comma 2) nell'ambito della valutazione di compatibilità.	NdA	10,11	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando gli artt. 10 e 11, come indicato nella Parte III del presente documento
1	4	59	al	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Si rilevano forti dubbi sulla applicabilità della norma, in particolare nel caso in cui non si trovasse accordo tra Comuni e CMM, sui tempi e sul coordinamento con l'art. 10 delle NdA. Gli approfondimenti richiesti dall'art. 10 devono contenere, per previsioni a potenziale rilevanza sovracomunale/metropolitana, una proposta di distribuzione perequata di vantaggi e svantaggi comprensiva di valutazioni economiche. Rivedere tale disposizione adeguando i contenuti a quanto di competenza del livello della pianificazione generale e non della pianificazione attuativa o di progetto	Nda	11	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando gli artt. 10 e 11, come indicato nella Parte III del presente documento
1	4	59	am	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Evidenziare che le disposizioni relative alla utilizzazione delle risorse economiche deve intendersi indicativa e oggetto di accordo tra le parti da valutare caso per caso	Nda	11	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 11, come indicato nella Parte III del presente documento
1	4	66	b	Cornago Davide	Tutti	Si chiede di rivedere l'impostazione dell'art.11 del PTM prevedendo l'istituzione di un "Fondo perequativo metropolitano" gestito da CMM; coordinando la norma con quanto previsto dal comma 4 dell'art.24 PTM; unificando i principi in base ai quali verranno istituiti i meccanismi premiali per i comuni e demandando a un regolamento successivo (da concertare coi comuni) i dettagli del funzionamento di entrambi.	NdA	11	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 11, come indicato nella Parte III del presente documento
1	4	37	e	Comune di Rescaldina	Tutti	Si richiede di semplificare e rendere meno onerosi gli adempimenti in capo alle Amministrazioni Comunali in merito a : Contenuti minimi PGT, Valutazioni ambientali e monitoraggio, Contenimento dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera,cambiamenti climatici	NdA	vari	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando gli articoli delle NdA rinviando l'elenco degli adempimenti e l'organica definizione dei dati richiesti ai Comuni all'emanazione di atti e disposizioni successivi all'entrata in vigore del PTM (Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, criteri per la redazione del bilancio delle diffusività territoriali), come indicato nella Parte III del presente documento

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
1	4	61	f	Comune di Sesto San Giovanni	Sesto San Giovanni	Si rileva a livello generale di impostazione del piano una quantità eccessiva di adempimenti in capo ai Comuni, spesso con una duplicazione e con modalità non coerenti con norme o adempimenti regionali esistenti. Si chiede una correzione dell'impostazione volta a rendere il piano un vero strumento di indirizzo dell'ambito metropolitano in coerenza alle normative vigenti regionali, limitando la sovrapposizione e duplicazione di adempimenti per i Comuni in fase di redazione e modifica dei PGT, nonché il drenaggio di risorse dagli oneri di urbanizzazione.	NdA	vari	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando gli articoli delle NdA rinviando l'elenco degli adempimenti e l'organica definizione dei dati richiesti ai Comuni all'emanazione di atti e disposizioni successivi all'entrata in vigore del PTM (Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, criteri per la redazione del bilancio delle diffusività territoriali), come indicato nella Parte III del presente documento
1	4	66	a	Cornago Davide	Tutti	Si richiede una revisione delle norme del PTM eliminando la richiesta di studi che, in base a disposizioni vigenti, siano già previsti in altre sedi e accorpando gli altri approfondimenti nel RA della VAS del PGT. Si chiede inoltre di integrare il PTM con un elenco delle fonti da consultare per la predisposizione degli studi e degli approfondimenti richiesti.	NdA	vari	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando gli articoli delle NdA rinviando l'elenco degli adempimenti e l'organica definizione dei dati richiesti ai Comuni all'emanazione di atti e disposizioni successivi all'entrata in vigore del PTM (Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane, criteri per la redazione del bilancio delle diffusività territoriali), come indicato nella Parte III del presente documento
1	5	59	ao	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 3 - eliminare il comma perché non pertinente né corretto richiedere più documenti di quelli richiesti dalla normativa regionale	Nda	12	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile integrando il comma 3 dell'art. 12, come indicato nella Parte III del presente documento. Il comma non viene infatti stralciato ma integrato con il riferimento ai principi e obiettivi generali del PTM, definiti ai sensi dell'art. 15 della LR 12.2005.
1	5	72	j	Comune di Milano-Direzione Transizione ambientale	Tutti	Concordando con i valori degli indicatori di monitoraggio di cui al comma 7 dell'art.12, si chiede di ampliare la definizione e le modalità di popolamento che dovranno essere obbligatoriamente inseriti nelle future varianti dei PGT per costruire una rete e serie storica dei dati ambientali minimi a scala metropolitana aventi il medesimo meccanismo di registrazione del dato.	NdA	12	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile integrando l'art. 12 con il nuovo comma 8, come indicato nella Parte III del presente documento.
2	1	47		Osservatorio permanente contro il consumo di suolo Sud Est Milano	tutti	Modificare l'articolo 18 in modo tale che la soglia minima di riduzione di consumo di suolo sia del 95 % con le conseguenti modifiche necessarie per rendere coerenti tutti gli elaborati del Piano. In seconda istanza si propone di allineare da subito la soglia all'obiettivo che il Piano Territoriale Regionale assegna per il 2025, ovvero una riduzione del 45%	NdA	18	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto il PTM opera nel rispetto delle soglie di riduzione del consumo di suolo definite dall' <i>Integrazione del PTR alla LR 31/2014</i> inoltre lo stesso dispone che l'obiettivo al 2050 del consumo di suolo zero vada raggiunto gradualmente, ponendosi come primo arco temporale di verifica e analisi il 2020, in considerazione della necessità di avviare un progressivo processo di cambiamento culturale e disciplinare.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
2	1	52		Legambiente	tutti	Modificare l'articolo 18 in modo tale che la soglia minima di riduzione di consumo di suolo sia del 95 % con le conseguenti modifiche necessarie per rendere coerenti tutti gli elaborati del Piano. In seconda istanza si propone di allineare da subito la soglia all'obiettivo che il Piano Territoriale Regionale assegna per il 2025, ovvero una riduzione del 45%	NdA	18	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto il PTM opera nel rispetto delle soglie di riduzione del consumo di suolo definite dall' <i>Integrazione del PTR alla LR 31/2014</i> inoltre lo stesso dispone che l'obiettivo al 2050 del consumo di suolo zero vada raggiunto gradualmente, ponendosi come primo arco temporale di verifica e analisi il 2020, in considerazione della necessità di avviare un progressivo processo di cambiamento culturale e disciplinare.
2	1	59	ap	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 10 - specificare che le priorità nelle graduatorie per i finanziamenti si applicano anche ai casi di cui al comma 2 lett. a)	Nda	18	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto l'art. 11 cui rimanda il comma 10 dell'art. 18 è stato modificato. Come indicato nel nuovo comma 7 dell'art. 11, " <i>Le forme di articolazione e gestione dei fondi sono definite da un Regolamento approvato dalla Città Metropolitana entro sei mesi dall'entrata in vigore del PTM</i> ".
2	1	61	a	Comune di Sesto San Giovanni	Sesto San Giovanni	Con riferimento al principio di riduzione del consumo di suolo disciplinato dal PTR regionale integrato ai sensi della LR 31/14, si rileva una criticità generale nel PTM adottato che introduce modalità di calcolo della riduzione di consumo di suolo non coincidenti con l'impostazione regionale (diverse terminologie e diverso metodo di calcolo del consumo di suolo).	NdA	18	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto il principio di invarianza di cui all'articolo 2 comma 1 punto a2 delle NdA in relazione al consumo di suolo viene perseguito attraverso la specificazione alla scala di maggiore dettaglio di obiettivi e criteri inerenti la rigenerazione territoriale e il consumo di suolo contenuti nell'integrazione del PTR ai sensi della LR 31/2014.
2	1	65	e	Comune di Zibido San Giacomo	Zibido San Giacomo	Introdurre un meccanismo di validazione dei dati comunali sulla riduzione del consumo di suolo da parte di Città Metropolitana già in fase di costruzione della variante al PGT, eventualmente tramite espressione di apposito parere.	NdA	18	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile. Il PTM fornisce tutti gli strumenti per calcolare le soglie di riduzione di suolo. In fase di redazione di PGT il Comune può sempre confrontarsi con gli uffici di CMM per verificare sia i dati in suo possesso che le modalità di calcolo con le banche dati regionali e metropolitane
2	1	66	d	Cornago Davide	Tutti	Si chiede di rivedere l'articolo 18 in merito ai meccanismi per la riduzione del CdS. La promozione della riduzione del CdS è sviluppata dal PTM tramite un meccanismo che determina le soglie di riduzione estremamente complicato e poco intellegibile che si presta a comportamenti elusivi. Tale meccanismo inoltre non tiene conto, come elemento discriminante secondo le direttive regionali, del valore e della qualità differenziale delle aree libere.	NdA	18	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto il PTM ha articolato le soglie tendenziali definite dal PTR in modo differenziato (per Comune) all'interno del territorio metropolitano per meglio tener conto delle condizioni e delle dinamiche insediative di livello locale. CMM garantisce comunque il supporto tecnico ai Comuni, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 delle NdA, in fase di formazione dei PGT. Inoltre, il comma 7 dell'art. 18 delle NdA assoggetta la riduzione del consumo di suolo, oltre al rispetto del meccanismo quantitativo, anche ai criteri di qualità regionali integrati nelle parti II e III della normativa.
2	1	65	d	Comune di Zibido San Giacomo	Zibido San Giacomo	Si chiede di esplicitare già, per ciascun Comune, gli obiettivi di riduzione allo scenario 2025.	Relazione generale	Paragrafo 3.2.2	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile. La tabella richiesta sarà riportata nel primo aggiornamento utile del PTM.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
2	1	6		Comune di Garbagnate	Tutti	Ricalcolare la soglia di riduzione del consumo di suolo in quanto non risulta applicabile il criterio guida 2 di riduzione complessiva del 40% mentre, con l'applicazione dei criteri differenziali la riduzione calcolata sarebbe del 20%	Relazione generale (tabella soglie di riduzione di consumo di suolo)		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto, dai dati a disposizione di CMM (elaborazione dati applicativo "Offerta PGT" di RL), risulta verificata l'applicazione dei criteri di cui all'art. 18 delle NdA. Come previsto dal PTM adottato, l'eventuale diversa soglia di riduzione, risultante ai comuni calcolata utilizzando il percorso previsto dall'art. 18 delle NdA sulla base dei dati in loro possesso, verrà verificata e acquisita in sede di istruttoria di compatibilità sul PGT adottato.
2	2	21	c	Assolombarda	Tutti	Sarebbe opportuno che CMM individuasse direttamente i siti in cui attuare interventi di deimpermeabilizzazione e rinaturalizzazione nelle aree dismesse, sottoutilizzate, abbandonate o degradate, per le quali non siano fattibili interventi di recupero, anche attraverso meccanismi perequativi dei diritti volumetrici esistenti (art. 19, comma 7) o, in alternativa, definisse criteri utili a supporto dei comuni.	NdA	19	Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando il comma 7 dell'art. 19, come indicato nella Parte III del presente documento
2	2	59	ar	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Specificare le disposizioni in relazione alla LR 12/2005 con modifiche ex lege RL 18/2019, anche in merito alle deroghe e a quanto indicato all'art. 5 delle NdA	Nda	19	Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando il comma 3 dell'art. 5, come indicato nella Parte III del presente documento
2	2	66	c	Cornago Davide	Tutti	Si chiede di rivedere l'art.19 evidenziando in primis la non coerenza tra la definizione di rigenerazione urbana e territoriale della LR 31/2014 art.2 comma 1 integrato dalla LR18/19 e quella del PTM che non offre elementi di stimolo e promozione dei processi di rigenerazione. Si fa poi presente che nell'art.19 e in tutte le NdA del PTM manca il riferimento alla componente sociale, essenziale nei processi di rigenerazione. Infine si riscontra l'equivoco di fondo che gli "interventi di recupero" sono altro rispetto ai servizi ecosistemici (art.19, comma 7).	NdA	19	Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando il comma 1 dell'art. 19, come indicato nella Parte III del presente documento
2	2	45	h	Esselunga SPA	Tutti	Comma 1 - chiarire che il riferimento alle funzioni produttive comprende anche a quelle ad esse equivalenti, incluse, tra le altre, quelle commerciali e accessorie a queste ultime	NdA	20	Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando il comma 1 dell'art. 20, come indicato nella Parte III del presente documento
2	2	73	c	Comune di Magenta	Magenta	Si sottolinea, come prioritario, il ruolo decisionale dell'Amministrazione Comunale nell'individuazione degli indirizzi dei processi di rigenerazione che interesseranno l'ambito di trasformazione con superficie maggiore di 100.000 mq individuato in Tavola e il suo contesto	NdA	20	Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile. Il comma 4 dell'art. 20, orientativo (O), prevede che gli ambiti di trasformazione di dimensioni superiori ai 100.000 mq individuati alla Tavola 2 sono da valutare prioritariamente per la localizzazione di insediamenti di rilevanza sovracomunale tramite specifica Intesa tra Comune e CMM, sentiti i comuni coinvolti dagli effetti diffusivi.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
2	2	72	f	Comune di Milano-Direzione Transizione ambientale	Tutti	Si chiede di evidenziare in normativa e alla tavola 4 le aree che, per loro vocazione, potrebbero accogliere in via prioritaria gli interventi di de-impermeabilizzazione menzionati tra i principi del comma 7 dell'art.19-rigenerazione territoriale e urbana.	NdA Tavola 4	19	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile per quanto attiene l'inserimento in tavola delle aree che, per loro vocazione, potrebbero accogliere in via prioritaria gli interventi di de-impermeabilizzazione in Tavola 4 in quanto non è un tema di pertinenza dell'elaborato di PTM. Per quanto attiene la normativa, si precisa che il comma 7 dell'articolo 19 fornisce già tali indicazioni.
2	3	51	f	Comune di Rho	Tutti	Si chiede di stralciare l'art.17 o, comunque, di trasformare i relativi contenuti in indicazioni per la VAS e, ancora e comunque, di specificare quale metodica debba essere adottata per verificare gli effetti delle scelte di destinazione d'uso del suolo dei PGT circa le emissioni in atmosfera degli inquinanti e i consumi energetici.	NdA	17	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando i commi 1 e 2 dell'art. 17, come indicato nella Parte III del presente documento
2	3	72	b	Comune di Milano-Direzione Transizione ambientale	Tutti	Sostituire al comma 7 dell'art. 21 il riferimento all'art. 10 del R.R. 7/2017 con il corretto riferimento all'art. 14 dello stesso R.R.. Rivedere in generale l'art.21 in relazione al comma 1 dell'articolo 50 delle NdA. Se l'articolo intende dire che è il reticolo idrico principale quello oggetto di invarianza idraulica (distogliere acque provenienti dal drenaggio urbano per alleggerire le attuali condizioni di criticità), va specificato. Se invece è quello idrico minore che dovrà essere ripristinato/riconnesso e potenziato si evidenzia che lo stesso non è riportato nelle tavole del PTM.	NdA	21	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando il comma 7 dell'art. 21, come indicato nella Parte III del presente documento. Per quanto attiene la richiesta di chiarire l'art. 21 in relazione al comma 1 dell'art. 50, si precisa che quanto indicato è già esplicitato nella normativa del PTM. Infatti il comma 1 dell'articolo 50 dice che il reticolo riportato nelle Tavole di Piano deve essere assunto come prioritario riferimento per le politiche di riqualificazione in relazione agli obiettivi di invarianza idraulica. Il comma 3 dell'articolo 21 si riferisce alle azioni di ripristino e potenziamento del reticolo idrico minore, anche nei tratti dismessi o interrotti al fine di incrementare i volumi di invaso per la laminazione delle acque meteoriche. La banca dati del reticolo idrico minore verrà sviluppata e aggiornata da CMM sulla base dei dati forniti dai comuni, come previsto dal comma 3 dell'art. 21.
2	3	72	i	Comune di Milano-Direzione Transizione ambientale	Tutti	Incrementare la superficie permeabile richiesta dal comma 5 dell'art.21 per il riuso delle aree dismesse produttive o commerciali (quantità di sup. perm. Non inferiore a quella esistente) in quanto tali aree sono costruite con tipologie edilizie aventi un elevato grado di impermeabilizzazione. Si chiede pertanto di portare la quantità di sup. permeabile richiesta ad almeno la metà della Sup. Terr. O di favorire l'utilizzo di indici che, pur mantenendo una quota minima di sup. permeabile, implementino soluzioni quali tetti e pareti verdi, sup. semipermeabili, ecc.	NdA	21	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando il comma 5 dell'art. 21, come indicato nella Parte III del presente documento.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
3	1	51	c	Comune di Rho	Tutti	Rivedere i criteri per la definizione della natura sovracomunale e/o metropolitana dei servizi e degli insediamenti previsti dai PGT prevedendo forme di consultazione dei comuni potenzialmente coinvolti più semplici e con tempi certi ed evitando duplicazioni laddove la legislazione vigente già prevede il coinvolgimento dei comuni contermini, (es: GSV). I criteri di cui alle lettere "a" del comma 1 e 2 dell'art.26 risultano impossibili da determinare o stimare gli altri criteri, e cioè quelli relativi alle lettere "b" e "c" degli stessi commi, sono molto generici e possono pertanto dare adito a molti problemi interpretativi e contenziosi. Si chiede infine di definire il rapporto con Milano (es: ciò che accade in municipio 3 non ha interesse per la fascia dei comuni del nord-ovest).	NdA	26	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile per quanto attiene la semplificazione delle forme di consultazione ridefinite nella nuova versione dell'art. 10, rivisto in accoglimento di altre osservazioni. Conseguentemente si modifica il comma 6 dell'art. 26, come indicato nella Parte III del presente documento. La richiesta di revisione dei criteri indicati ai commi 1 e 2 dell'art. 26, non è accoglibile in quanto gli stessi sono coerenti con il principio di cui all'art. 2, comma 1, lettera b. e con l'obiettivo generale n. 5 di cui all'art. 2, comma 2, lettera e.
3	1	21	d	Assolombarda	Tutti	In merito alla prescrizione di cui all'art. 27 comma 4, chiarire il riferimento all'art. 20 comma 1. Inoltre, è fondamentale chiarire che, all'interno delle aree produttive esistenti non dismesse che non hanno la qualifica di polo produttivo di interesse sovracomunale, oltre agli ampliamenti delle aziende già insediate, saranno ammesse anche sostituzioni delle attività attualmente presenti con altre attività.	NdA	27	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 27, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	21	e	Assolombarda	Tutti	Agire anche sul fronte economico e fiscale (riduzione/esenzione di oneri di urbanizzazione e/o tributi locali) per supportare i comuni con riferimento all'art. 27 comma 6 (i PGT fissano modalità premiali, anche in termini di incrementi volumetrici o di SLP, per incentivare il trasferimento verso poli produttivi sovracomunali delle attività che presentino situazioni di incompatibilità)	NdA	27	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 27, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	42	b	Comune di Abbiategrasso	Tutti	Prevedere espressamente che l'art. 27 comma 4 non possa applicarsi retroattivamente e di integrare la norma introducendo una disciplina specifica per gli interventi di nuova costruzione in attuazione dei piani attuativi previsti, già convenzionati e/o in corso di completamento, individuati nel tessuto consolidato dei PGT, trattandosi di previsioni aventi carattere vincolante	NdA	27	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto il PTM fa sempre salve le previsioni vigenti degli strumenti urbanistici comunali
3	1	59	au	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Art. 27, comma 1 - chiarire cosa si intende per "attività produttive industriali" e individuare un termine utile a valutare la rilevanza sovracomunale di attività da localizzare nei poli produttivi sovracomunali. Contestualmente prevedere l'ammissibilità di attività differenti da quelle sopra indicate esternamente ai poli produttivi sovracomunali	Nda	27	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 27, come indicato nella Parte III del presente documento

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
3	1	15	a	Comune di Paullo	Tutti	Si richiedono chiarimenti interpretativi degli artt. 27, 28 e 29 in merito alla classificazione APEA. Applicare il combinato disposto degli artt. 27, 28 e 10 che richiedono la sottoscrizione di Intesa tra comune, CMM e comuni limitrofi per l'attribuzione della qualifica APEA solo successivamente all'approvazione definitiva del PTM.	NdA	27,28	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando gli articoli 10, 27, 28 e 29, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	21	f	Assolombarda	Tutti	Riformulare gli artt. 27 e 28 in modo da non generare il dubbio che la qualificazione come Area Produttiva Ecologicamente Attrezza (APEA) sia un requisito indispensabile per l'individuazione dei poli produttivi di rilevanza sovracomunale.	NdA	27,28	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando gli articoli 27 e 28, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	51	a	Comune di Rho	Tutti	Approfondire gli strumenti e le strategie del PTM per le aree produttive esistenti e di nuovo insediamento, aprendo un confronto con comuni e portatori di interesse sulle misure per la riqualificazione dei siti esistenti volte a eliminare impedimenti alla loro utilizzazione. Precisare quindi quanto asserito al comma 4 dell'art.27 delle NdA a proposito dell'esclusiva possibilità di "ampliamento" delle aziende esistenti nelle aree produttive non ecologicamente attrezzate.	NdA	27,28	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando gli articoli 27 e 28, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	59	as	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Si chiede che le disposizioni abbiano carattere di Indirizzo e non Direttiva o Prescrizione fino all'individuazione dei poli produttivi da parte di città metropolitana ed all'emanazione della disciplina e individuazione di APEA da parte di RL	Nda	27,28	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando gli articoli 27 e 28, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	15	b	Comune di Paullo	Tutti	Nelle more dell'approvazione del PTM e in assenza di sottoscrizione dell'Intesa si richiede la possibilità per i Comuni di attribuire la qualifica APEA nei PGT alle aree con vocazione sovracomunale specifica aventi tutti i requisiti necessari per garantire la sostenibilità ambientale delle strutture da insediare.	NdA	28	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 28, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	43	a	ANITA (Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici)	Tutti	Si richiede una forte modifica dell'art. 28 in quanto, oltre a generare numerosi dubbi interpretativi, così come formulato sembrerebbe prevedere che la qualificazione di APEA sia un requisito indispensabile per l'individuazione dei poli produttivi di rilevanza sovracomunale. Se così fosse si manifestano forti perplessità sull'effettiva possibilità che i diversi comuni riescano a trovare un accordo sulla definizione di tali aree e si prevede un pesante allungamento dei tempi legati alle valutazioni stesse.	NdA	28	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 28, come indicato nella Parte III del presente documento

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
3	1	49	a ALSEA (Associazione Lombarda Spedizionieri e Autotrasportatori)	Tutti	Si richiede una forte modifica dell'art. 28 che individua le APEA in quanto di difficile comprensione pratica e comunque limitante per le attività produttive.	NdA	28	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 28, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	59	at Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Si richiede di dare la possibilità ai comuni di verificare i criteri di cui all'art. 28, comma 2, in fase di insediamento di nuova struttura produttiva o logistica	NdA	28	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile correggendo il comma 1 dell'art. 28, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	59	av Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Art. 28, comma 2 - eliminare il riferimento alle percentuali di copertura per impianti per energia solare e/o alla profondità delle fasce verdi per la mitigazione del rumore in quanto devono essere determinate in base alle caratteristiche degli edifici e delle attività svolte	NdA	28	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando la lettera f del comma 2 dell'art. 28, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	34	b Vailog SRL	Tutti	In subordine alla sub oss. 34.a, sostituire l'ultimo paragrafo del comma 1 dell'art. 29 con: "Le disposizioni del presente comma hanno valore di Direttiva, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera c., fino all'individuazione dei poli produttivi sovracomunali riconosciuti come APEA ai sensi degli artt. 27 e 28."	NdA	28,29	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile anche in seguito alla revisione integrale degli articoli 27, 28 e 29, come indicato nella parte III del presente documento
3	1	34	c Vailog SRL	Tutti	Rimuovere il divieto generalizzato all'insediamento dell'attività logistica in tutto il territorio metropolitano, prevedendo altresì eventuali limitazioni nelle aree di maggiore criticità indicate nella Relazione Generale del PTM (cfr. cap. 3.5.2), opportune disposizioni per l'individuazione dei poli produttivi nei quali localizzare, entro una prospettiva temporale determinata, le nuove attività logistiche, la possibilità per i singoli Comuni di individuare in sede di PGT, previa adeguata motivazione della scelta, eventuali specifiche aree da destinare ad attività logistiche anche al di fuori dei poli produttivi	NdA	28,29	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile anche in seguito alla revisione integrale degli articoli 27, 28 e 29, come indicato nella parte III del presente documento
3	1	39	Comune di Mediglia	Tutti	Stralciare l'art.29 o in subordine non limitare l'insediamento di strutture logistiche di significative dimensioni nell'ambito di poli produttivi sovracomunali (APEA), considerando che vi possono essere comunque aree che per caratteristiche urbanistiche e ambientali, ben si prestano ad accogliere nuovi insediamenti di logistica	NdA	28,29	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando gli articoli 28 e 29, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	62	Immobiliare San Zenone	San Zenone al Lambro	Integrare l'articolo con parti che consentano sostanzialmente di localizzare insediamenti di logistica maggiori di 25.000 mq su ambiti oggetto di precedenti accordi o convenzioni	NdA	28,29	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 29, come indicato nella Parte III del presente documento

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
3	1	64	FAI (Federazione Autotrasportatori Italiani)	Tutti	Eliminare o almeno modificare in modo sostanziale il dettato degli artt. 28 e 29, prevedendo un aumento dimensionale dei nuovi insediamenti - da 25.000 a 50.000 Mq - utilizzando una strategia di sistema incentivante / disincentivante, a seconda della localizzazione di tali insediamenti con riferimento alla accessibilità e alle dimensioni degli stessi	NdA	28,29	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile anche in seguito alla revisione integrale degli articoli 27, 28 e 29, come indicato nella parte III del presente documento
3	1	76	c MILANOSESTO SpA	Tutti	Trasformare le disposizioni del comma 1 dell'art. 29 da "prescrizioni" (P) a "direttive" (D), ossia conservando la validità delle previsioni dei Documenti di Piano vigenti fino alla loro sostituzione con i nuovi Documenti di Piano che dovranno essere immancabilmente prodotti, nella maggioranza dei casi, entro un anno dall'entrata in vigore del PTM (art 5, comma 5, della LR 31/2014)	NdA	28,29	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile in quanto il PTM fa sempre salve le previsioni vigenti degli strumenti urbanistici comunali pur non modificando la categoria di efficacia della norma
3	1	76	d MILANOSESTO SpA	Tutti	In subordine alla sub oss. 76.c, sostituire l'ultimo paragrafo del comma 1 dell'art. 29 con: "Le disposizioni del presente comma hanno valore di Direttiva, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera c., fino all'individuazione dei poli produttivi sovracomunali riconosciuti come APEA ai sensi degli artt. 27 e 28."	NdA	28,29	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile anche in seguito alla revisione integrale degli articoli 27, 28 e 29, come indicato nella parte III del presente documento
3	1	76	e MILANOSESTO SpA	Tutti	Rimuovere il divieto generalizzato all'insediamento dell'attività logistica in tutto il territorio metropolitano, prevedendo altresì eventuali limitazioni nelle aree di maggiore criticità indicate nella Relazione Generale del PTM (cfr. cap. 3.5.2), opportune disposizioni per l'individuazione dei poli produttivi nei quali localizzare, entro una prospettiva temporale determinata, le nuove attività logistiche, la possibilità per i singoli Comuni di individuare in sede di PGT, previa adeguata motivazione della scelta, eventuali specifiche aree da destinare ad attività logistiche anche al di fuori dei poli produttivi	NdA	28,29	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile anche in seguito alla revisione integrale degli articoli 27, 28 e 29, come indicato nella parte III del presente documento
3	1	20	b Paullo Center	Tutti	Comma 1: eliminare la previsione dell'art. 29 relativamente agli insediamenti logistici con SLP > mq. 25.000, o in subordine, riconoscere relativamente all'ambito Dd1 l'idoneità all'allocazione di funzioni di rilevanza sovracomunale, consentendo l'allocazione di insediamento a destinazione logistica con SLP > mq. 25.000.	NdA	29	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando l'art. 29, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	21	g Assolombarda	Tutti	Ridefinire nell'art. 29 la norma sulla base di incentivi e disincentivi alla localizzazione di insediamenti logistici con riferimento alla dimensione e all'accessibilità degli stessi.	NdA	29	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 29, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	21	h Assolombarda	Tutti	Eliminare il comma 4 che, pur derivando dalla LR 18/2019, è in contraddizione con quanto scritto nei commi precedenti	NdA	29	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 29, come indicato nella Parte III del presente documento

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
3	1	21	i	Assolombarda	Tutti	Riformulare il comma 5 rispetto all'obbligatorietà di acquisire intese con Città Metropolitana se vengono rispettati i criteri di accessibilità di cui ai commi precedenti.	NdA	29	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 29, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	24		Rubattino 87	Milano	Integrare l'art. con parti che consentano sostanzialmente di localizzare insediamenti di logistica maggiori di 25.000 mq su ambiti oggetto di precedenti accordi o convenzioni	NdA	29	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 29, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	28	a	Castello SGR	Tutti Mediglia	Comma 1 - eliminare la previsione relativamente agli insediamenti logistici con SLP maggiore di 25.000 mq e comunque riconoscere l'idoneità all'ambito "PII Mombretto" all'allocazione di funzioni logistiche con superficie maggiore di 25.000 mq di SLP	NdA	29	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando l'art. 29, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	28	b	Castello SGR	Tutti	Comma 1 - in subordine alla sub-oss n. 28.a, convertire la previsione da norma di carattere prescrittivo a disposizione di coordinamento (art. 3 comma 1 lettera c delle NdA)	NdA	29	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile anche in seguito alla revisione integrale degli articoli 27, 28 e 29, come indicato nella parte III del presente documento
3	1	28	c	Castello SGR	Tutti	Comma 1 - in ulteriore subordine alla sub oss. 28.b, qualora non sia stata ancora verificata l'idoneità del sito all'allocazione di funzioni strategiche di rilevanza sovracomunale, prevedere l'espressa possibilità di localizzare nuovi insediamenti di logistica superiori a 25.000 mq di SLP anche in ambiti con determinate caratteristiche (indicate nell'osservazione) e consentire sempre di valutare, previa all'occorrenza intesa tra i comuni e CMM, la vocazione di territori che, sebbene non ascrivibili al concetto di polo produttivo sovracomunale, possano essere considerati, dal punto di vista ambientale, strategici per la realizzazione di strutture logistiche	NdA	29	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile anche in seguito alla revisione integrale degli articoli 27, 28 e 29, come indicato nella parte III del presente documento
3	1	34	a	Vailog SRL	Tutti	Trasformare le disposizioni del comma 1 dell'art. 29 da "prescrizioni" (P) a "direttive" (D), ossia conservando la validità delle previsioni dei Documenti di Piano vigenti fino alla loro sostituzione con i nuovi Documenti di Piano che dovranno essere immancabilmente prodotti, nella maggioranza dei casi, entro un anno dall'entrata in vigore del PTM (art 5, comma 5, della LR 31/2014)	NdA	29	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile in quanto il PTM fa sempre salve le previsioni vigenti degli strumenti urbanistici comunali pur non modificando la categoria di efficacia della norma
3	1	43	b	ANITA (Associazione Nazionale Imprese Trasporti Automobilistici)	Tutti	Si chiede che l'art.29 venga eliminato o profondamente modificato a partire dalle dimensioni dei nuovi insediamenti, portando la superficie dagli attuali 25.000 mq a 50.000 mq, rimuovendo tutte le limitazioni in esso contenute e riscrivendolo sulla base di incentivi e disincentivi alla localizzazione di insediamenti logistici con riferimento all'accessibilità e alla dimensione degli stessi.	NdA	29	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile anche in seguito alla revisione integrale degli articoli 27, 28 e 29, come indicato nella parte III del presente documento

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
3	1	45	e	Esselunga SPA	Tutti	Precisare che la disciplina introdotta per gli insediamenti di logistica non è estesa a iniziative e interventi accessori e/o strumentali al miglior svolgimento delle attività commerciali, ciò non comportando uso e movimentazione di mezzi tali da richiedere un dotazione di servizi di interesse generale superiore a quelle delle attività commerciali e produttive cui sono accessorie e/o strumentali, anche se comportano la realizzazione di nuovi insediamenti dotati di una superficie lorda di pavimento superiore ai 10.000 mq, ovvero la riqualificazione e/o ampliamento di fabbricati già esistenti per una superficie superiore alla misura indicata	NdA	29	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 29, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	49	b	ALSEA (Associazione Lombarda Spedizionieri e Autotrasportatori)	Tutti	Si richiede una profonda revisione dell'art.29 considerato fortemente discriminante e penalizzante alla localizzazione delle attività logistiche. E' possibile incentivare o disincentivare la localizzazione di insediamenti logistici di grande dimensione ma non si comprende l'estrema limitazione prevista dall'art. 29.	NdA	29	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 29, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	51	b	Comune di Rho	Tutti	Approfondire e rivedere la strategia per le attività logistiche e gli impatti degli obiettivi assunti dal PTM o comunque di rimandare integralmente ogni decisione circa le scelte insediative riguardanti la logistica ad uno studio più dettagliato e di settore. Si chiede altresì di precisare se la disciplina riguardante le attività logistiche permane anche in assenza della individuazione delle APEA, ovvero se la moratoria di cui al comma 1 dell'art.27 vale anche per esse.	NdA	29	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando gli articoli 27, 28 e 29, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	58		Assologistica	Tutti	Si richiede di rivedere interamente l'art.29. La previsione di poli logistici unicamente nell'ambito di APEA incrementa la complessità di possibili investimenti, rendendo pressoché impossibile lo sviluppo integrato con poli intermodali esistenti, in aperto contrasto con tutte le indicazioni di efficientamento e sostenibilità della catena logistica. Le prescrizioni dei punti c) d) ed e); non considerano le esigenze specifiche della logistica. Il comma 4 dell' art. 29, pur derivando dalla LR 18/2019, è in contraddizione con quanto scritto nei commi precedenti.	NdA	29	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando gli articoli 28 e 29, come indicato nella Parte III del presente documento

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
3	1	59	az	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Si chiede che le disposizioni del PTM riguardo la logistica abbiano carattere di mero indirizzo perché non rientrano tra le previsioni ex art. 18, comma 2, della LR 12/2005 aventi efficacia prescrittiva e prevalente sugli atti di PGT	Nda	29	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto l'efficacia delle disposizioni dell'art. 29 in tema di logistica derivano dal Principio del PTM di cui alla lettera a1, comma 1 dell'art. 2 delle NdA. Tuttavia, la revisione operata dello stesso articolo 29 va nella direzione di una condivisione dei criteri e delle disposizioni con gli operatori del settore al fine di temperare e verificare le convergenze tra principi e obiettivi del PTM e le effettive esigenze di un settore rilevante per il funzionamento del sistema socio-economico metropolitano.
3	1	59	ba	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Si chiede che le disposizioni abbiano carattere di Indirizzo e non Direttiva o Prescrizione fino all'individuazione dei poli produttivi da parte di città metropolitana ed all'emanazione della disciplina e individuazione di APEA da parte di RL	NdA	29	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile anche in seguito alla revisione integrale degli articoli 27, 28 e 29, come indicato nella parte III del presente documento
3	1	59	bb	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Dare una definizione univoca di logistica o specificare a quali tipologie di insediamenti si applica la normativa del PTM	Nda	29	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 29, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	59	bc	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 3 - rendere i criteri per i nuovi insediamenti indicati alternativi a quelli corrispondenti eventualmente previsti dagli strumenti di pianificazione comunale (escludere l'intesa qualora il PGT già preveda forme di concertazione)	Nda	29	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 29, come indicato nella Parte III del presente documento
3	1	63		Savills SGR SPA	Cornaredo	Modificare il comma 1 (vedi osservazione nel dettaglio) al fine di favorire la localizzazione di insediamenti di logistica anche in assenza di riconoscimento APEA e/o di polo produttivo sovracomunale	NdA	29	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile anche in seguito alla revisione integrale degli articoli 27, 28 e 29, come indicato nella parte III del presente documento
3	1	76	b	MILANOSESTO SPA	Tutti	Inserire nuovo comma 6 con il seguente contenuto: "Sono fatte salve le destinazioni logistiche previste dagli atti di pianificazione attuativa regolarmente convenzionati e in corso di esecuzione, anche successivamente all'adeguamento del PGT alle disposizioni del presente art. 29"	NdA	29	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando l'art. 29, come indicato nella Parte III del presente documento
3	2	45	b	Esselunga SPA	Tutti	La localizzazione delle nuove GSV deve poter avvenire anche in comuni diversi dalla Città centrale e dai comuni che svolgono ruolo di polo urbano (art. 25, commi 1 e 2), potendo, quindi, anche essere localizzati in ogni altro comune purché nel rispetto della disciplina in materia di commercio e fermo restando la dotazione di servizi di interesse pubblico e di un'adeguata accessibilità pedonale, ciclabile e con mezzi di trasporto pubblico, senza doversi ricorrere a tal fine all'intesa cui rinvia il comma 6 dell'art. 26, né essere penalizzati in relazione alle priorità di cui all'art. 31	NdA	26,31	Non Accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto in contrasto con i principi e gli obiettivi generali del PTM.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
3	2	59	bd	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Eliminare il vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione, la dotazione di parcheggi e la percentuale di copertura destinata ad impianti per il risparmio energetico perché devono essere valutati nel procedimento di approvazione	Nda	31	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto le disposizioni di PTM indicate, aventi efficacia di Direttiva (D), sono soggette a recepimento e sviluppo alla scala di maggior dettaglio comunale, come precisato dall'art. 3 comma 1 lettera c., modificato come indicato nella Parte III del presente documento
3	2	61	d	Comune di Sesto San Giovanni	Sesto San Giovanni	Si chiede che la previsione (perequazione territoriale) dell'art. 31, comma 2, non sia prescrittiva e in ogni caso di evidenziare che non riguarda Grandi Strutture di Vendita già autorizzate, ancorché non ancora realizzate o con titoli abilitativi non ancora rilasciati.	NdA	31	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando il comma 2 dell'art. 31, come indicato nella parte III del presente documento
3	2	37	d	Comune di Rescaldina	Tutti	Specificare cosa si intende per "proposte insediative di Grandi Strutture di Vendita" - Art. 31 e art. 11	NdA	31,11	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando il comma 2 dell'art. 31, come indicato nella Parte III del presente documento
3	2	15	c	Comune di Paullo	Tutti	Si richiede la non applicazione retroattiva dell'art.32, comma 6 ma venga applicato solo alle nuove MSV da realizzarsi in contiguità con altre MSV già esistenti.	NdA	32	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando il comma 6 dell'art. 32, come indicato nella Parte III del presente documento
3	2	42	c	Comune di Abbiategrasso	Tutti	Prevedere espressamente che l'art. 32 comma 6 non possa applicarsi retroattivamente e risulti applicabile esclusivamente alle nuove medie strutture di vendita da realizzarsi in contiguità con altre medie strutture di vendita già "esistenti o programmate"	NdA	32	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando il comma 6 dell'art. 32, come indicato nella Parte III del presente documento
3	2	45	c	Esselunga SPA	Tutti	Stralciare l'art. 32 o comunque rivedere integralmente, in ogni caso eliminando criteri di priorità e/o particolari finalità legate alla relativa localizzazione e insediamento nonché il divieto (comma 6) di "contiguità tra più medie strutture vendita, esistenti o programmate, con le quali si possano nel territorio creare condizioni di funzionamento, carico sul traffico ed impatto paragonabili a quelle di una grande struttura di vendita" in quanto eccessivo rispetto alle funzioni del PTM e alle competenze di CMM	NdA	32	Parzialmente accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando il comma 6 dell'art. 32, come indicato nella Parte III del presente documento
3	2	59	be	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Eliminare il vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione perché deve essere valutato nel procedimento di approvazione	Nda	32	Non Accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto si riferisce alle modalità di perequazione territoriale di cui all'art. 11 delle NdA che sono espressamente previste dalla LR 12/2005, art. 15 comma 7 bis.
3	2	45	d	Esselunga SPA	Tutti	Stralciare l'art. 33 in quanto eccessivo rispetto alle funzioni del PTM e alle competenze di CMM	NdA	33	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto i commi 1 e 2 dell'articolo 33 contengono indirizzi rispetto ai quali la pianificazione comunale e quella di settore devono coerenza la propria azione; il comma 3 contiene direttive volte a finalizzare i contributi derivati dalla realizzazione delle GSV a rafforzare le reti commerciali di vicinato, coerentemente con il Principio di cui all'art. 2 comma 1 lettera b.5 del PTM

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
4	1	59	bf	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 7 - specificare cosa si intende per “modifiche locali di tracciato” soggette a procedura di aggiornamento o variante di PGT.	Nda	34	Accoglibile L'osservazione è accoglibile stralciando il comma 7 dell'art. 34, come indicato nella Parte III del presente documento
4	1	59	bu	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Si ritiene che il prolungamento delle linee S verso i capoluoghi delle provincie confinanti previsto dal PTM possa determinare un abbassamento delle frequenze delle relazioni e, di conseguenza, possa contribuire a ridurre l'obiettivo di aumento della ripartizione modale a favore del ferro. Inserire quanto previsto nel PUMS al capitolo 7.1 e alle tavole 1 e 2. Il tema dovrà essere trattato al tavolo del nodo ferroviario di Milano istituito con DGR X/254 del 17.04.2014	Relazione generale		Parzialmente accoglibile L'osservazione è parzialmente accoglibile. Lo sviluppo (prolungamenti) e l'ampliamento (frequenza di passaggi) delle linee S nel PTM rientrano nell'Obiettivo generale di Piano n.3 di cui all'art. 2, comma 2 lettera c, come meglio esplicitato nella Relazione generale del PTM. L'osservazione è pertanto parzialmente accoglibile integrando il paragrafo 3.6.2 della Relazione generale, come indicato nella Parte III del presente documento.
4	2	11		Comune di Solaro	Solaro	Rappresentare in tavola 1 il tracciato della variante ex SS 527 a nord del centro abitato di Solaro, già presente nel PTCP	Tavola 1		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile. Il progetto è indicato nella tabella dell'allegato 2 alle NdA “Proposte viabilistiche presentate dai Comuni (PGT vigenti gennaio 2020)”, avente valore dispositivo. In Tavola 1 sono rappresentati gli interventi strategici di rilevanza metropolitana di potenziamento della rete primaria delle infrastrutture di mobilità
4	2	27	c	Comune di Cornaredo	Cornaredo	Inserire il tracciato stradale della variante alla ex SS11, così come nel vigente PGT del comune di Cornaredo approvato con deliberazione CC n. 13 del 04/04/2019	Tavola 1		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile. Il progetto è indicato nella tabella dell'allegato 2 alle NdA “Proposte viabilistiche presentate dai Comuni (PGT vigenti gennaio 2020)”, avente valore dispositivo. In Tavola 1 sono rappresentati gli interventi strategici di rilevanza metropolitana di potenziamento della rete primaria delle infrastrutture di mobilità
4	2	32	a	Comune di Vaprio d'Adda	Vaprio d'Adda	Riportare in Tavola 1 la Variantina di Vaprio d'Adda, lungo la S.P. ex S.S. n. 525 “del Brembo” e la Tangenziale nord lungo la S.P. EX S.S 525 “del Brembo”	Tavola 1		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile. Il progetto è indicato nella tabella dell'allegato 2 alle NdA “Proposte viabilistiche presentate dai Comuni (PGT vigenti gennaio 2020)”, avente valore dispositivo. In Tavola 1 sono rappresentati gli interventi strategici di rilevanza metropolitana di potenziamento della rete primaria delle infrastrutture di mobilità
4	2	45	l	Esselunga SPA	Pioltello	Reintrodurre la previsione del sovrappasso veicolare della linea ferroviaria Milano - Venezia da realizzarsi nel Comune di Pioltello nelle adiacenze di Via Giambologna prevista nel PTCP 2003 e confermata nel PTCP 2013 ma emendata in sede di approvazione	Tavola 1		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto l'intervento proposto non è più previsto all'interno del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica in predisposizione da parte di MM SpA, a fronte del Protocollo d'Intesa tra Città metropolitana-Comuni di Milano e Segrate-Westfield Milan SpA.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
4	2	67		Caruso Pietro	Robecco sul Naviglio	Proposta alternativa alla strada Vigevano-Malpensa nell'attraversamento di Robecco S/N. Richiesta di aggiungere nel PTM un percorso a sud tra Robecco e Castellazzo de' Barzi come opzione per la circonvallazione di Robecco da ricongiungere allo stralcio funzionale progetto ANAS o alla SS526 tramite attraversamento Naviglio Grande a sud di Robecco. Mantenere la proposta di tracciato a nord con ponte sul Naviglio.	Tavola 1		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile perché la proposta è correlata alla strada Vigevano-Malpensa. La Delibera CIPE di approvazione del progetto definitivo della "Connessione Magenta-SP11-SP114-A50 e riqualifica SS494 con variante sud Abbiategrasso (Viabilità Comparto sud-ovest Milano)" n. 7 del 28.02.2018 pubblicata sulla GU n. 176 del 31.07.2018, è stata annullata in toto dalle sentenze del TAR Lombardia nn. 226, 227, 228, 229 pubblicate il 31 gennaio 2020 determinando l'annullamento di tutti gli effetti giuridici della suddetta Delibera CIPE, ivi inclusa la dichiarazione di pubblica utilità e il vincolo preordinato all'esproprio. La sentenza è passata in giudicato.
4	2	1	b	Comune di Casarile	Casarile	Prevedere la riqualificazione della strada di collegamento tra Casarile e la frazione Baselica Bologna di Giussago (PV)	Tavola 1 Allegato 3 alle NdA		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto si tratta di previsione di interesse locale non contenuta nel PGT vigente.
4	2	65	b	Comune di Zibido San Giacomo	Zibido San Giacomo	Nell'ambito della connessione tra la SP40 e la SP35 nel tratto Binasco-Moirago, indicare esplicitamente la previsione di un sistema di rotatorie lungo la SP35 in prossimità della Frazione di Badile, come già in parte discusso con gli Uffici di Città Metropolitana, e ripristinare la previsione di variante al tracciato della SP105 come da PGT vigente	Tavola 1 Allegato 3 alle NdA		Parzialmente accoglibile L'osservazione è accoglibile per quanto attiene l'intervento "Circonvallazione di Badile" (variante della SP105) approvato dal PGT vigente integrando l'allegato 3 alle NdA. L'osservazione non è accoglibile per quanto attiene alla previsione del sistema di rotatorie in quanto le rotatorie non sono trattate all'interno del PTM.
4	3	51	j	Comune di Rho	Rho	Si segnala che l'intervento 14f relativo al potenziamento della linea ferroviaria RFI Rho-Gallarate interessa anche il tratto ferroviario compreso fra la stazione di Rho Fiera (circa) e quella di Rho.	Tavola 1		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando l'elaborato come richiesto in quanto il tratto ferroviario richiesto è previsto all'interno del Primo Lotto Funzionale del progetto di potenziamento della linea RFI Rho-Gallarate.
4	3	61	b	Comune di Sesto San Giovanni	Sesto San Giovanni	aggiornare lo stato di attuazione del progetto 31f (Adeguamento stazione Sesto San Giovanni - relativo alla realizzazione della nuova stazione ferroviaria a ponte) in quanto in data 20.05.2019 è stato approvato il progetto esecutivo con DGC n. 165/2019	Tavola 1 Allegato 4 alle NdA		Accoglibile L'osservazione è accoglibile con l'aggiornamento dell'Allegato 4 alle NdA.
4	3	59	a	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Aggiornare la posizione della stazione di Porta Romana come modificato in collegio di vigilanza, in corrispondenza dell'esistente e non all'interno dello scalo	Tavola 1 Tavola 2		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando le tavole 1 e 2 come richiesto.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
4	4	27	d	Comune di Cornaredo	Cornaredo	Coordinare il PTM con il PUMS con riferimento alle osservazioni espresse relative al PUMS, in particolare si chiede che "si auspichi di dar seguito al prolungamento della MM5 nella tratta S.Siro-Settimo-Magenta"	Tavola 1		Non accoglibile La richiesta di inserire il prolungamento della metropolitana lungo l'asse del Magentino come tipologia di estensione del TPL non è accoglibile in quanto la scelta tipologica del sistema che il corridoio di <i>Estensione del servizio di trasporto pubblico rapido di massa sull'asta Settimo M. M5-A50 Tang Ovest-Cornaredo-Magenta</i> (13cm) dovrà assumere potrà essere individuata solo a seguito dell'acquisizione degli esiti dello Studio di fattibilità in corso indicato nell'Allegato 4 alle NdA. La Tavola 1 del PTM e l'Allegato 4 alle NdA già riportano il corridoio in questione con il numero 13cm.
4	4	75		Carabelli Anna Gladys e altri	Milano	Si chiede di rimodulare il tracciato della metrotranvia contraddistinta dal codice "26cm" (linea tranviaria interperiferica nord di Milano: Niguarda Ospedale - Bovisa FN - Certosa FS) in modo tale da eliminarne o almeno minimizzarne l'impatto sull'area di proprietà	Tavola 1		Non accoglibile L'osservazione, che riguarda l'intervento classificato dal PTM con la sigla 26cm, non è accoglibile perché si tratta soltanto di un'ipotesi di tracciato sulla base della quale stimare costi e benefici dell'opera. Come indicato in tavola 1 e nell'allegato 4 alle NdA, si tratta di un'ipotesi allo studio priva di efficacia localizzativa. Gli approfondimenti progettuali svilupperanno il tracciato e le caratteristiche della linea anche tenendo conto delle previsioni in atto nel PGT vigente
4	4	41		Sant'Ilario Società cooperativa edilizia	Milano	Si chiede di eliminare la previsione del prolungamento della linea Tram 7 (linea tranviaria interperiferica nord di Milano: Niguarda Ospedale - Bovisa FN - Certosa FS) sulle aree di proprietà, modificando il percorso, o stralciarne la previsione o minimizzare le eventuali interferenze. L'area classificata dal PGT adottato come edificabile, nel PGT approvato è classificata come "verde pubblico di nuova previsione - pertinenza indiretta". Ricorso al TAR contro PGT di Milano	Tavola 1 Allegato 4 alle NdA		Non accoglibile L'osservazione, che riguarda l'intervento classificato dal PTM con la sigla 26cm, non è accoglibile perché si tratta soltanto di un'ipotesi di tracciato sulla base della quale stimare costi e benefici dell'opera. Come indicato in tavola 1 e nell'allegato 4 alle NdA, si tratta di un'ipotesi allo studio priva di efficacia localizzativa. Gli approfondimenti progettuali svilupperanno il tracciato e le caratteristiche della linea anche tenendo conto delle previsioni in atto nel PGT vigente
4	4	59	bs	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Inserire tra i corridoi di estensione del TPL il Bus Rapid Transit (BRT) Molino Dorino (M1)-Magenta previsto nel PUMS del Comune di Milano	Tavola 1 Allegato 4 alle NdA		Non Accoglibile La richiesta di inserire il Bus Rapid Transit (BRT) come tipologia di estensione del TPL non è accoglibile in quanto la scelta tipologica del sistema che il corridoio di <i>Estensione del servizio di trasporto pubblico rapido di massa sull'asta Settimo M. M5-A50 Tang Ovest-Cornaredo-Magenta</i> dovrà assumere potrà essere individuata solo a seguito dell'acquisizione degli esiti dello Studio di fattibilità in corso indicato nell'Allegato 4 alle NdA. La Tavola 1 del PTM e l'Allegato 4 alle NdA già riportano il corridoio in questione con il numero 13cm.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
4	4	59	bt	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Inserire tra le metrotranvie il collegamento Bresso-Bignami M5 (indicato nel testo ma non riportato in Tavola 1 e nell'allegato 4), previsto nel PUMS del Comune di Milano	Tavola 1 Allegato 4 alle NdA		Non Accoglibile La richiesta di individuare il collegamento Bresso-Bignami M5 quale metrotranvia non è accoglibile. La Tavola 1 del PTM e l'Allegato 4 alle NdA riportano l'intervento classificato con il numero 13dm <i>Linea metropolitana M5, sbinamento Bignami-Bresso-Cusano Mil con Tipologia Metropolitana</i> in linea con quanto previsto dal PRMT di Regione Lombardia e dalla DCR 26 Luglio 2019 n. XI/685 nonché dagli accordi per la redazione di studi mirati a definire alternative di tracciato e di soluzioni costruttive con confronto disciplinati dalle D.G.R. n. XI / 1025 del 17/12/2018 e n. X / 7511 dell'11.12.2017
4	4	65	a	Comune di Zibido San Giacomo	Zibido San Giacomo	Consolidare la previsione del tracciato di collegamento tra la stazione M2 di Assago Milanofiori ed il Comune di Binasco passando dal Comune di Zibido San Giacomo. L'Amministrazione Comunale si rende disponibile ad individuare, all'interno della redigenda variante generale al PGT, le opportune aree per creare una zona di interscambio con stazione di fermata dei mezzi di trasporto.	Tavola 1 Allegato 4 alle NdA		Non accoglibile L'osservazione, che riguarda l'intervento classificato dal PTM con la sigla 15 bm, non è accoglibile perché al momento non risultano in corso iniziative istituzionali volte allo studio specifico del corridoio trasportistico in questione. Come indicato in tavola 1 e nell'allegato 4 alle NdA, si tratta di un ipotesi allo studio priva di efficacia localizzativa. Si precisa che il di CMM adottato identifica tale richiesta nell'intervento n. 005 - <i>Estensione del servizio di trasporto pubblico rapido di massa sull'asta Assago Milanofiori M2-Rozzano-Zibido-Binasco</i> , al quale è attribuito un livello di priorità "medio". Attraverso un specifico Progetto di fattibilità tecnico-economica ancora da attivare, saranno da valutare possibili alternative tipologiche e di tracciato, tra le quali, anche l'estensione come linea metropolitana. L'esito dei confronti previsti nell'iter progettuale porterà alla scelta della soluzione migliore e più efficace."
5	1	51	l	Comune di Rho	Rho	Si chiede che le indicazioni, le direttive e le prescrizioni relative ai LUM siano articolati e modulati tenendo conto della varietà delle situazioni considerate, in particolare distinguendo i contesti urbani "centrali" da quelli periurbani o esterni. Si chiede pertanto di modificare le indicazioni in tal senso per il LUM relativo alla stazione ferroviaria di Rho (Rho centro).	NdA	35	Parzialmente accoglibile L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando i commi 6 e 7 dell'art. 35, come indicato nella Parte III del presente documento. La richiesta di modifica delle indicazioni specificatamente per il LUM indicato non è accoglibile in quanto non previsto dalla norma stessa.
5	2	54	a	Comune di Legnano	Legnano	Errata classificazione dell' istituto di istruzione secondaria di Via Resegone - In realtà trattasi di scuola elementare e media	Tavola 2		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola 2 come richiesto
5	2	59	c	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Verificare la localizzazione degli impianti sportivi con riferimento alla tavola S.01	Tavola 2		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola 2 come richiesto
5	2	68	d	Comune di Arese	Arese	Individuare correttamente sulla tavola il Liceo artistico Lucio Fontana come indicato	Tavola 2		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola 2 come richiesto

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
5	2	73	a	Comune di Magenta	Magenta	Individuare graficamente il Liceo Scientifico Statale "Donato Bramante" che costituisce un ulteriore istituto di istruzione superiore	Tavola 2		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola 2 come richiesto
5	3	8	a	C.R. Sviluppo SRL	Cerro Maggiore	Classificare il sotto ambito A1 (di trasformazione, da sottoporre ad accordo di programma) del PGT vigente come "ambito di trasformazione maggiori di 100.000 mq" o tra quelli oggetto di accordo di programma maggiori di 100.000 mq	Tavola 2		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area è prevalentemente libera e pertanto non rientra nella classificazione degli ambiti di trasformazione maggiori di 100.000 mq riportati in tavola 2. L'area non è inoltre classificabile tra gli accordi di programma rappresentati in tavola in quanto l'AdP risulta sospeso.
5	3	38	a	Comune di Cerro Maggiore	Cerro Maggiore	Classificare l'Ambito di Trasformazione "A" (PGT vigente), oggetto di proposta di Accordo di Programma, tra gli Ambiti di Trasformazione aventi superficie superiore a mq 100.000 né tra le aree sottoposte ad Accordo di Programma.	Tavola 2		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile. Gli Ambiti di trasformazione individuati in Tavola 2, come specificato nel comma 4 dell'art. 20 delle NdA, sono quelli "su aree edificate presenti nei PGT ma non ancora attuate". L'ambito in oggetto è previsto su aree prevalentemente libere e pertanto non rientra in tale classificazione. Non è inoltre classificato come "area sottoposta ad accordo di programma" per non risulta effettivamente un accordo di programma sull'area.
5	3	59	b	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Aggiungere gli AdP indicati nell'osservazione, correggere il perimetro di Cascina Merlata che è più esteso e stralciare Ex manifattura Tabacchi che è inferiore a 100.000 mq	Tavola 2		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola 2 come richiesto
5	3	61	c	Comune di Sesto San Giovanni	Sesto San Giovanni	Correggere le individuazioni di area dismessa e accordo di programma nelle ex Aree Falk ed aggiungere l'AdP "Città della salute e della Ricerca"	Tavola 2		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola 2 come richiesto
5	3	68	a	Comune di Arese	Arese	Stralciare l'area "Ex Alfa Romeo" quale "Area dismessa" in relazione all'Accordo di Programma in essere e correggere il perimetro dello stesso	Tavola 2		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola 2 come richiesto
5	3	68	b	Comune di Arese	Arese	In alternativa alla sub osservazione 68.a, classificare tale ambito come "Ambito di Trasformazione" rivedendone la perimetrazione con l'esclusione dell'ambito relativo al centro commerciale (localizzato sui territori comunali di Arese e Lainate) in esercizio	Tavola 2		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto si è valutata l'accoglibilità dell'osservazione n.68.a alternativa alla presente.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
5	4	70	a	Comune di Peschiera Borromeo	Peschiera Borromeo	In merito al corridoio di estensione del trasporto pubblico dal capolinea della M3 fino a Paullo, prevedere collegamento con una stazione del centro di Peschiera o in alternativa un tracciato di linea metropolitana posto a sud e parallelo alla Paullese	Tavola 2		Non accoglibile L'osservazione, che riguarda l'intervento classificato dal PTM con la sigla 12am+12bm (Tavola 1 e Allegato 4 alle NdA), contenente la previsione di una stazione al centro di Peschiera, non è accoglibile in quanto il prolungamento di M3 è oggetto di un Accordo fra gli Enti coinvolti, tra cui il Comune stesso, per lo sviluppo del progetto di fattibilità tecnico-economica, nell'ambito del quale saranno anche definite le più efficaci ed efficienti soluzioni per la collocazione sul territorio del tracciato e delle stazioni del prolungamento M3. Come specificato nell'Allegato 4 alle NdA, si tratta al momento di un corridoio di estensione del trasporto pubblico con alternative da valutare, avente valore di ipotesi allo studio priva di efficacia localizzativa.
5	4	70	b	Comune di Peschiera Borromeo	Peschiera Borromeo	In merito alla Linea M4 (fermata Linate aeroporto), prevedere un prolungamento di un'uscita verso il parcheggio presente nella testata sud dell'Idroscalo	Tavola 2		Non accoglibile L'osservazione, che riguarda l'intervento classificato dal PTM con la sigla 10cm (Tavola 1 e Allegato 4 alle NdA), non è accoglibile in quanto la richiesta non è compatibile con il corridoio di estensione del trasporto pubblico individuato
5	5	42	a	Comune di Abbiategrasso	Tutti	Modificare la legenda della tavola 2 precisando il riferimento alle aree edificate e non attuate in coerenza con l'enunciazione dell'art. 20 comma 4 delle NdA	Tavola 2		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la legenda della Tavola 2
5	5	59	d	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Si evidenzia la scarsa leggibilità della tavola dovuta al tratto blu sovrapposto alle reti infrastrutturali esistenti e di progetto	Tavola 2		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la legenda come richiesto e per una migliore lettura della Tavola e cogliendo l'occasione per correggere un refuso nel mancato riscontro di colori tra la tavola e la legenda
6	1	59	bh	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 3 - aggiungere alla seconda riga, dopo "del D.lgs 42/2004" il testo " <i>e non esclusi dai successivi commi</i> "	Nda	49	Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto, all'art. 49 del PTM, il riferimento ai corsi d'acqua tutelati è di carattere generale, sono fatti salvi i casi di esclusione come previsti dalla legge e definiti alla scala comunale.
6	1	59	bp	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Meglio esplicitare l'elenco (allegato 1 delle NdA) indicando espressamente i tratti oggetto di interesse e la motivazione dell'interesse, ovvero se sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs n.42/2004 e/o se di interesse naturalistico; in alternativa esplicitare nell'art. 50 che tale individuazione sia meglio specificata nei PGT comunali	NdA	50	Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto l'elenco dei corsi d'acqua di cui all'Allegato 1 alle NdA è funzionale all'applicazione dell'art. 50, in riferimento alle "politiche di qualificazione in relazione agli obiettivi di invarianza idraulica e idrologica, di mitigazione degli impatti dei cambiamenti climatici, di progettazione e realizzazione della rete verde". L'elenco dei corsi d'acqua assoggettati a tutela paesaggistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004 proviene da specifica e diversa fonte. Il comma 4 dell'art. 50 già definisce gli approfondimenti e la maggiore definizione del reticolo idrografico richiesta ai Comuni.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
6	1	50	e	Istituto per il sostentamento del Clero	Castano Primo	Correggere il perimetro degli "ambiti di rilevanza naturalistica" in quanto l'area di proprietà risulta classificata all'interno del PTC del Parco del Ticino quale zona IC. Più in generale si richiede di riportare il perimetro degli "ambiti di rilevanza naturalistica" in corrispondenza con il limite dalla zona IC	Tavola 3		Parzialmente accoglibile L'osservazione è parzialmente accoglibile. Non è accoglibile nei termini della richiesta specifica in quanto gli ambiti di rilevanza naturalistica sono stati individuati dal PTM sia in quanto connotati dalla presenza di elementi di rilevante interesse naturalistico, geomorfologico, agronomico in diretto e funzionale rapporto tra loro, sia in recepimento della rete ecologica. Tuttavia il perimetro dell'ambito di rilevanza naturalistica in oggetto è da correggere in quanto è da mantenere coerente con il ganglio primario della rete ecologica metropolitana rappresentato nella Tavola 4 in corrispondenza del sito oggetto di osservazione. Pertanto si modifica la Tavola 3 come richiesto.
6	1	59	g	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Si riscontra che l'indicazione di fasce di rilevanza paesistico-fluviale corrisponde alle perimetrazioni dell'indicazione di ambiti di rilevanza paesistica, ove presente, a eccezione dell'ambito oggetto di tutela paesaggistica relativo al quartiere Feltre. Per omogeneità si chiede di allineare le due perimetrazioni anche su tale ambito ricomprendendolo o escludendolo completamente.	Tavola 3		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto le perimetrazioni definiscono categorie diverse, diversamente disciplinate dal PTM
6	1	5		Mezzanzanica SpA	Parabiago	Stralciare l'ambito di rilevanza naturalistica dall'area di proprietà, avente destinazione produttiva e interessata da ampliamento di impianto trattamento rifiuti autorizzato con SUAP	Tavola 3a		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto in quanto, nel caso specifico l'ambito di rilevanza naturalistica è da mantenere coerente con il ganglio primario della rete ecologica metropolitana rappresentato nella Tavola 4 in corrispondenza del sito oggetto di osservazione. Gli ambiti di rilevanza naturalistica infatti sono stati individuati dal PTM, in continuità con il PTCP vigente, sia in quanto connotati presenza di elementi di rilevante interesse naturalistico, geomorfologico, agronomico in diretto e funzionale rapporto tra loro, sia in recepimento della rete ecologica, tenendo conto degli aggiornamenti apportati in sede di definizione del PTM.
6	1	7	a	Comune di Vignate	Vignate	Stralciare la classificazione di "Ambiti di rilevanza naturalistica" da una piccola area interclusa per tre lati in aree consolidate o di completamento del PGT	Tavola 3b		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto in quanto, nel caso specifico l'ambito di rilevanza naturalistica è da mantenere coerente con il ganglio primario della rete ecologica metropolitana rappresentato nella Tavola 4 in corrispondenza del sito oggetto di osservazione. Gli ambiti di rilevanza naturalistica infatti sono stati individuati dal PTM, in continuità con il PTCP vigente, sia in quanto connotati presenza di elementi di rilevante interesse naturalistico, geomorfologico, agronomico in diretto e funzionale rapporto tra loro, sia in recepimento della rete ecologica, tenendo conto degli aggiornamenti apportati in sede di definizione del PTM.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
6	1	7	b	Comune di Vignate	Vignate	Stralciare la classificazione di "Ambiti di rilevanza naturalistica" da un'area classificata "Ambiti agricoli di frangia" del Piano delle regole	Tavola 3b		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto in quanto, nel caso specifico l'ambito di rilevanza naturalistica è da mantenere coerente con il ganglio primario della rete ecologica metropolitana rappresentato nella Tavola 4 in corrispondenza del sito oggetto di osservazione. Gli ambiti di rilevanza naturalistica infatti sono stati individuati dal PTM, in continuità con il PTCP vigente, sia in quanto connotati presenza di elementi di rilevante interesse naturalistico, geomorfologico, agronomico in diretto e funzionale rapporto tra loro, sia in recepimento della rete ecologica, tenendo conto degli aggiornamenti apportati in sede di definizione del PTM.
6	2	59	bi	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 1 - esplicitare che sono insediabili anche funzioni urbane/residenziali	Nda	52	Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto il comma 1 precisa che negli ambiti di rilevanza paesistica vanno sviluppate le attività più propriamente compatibili con le specifiche connotazioni di tali ambiti; tuttavia, se in coerenza con quanto indicato al comma 3, l'edificazione di funzioni urbane/residenziali non vi è preclusa.
6	2	50	d	Istituto per il sostentamento del Clero	Cambiago	Stralcio dagli "Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica" situata al margine del tessuto consolidato	Tavola 3		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto la classificazione dell'area riconferma l'individuazione del PTCP vigente e non risultano motivi di variazione delle stesse. In particolare, la classificazione di ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica in questione deriva dalla permanenza delle partiture storiche rilevate in uno studio specifico fin dal PTCP 2003 e riconfermate nel PTCP vigente.
6	2	54	d	Comune di Legnano	Legnano	Rettifica degli "Ambiti di rilevanza paesistica" che interessano parte di aree edificate o classificate quale AT1	Tavola 3		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto la classificazione ad "Ambito di rilevanza paesistica" riconferma l'individuazione del PTCP vigente e non risultano motivi di variazione della stessa. Gli ambiti di rilevanza paesistica non rappresentano esclusivamente uno "stato di fatto", ma, pur non precludendo l'edificazione, intendono esprimere anche la necessità di avviare un processo di "costruzione" del paesaggio perseguendo obiettivi quali l'integrazione delle istanze ambientali e paesaggistiche nei processi di trasformazione urbana e territoriale, il mantenimento della biodiversità, la creazione di elementi di qualità naturalistica polivalenti, la progettazione accurata degli spazi aperti e delle relazioni fra questi e il costruito, il recupero delle aree degradate quali occasioni per una più vasta riqualificazione del contesto paesistico, ecc.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
6	2	54	e	Comune di Legnano	Legnano	Eliminare la classificazione quale "Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica" per le aree classificate dal PdR come PA C8 e aree adiacenti.	Tavola 3		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto in quanto la trasformazione dell'area era già prevista nel PGT approvato nel 2012 (prima che il PTCP 2013 classificasse l'area come ambito agricolo di rilevanza paesaggistica) e, ancora prima nel PRG previgente
6	2	70	c	Comune di Peschiera Borromeo	Peschiera Borromeo	Stralciare dagli "Ambiti agricoli di rilevanza paesistica" e dagli "Ambiti di rilevanza paesistica" il tessuto di completamento di Via Liguria (ex ATU 1)	Tavola 3		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto entrambe le classificazioni riconfermano l'individuazione del PTCP vigente e non risultano motivi di variazione delle stesse. In particolare, la classificazione degli ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica in questione recepisce il Piano Territoriale Regionale Area Navigli Lombardi, in particolare il tema "Territori agricoli - Ambiti di particolare qualificazione paesistica (da tutelare e consolidare)" da "Valori e identità paesistico-ambientali - Tipologie di paesaggi/ambiente". La classificazione di "ambito di rilevanza paesistica" è determinata dalla corrispondenza con il vincolo ex art. 136 del D. Lgs. 42/2004 (Castello e Parco Borromeo). Si precisa che gli ambiti di rilevanza paesistica non rappresentano esclusivamente uno "stato di fatto", ma, pur non precludendo l'edificazione, intendono esprimere anche la necessità di avviare un processo di "costruzione" del paesaggio perseguendo obiettivi quali l'integrazione delle istanze ambientali e paesaggistiche nei processi di trasformazione urbana e territoriale, il mantenimento della biodiversità, la creazione di elementi di qualità naturalistica polivalenti, la progettazione accurata degli spazi aperti e delle relazioni fra questi e il costruito, il recupero delle aree degradate quali occasioni per una più vasta riqualificazione del contesto paesistico, ecc.
6	2	70	d	Comune di Peschiera Borromeo	Peschiera Borromeo	Stralciare dagli "Ambiti agricoli di rilevanza paesistica" il Piano attuativo "ex comparto C2" San Bovio	Tavola 3		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto in quanto l'intervento, previsto dal PGT approvato nel 2012 e adeguato al PTCP 2003 risulta già realizzato.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
6	2	19		Forgiatura A. Vienna srl	Arese	Stralciare la classificazione ad "Ambito di rilevanza paesistica" di un'area che non ne ha le caratteristiche	Tavola 3a		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto la classificazione ad "Ambito di rilevanza paesistica" riconferma l'individuazione del PTCP vigente e non risultano motivi di variazione della stessa. Gli ambiti di rilevanza paesistica non rappresentano esclusivamente uno "stato di fatto", ma, pur non precludendo l'edificazione, intendono esprimere anche la necessità di avviare un processo di "costruzione" del paesaggio perseguendo obiettivi quali l'integrazione delle istanze ambientali e paesaggistiche nei processi di trasformazione urbana e territoriale, il mantenimento della biodiversità, la creazione di elementi di qualità naturalistica polivalenti, la progettazione accurata degli spazi aperti e delle relazioni fra questi e il costruito, il recupero delle aree degradate quali occasioni per una più vasta riqualificazione del contesto paesistico, ecc.
6	2	23	d	Comune di Pessano con Bornago	Pessano con Bornago	Stralciare per le aree all'interno della tangenziale di Pessano la classificazione di ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica e/o ambiti di rilevanza paesistica	Tavola 3b		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto entrambe le classificazioni riconfermano l'individuazione del PTCP vigente e non risultano motivi di variazione delle stesse. In particolare, la classificazione di ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica in questione deriva dalla permanenza delle partiture storiche rilevate in uno studio specifico fin dal PTCP 2003 e riconfermate nel PTCP vigente. Infine, gli ambiti di rilevanza paesistica non rappresentano esclusivamente uno "stato di fatto", ma, pur non precludendo l'edificazione, intendono esprimere anche la necessità di avviare un processo di "costruzione" del paesaggio perseguendo obiettivi quali l'integrazione delle istanze ambientali e paesaggistiche nei processi di trasformazione urbana e territoriale, il mantenimento della biodiversità, la creazione di elementi di qualità naturalistica polivalenti, la progettazione accurata degli spazi aperti e delle relazioni fra questi e il costruito, il recupero delle aree degradate quali occasioni per una più vasta riqualificazione del contesto paesistico, ecc.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
6	2	23	e	Comune di Pessano con Bornago	Pessano con Bornago	Escludere dagli ambiti di rilevanza paesistica un'area che interessa parzialmente un ambito di trasformazione già previsto dal PGT vigente e che non risulta connotata dalla presenza di elementi di interesse storico-culturale, geomorfologico e naturalistico né appare richiedere una particolare riqualificazione dal punto di vista paesistico.	Tavola 3b		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto la classificazione ad "Ambito di rilevanza paesistica" riconferma l'individuazione del PTCP vigente e non risultano motivi di variazione della stessa. Gli ambiti di rilevanza paesistica non rappresentano esclusivamente uno "stato di fatto", ma, pur non precludendo l'edificazione, intendono esprimere anche la necessità di avviare un processo di "costruzione" del paesaggio perseguendo obiettivi quali l'integrazione delle istanze ambientali e paesaggistiche nei processi di trasformazione urbana e territoriale, il mantenimento della biodiversità, la creazione di elementi di qualità naturalistica polivalenti, la progettazione accurata degli spazi aperti e delle relazioni fra questi e il costruito, il recupero delle aree degradate quali occasioni per una più vasta riqualificazione del contesto paesistico, ecc.
6	2	25	a	Comune di Truccazzano	Truccazzano	Stralciare la classificazione di "Ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica" poiché, di fatto, intercluse da recinzione opaca, caratterizzate da scarsa complessità ambientale e bassa complessità vegetazionale o colturale (prato a sfalcio ed asfalto) e già facenti parte dell'insediamento di logistica esistente.	Tavola 3b		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto la classificazione riconferma l'individuazione del PTCP vigente e non risultano motivi di variazione della stessa. In particolare, la classificazione di ambiti agricoli di rilevanza paesaggistica recepisce in questo caso il Piano Territoriale Regionale Area Navigli Lombardi, in particolare il tema "Territori agricoli - Ambiti di particolare qualificazione paesistica (da tutelare e consolidare)" da "Valori e identità paesistico-ambientali - Tipologie di paesaggi/ambiente".
6	2	42	d	Comune di Abbiategrasso	Abbategrasso	Stralciare la classificazione di "ambiti di rilevanza paesistica" nella porzione interessante un piano attuativo in corso di attuazione individuando il nuovo confine in coincidenza con il tracciato della Roggia Boschetto, che lambisce il perimetro del piano attuativo lungo il margine est.	Tavola 3c		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto la classificazione ad "Ambito di rilevanza paesistica" riconferma l'individuazione del PTCP vigente e non risultano motivi di variazione della stessa. Gli ambiti di rilevanza paesistica non rappresentano esclusivamente uno "stato di fatto", ma, pur non precludendo l'edificazione, intendono esprimere anche la necessità di avviare un processo di "costruzione" del paesaggio perseguendo obiettivi quali l'integrazione delle istanze ambientali e paesaggistiche nei processi di trasformazione urbana e territoriale, il mantenimento della biodiversità, la creazione di elementi di qualità naturalistica polivalenti, la progettazione accurata degli spazi aperti e delle relazioni fra questi e il costruito, il recupero delle aree degradate quali occasioni per una più vasta riqualificazione del contesto paesistico, ecc.
6	2	13	a	Fernbach Marco Stefano	San Zenone al Lambro	Classificare un'area libera di circa 230.000 mq vicino al confine con Vizzolo Predabissi come "Ambito agricolo di rilevanza paesistica"	Tavola 3d		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile. L'area è interessata da Ambito di Trasformazione del PGT vigente, non attuato, in area libera, da attuarsi di concerto con CMM, Provincia di Lodi e comune di Sordio confinante.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
6	2	33	a	Crescenza Stella	Milano	Stralcio dell'individuazione di "Insediamenti rurali di rilevanza paesistica" su un'area di proprietà. In quanto fortemente compromesso (ex fornace Arioli o San Marcaccio), ora interessata da attività di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (provenienti da demolizioni e costruzioni), insediata da prima della istituzione del Parco Sud e autorizzata nel 2015 fino al 2030	Tavola 3d	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto la classificazione riconferma l'individuazione del PTCP vigente e non risultano motivi di variazione della stessa. Gli insediamenti rurali costituiscono elementi costitutivi della trama fondamentale del territorio agricolo. Il PTM, nella sua componente paesistica, intende evidenziare tali elementi di origine storica, già individuati nel PTCP vigente, anche qualora in cattivo stato manutentivo o mutati nell'attuale destinazione d'uso, in quanto testimonianze di una precedente strutturazione del territorio. Nel caso specifico inoltre, considerata l'attività di rifiuti attualmente in svolgimento in relazione alla sensibilità paesistica del contesto, oggetto in tempi recenti di attenzione e salvaguardia anche a seguito della costituzione del Parco delle Risaie, l'attribuzione della rilevanza paesistica traduce anche la necessità di perseguire una maggiore qualità ambientale e paesistica in coerenza con la vocazione agricola del contesto di riferimento posto all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.	
6	3	59	bm	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Rivedere l'articolo Alla luce della normativa nazionale o in alternativa escludere dall'applicazione delle disposizioni dell'articolo tutti i comuni già dotati di specifici accordi con la soprintendenza competente in merito alle zone archeologiche e alle aree a rischio archeologico	Nda	56	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto le indicazioni in materia archeologica, già contenute nel PTCP vigente, sono state condivise con la competente Soprintendenza archeologica. Un eventuale aggiornamento è da concordare con la medesima Soprintendenza, a cui è stato chiesto, in fase di redazione del PTM, un contributo ad oggi non ancora fornito. Qualora esso dovesse pervenire si provvederà ad un aggiornamento del tematismo. in ogni caso i contenuti dell'art. 56 sono di carattere generale, rinviano a un'individuazione di maggior dettaglio e non appaiono in contrasto con la disciplina nazionale.
6	3	54	c	Comune di Legnano	Legnano	Verificare la classificazione delle aree poste al confine con il comune di Castellanza e classificate come "Luoghi delle battaglie militari" in quanto il PTM fa riferimento solo alla "Battaglia di Magenta" e alla "Battaglia dei Giganti"	Nda	60	Accoglibile	L'osservazione è accoglibile integrando il comma 1 dell'art. 60, come indicato nella Parte III del presente documento

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
6	3	54	i	Comune di Legnano	Legnano	Uniformare i perimetri dei centri storici al 1988 indicati nella tavola con quanto riportato nelle tavole di PGT	Tavola 3		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto. I centri storici al 1888 rappresentati in Tavola 3 del PTM fanno riferimento ai sistemi insediativi storici perimetrati alla prima levata (1888) delle tavolette IGM (rif. Art. 25 del PPR). Si coerenza l'individuazione dei Nuclei di antica formazione del PTM con le perimetrazioni del PGT comunale. Per maggiore chiarezza si modificano le voci di legenda della Tavola 3 (Nuclei di antica formazione prima levata IGM-1888; Nuclei di antica formazione definiti dai PGT comunali) e il comma 1 dell'art. 57 come indicato nella Parte III del presente documento
6	3	59	e	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	tutti	Non appaiono nelle Tavole 3 gli elementi storici e architettonici (architettura militare ecc) seppure indicati in legenda	Tavola 3		Accoglibile L'osservazione è accoglibile correggendo il refuso in Tavola 3 come richiesto
6	3	59	f	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Si segnala una differenza di tracciato del tratto di percorso di interesse storico e paesaggistico dalla cascina Caldera alla cascina San Romano sita nel Bosco in Città (art.59 - Sistemi della viabilità storico-paesaggistica) con quello segnato nel PGT vigente che è stato definito a una scala più precisa e si discosta in parte.	Tavola 3		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola 3 come richiesto
6	3	32	b	Comune di Vaprio d'Adda	Vaprio d'Adda	Ricondurre l'individuazione degli insediamenti rurali di rilevanza paesistica nel PTM a quanto già indicato nel PTCP vigente	Tavola 3b		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola 3 come richiesto
6	3	9	a	Comune di Buccinasco	Buccinasco	Correggere come indicato la delimitazione di centro storico levata 1888 (ex cascina Grancino) per errore materiale	Tavola 3c		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola 3 come richiesto
6	3	4	a	DI.FAR.CO. Real Estate	Liscate	Stralciare dalla tavola 3d il simbolo di "fontanile semiattivo" individuato nell'area di proprietà perché non presente nella mappa catastale allegata al rogito né alla destinazione comunale urbanistica	Tavola 3d		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto il fontanile, individuato anche nella cartografia del PTC del Parco Sud, risulta semiattivo ed è rappresentato in quanto tale nelle tavole del PTM.
6	4	54	f	Comune di Legnano	Legnano	Alberi Monumentali: Eliminare individuazione faggio monumentale in quanto abbattuto. L'albero classificato al n. 133 risulta con indicazioni errate. Gli alberi classificati ai n. 273 e 312 non hanno le caratteristiche di monumentalità	Tavola 3		Parzialmente accoglibile L'osservazione è accoglibile per quanto attiene la richiesta relativa al faggio monumentale. La tavola sarà aggiornata con lo stralcio dell'albero monumentale non più presente sul territorio. L'osservazione non è accoglibile rispetto alle restanti richieste in quanto le competenze in materia non sono più di città Metropolitana ai sensi dell'art. 7 della L 10/2013.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
6	4	22		Comune di Magnago	Magnago	Riportare la corretta perimetrazione del PLIS - Parco delle Roggie in considerazione della DGP 274/2014 che invita a "rendere coerente la pianificazione del PLIS con il dettato della D.G.R. del 12 dicembre 2007 - n. 8/6148, particolarmente per quanto riguarda l'area classificata come Ambiti produttivi esistenti"	Tavola 3 Tavola 4 Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto il PLIS parco delle Roggie è correttamente perimetrato nelle tavole del PTM. La relazione tecnica allegata alla DGP 274/2014, a proposito dell'area classificata "Ambiti produttivi esistenti", recita: "tale destinazione urbanistica non è compatibile con la pianificazione dei PLIS, ai sensi dell'art. 8 dell'Allegato 1 della DGR 12/12/2007 - n. 8/6148. Si invita pertanto il Comune a rendere coerente la pianificazione del PLIS con il dettato della stessa DGR"
6	4	32	c	Comune di Vaprio d'Adda	Vaprio d'Adda	Ricondurre alla previsione individuata nel PIF vigente l'indicazione contenuta nel PTM in ordine ai "filari e fasce boscate".	Tavola 3b		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto, come indicato all'art. 67 delle NdA, la tavola 3 del PTM individua le fasce boscate quali strutture di riferimento per l'equipaggiamento vegetazionale della rete ecologica, ancorché non classificate come tali dal PIF vigente.
6	4	9	b	Comune di Buccinasco	Buccinasco	Stralciare i due alberi monumentali ex PTCP 2014 perché abbattuti per le precarie condizioni (con autorizzazione del PASM)	Tavola 3c		Accoglibile L'osservazione è accoglibile. La tavola sarà aggiornata con lo stralcio degli alberi monumentali non più presenti sul territorio.
6	4	42	e	Comune di Abbiategrasso	Abbategrasso	Si rileva che l'individuazione di due aree definite "stagni, lanche e zone umide estese" localizzate a margine di viale Paolo VI è superata in quanto l'attività agricola, eseguita nel corso degli anni dalla proprietà, riconosciuta legittima dal TAR per la Lombardia con sentenza 188/2014, ha danneggiato il grado di naturalità dell'area	Tavola 3c		Parzialmente accoglibile L'osservazione è parzialmente accoglibile. Si ritiene di non accogliere la richiesta di modifica della Tavola ma di correggere l'art.68 comma 3 delle NdA del PTM eliminando, in quanto refuso, l'indicazione di valore prescrittivo ai sensi dell'art.44 comma 3 delle NdA. Infatti, come puntualizzato dal TAR Lombardia che si è espresso il 30.03.2017 in merito al ricorso n.1773 del 2014 della Società Essedue srl, la disciplina delle zone umide nel PTCP - come nel PTM a seguito di accoglimento parziale della presente osservazione - non è immediatamente prescrittiva ma lo diventa solo in seguito al recepimento/non recepimento del vincolo da parte del comune, a fronte di verifica a scala di maggior dettaglio, nel PGT.
7	1	72	d	Comune di Milano-Direzione Transizione ambientale	Tutti	Si chiede di inserire al comma 4 dell'art.61 una voce relativa a un possibile programma di depavimentazione in qualità di "indirizzo" per la realizzazione della REM.	NdA	61	Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto il comma 4 dell'art. 61 contiene indirizzi che, in quanto tali, sono più generali. Si ritiene comunque che quanto richiesto rientri tra gli indirizzi della lettera c.
7	1	72	c	Comune di Milano-Direzione Transizione ambientale	Milano	Si segnala l'opportunità di indicare il riferimento al programma di forestazione "ForestaMI" e al relativo protocollo d'Intesa tra CMM, Comune Milano, PASM e Parco Nord MI. Si osserva inoltre che il comma 4 dell'art.69 non riporta tra le finalità considerate prioritarie per la caratterizzazione multifunzionale delle azioni attuative della RVM l'opportunità di incrementare le aree depavimentate per aumentare la capacità di permeabilità del territorio ai fini della riduzione del fenomeno isola di calore.	NdA	69	Accoglibile L'osservazione è accoglibile integrando quanto già riportato in Relazione Generale con riferimento al Progetto operativo del Piano Strategico 2019-2021 Forestami e integrando il comma 4 dell'art. 69, come indicato nella Parte III del presente documento.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
7	1	72	e	Comune di Milano-Direzione Transizione ambientale	Tutti	Si segnala di introdurre nel comma 2 dell'art.72 l'opportunità di poter richiedere a tutti i comuni la segnalazione di proposte in riferimento a interventi di depavimentazione.	NdA	72	Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto la richiesta non è coerente con le tipologie individuate al comma 2 dell'art.72 che, essendo finalizzate alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale, mitigazione e compensazione di rilevanza sovracomunale, sono relative a interventi complessi e di più apio respiro.
7	1	21	m	Assolombarda	Tutti	Si chiede di rivedere l'impianto dell'"Abaco delle nature based solutions" per renderlo maggiormente fruibile	Rete verde Abaco NBS		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto per la realizzazione dell'abaco delle NBS si è volutamente scelto di selezionare azioni e indirizzi provenienti da manuali e da bibliografia recente, considerando casi italiani ed esteri, al fine di mostrare con esempi ampiamente diffusi e in via di consolidamento come realizzare le NBS. L'abaco per altro è dotato di una guida alla lettura.
7	2	37	c	Comune di Rescaldina	Rescaldina	Prevedere nuovo "varco " o una nuova "Direttrice di permeabilità"	Tavola 4		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile perché le condizioni per individuare un varco o una direttrice di permeabilità nel Comune di Rescaldina non sono soddisfatte. I varchi della REM sono praticamente sempre posti lungo un corridoio ecologico (primario o secondario) perché rappresentano punti di strettoia, particolarmente vulnerabili, di una connessione ecologica. Le direttrici di permeabilità sono sempre individuate come connessione di elementi della REM verso elementi naturali esterni. L'area agricola indicata non ha elementi della REM perché è completamente circondata da urbanizzato e delimitata dalla barriera autostradale A8. E' compito del comune evidenziare e valorizzare tali elementi ecologici locali nella sua REC o Rete Verde comunale.
7	2	53		Comune di Pogliano Milanese	Pogliano Milanese	Richiesta di modifica del varco ecologico posto al confine con il comune di Rho	Tavola 4		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto il varco (10), individuato dal PTCP vigente e confermato dal PTM risulta essere, anche in seguito alle risultanze dell'istruttoria condotta sulla base di incontri e approfondimenti tecnici nel 2018, la soluzione più efficace ed ecologicamente sostenibile per garantire continuità est-ovest nell'area.
7	2	54	g	Comune di Legnano	Legnano	Rivedere la perimetrazione del "Ganglio secondario " situato in corrispondenza del PLIS Alto Milanese e della proposta di ampliamento escludendo le aree urbanizzabili secondo il PGT vigente	Tavola 4		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto non risultano motivi per una ridefinizione dello stesso. L'individuazione di un Ganglio secondario della rete Ecologica non risulta comunque in contrasto con le eventuali previsioni di trasformazione del territorio. L'art. 62 delle NdA prevede che i comuni definiscano modalità di intervento per le trasformazioni consentite in modo da non pregiudicare la funzionalità ecologica

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
7	2	59	h	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Si evidenzia che l'inserimento di tutte le infrastrutture verdi rischia di rendere poco leggibili le informazioni e si chiede la valenza di tale indicazione e quali vincoli comporti l'eventuale modifica a livello locale	Tavola 4		Accoglibile L'osservazione, coerente con la Valutazione regionale sul PTM in merito alla disciplina legata alla rete ecologica comunale inserita nella Tavola 4 del PTM, è accoglibile. Si coglie l'occasione per modificare la tavola come richiesto stralciando la rete ecologica del Comune di Milano rimandando, come per tutti gli altri comuni, alla rappresentazione grafica e alla disciplina del PGT.
7	2	73	d	Comune di Magenta	Magenta	Ridisegnare il confine della Rete Ecologica Metropolitana (gangli primari) escludendo gli ambiti AT 11 e AT 12 individuati nel PGT vigente	Tavola 4		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto non risultano motivi per una ridefinizione dello stesso. L'individuazione di un Ganglio secondario della rete Ecologica non risulta comunque in contrasto con le eventuali previsioni di trasformazione del territorio. L'art. 62 delle NdA prevede che i comuni definiscano modalità di intervento per le trasformazioni consentite in modo da non pregiudicare la funzionalità ecologica
8	1	13	c	Fernbach Marco Stefano	tutti	All'art. 42, comma 2. Aggiungere il punto j. con il seguente testo: "con riferimento alla PARTE III - SISTEMI TERRITORIALI - Titolo I - Sistema insediativo - è fatto divieto di realizzare Insediamenti di logistica di cui all'art.29, Stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui all'art.30 e Grandi strutture di vendita di cui all'art.31."	NdA	42	Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile perché gli insediamenti indicati non sono comunque insediabili negli AAS (Titolo III LR 12/2005)
8	1	21	l	Assolombarda	Tutti	Non si condivide l'obbligo di garantire un bilancio non inferiore a zero, in termini di superficie, tra gli AAS complessivamente aggiunti e quelli cancellati rispetto al PGT vigente di cui all'art. 43, comma 2, laddove la rettifica derivi da oggettive risultanze riferite alla scala di maggiore dettaglio.	NdA	43	Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto la richiesta è contraria ai principi e agli obiettivi generali di cui all'art. 2 delle NdA.
8	2	3	a	Comune di Cassano d'Adda	Cassano d'Adda	Stralciare porzione dell'Ambito AR33 dagli AAS in quanto ricompresa in area identificata tra gli "Ambiti della rigenerazione urbana comunale" approvati con DCC n. 43/2020.	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area in oggetto ricade all'interno di un Parco Regionale e pertanto è soggetta alla disciplina del comma 4 dell'art. 41 delle NdA.
8	2	25	c	Comune di Truccazzano	Truccazzano	Stralciare gli AAS dalle aree indicate poiché, di fatto, caratterizzate da scarsa complessità ambientale e bassa potenzialità vegetazionale o colturale (prato a sfalcio ed asfalto), da tempo completamente recintate e dedicate all'utilizzo logistico e non fanno parte del tradizionale impianto irriguo circostante e non sono caratterizzate da congruo o significativo apporto irriguo nel periodo estivo	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area in oggetto ricade all'interno di un Parco Regionale e pertanto è soggetta alla disciplina del comma 4 dell'art. 41 delle NdA.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
8	2	26		Trasmec	Truccazzano	Si richiede lo stralcio dagli AAS di un'area di proprietà dell'operatore che il DdP del PGT vigente ricomprende nei "nuovi luoghi del lavoro" assegnandogli la previsione strategica "SSTI-P1" per realizzare un ambito di trasformazione produttivo in ampliamento dell'attività già esistente (produttivo-logistico). La richiesta di stralcio è motivata, oltre che dalla necessità dell'ampliamento dell'attività, dal fatto che l'area non presenta né caratteri di "area agricola", né tantomeno si caratterizza per la presenza di elementi naturalistici che ne impongono la tutela.	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area in oggetto ricade all'interno di un Parco Regionale e pertanto è soggetta alla disciplina del comma 4 dell'art. 41 delle NdA.
8	2	32	e	Comune di Vaprio d'Adda	Vaprio d'Adda	Si chiede di stralciare dagli AAS n.2 aree in parco regionale: G e H) parcheggio esistente e strada di accesso al polo fieristico Castelbarco	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto le aree in oggetto ricadono all'interno di un Parco Regionale e pertanto sono soggette alla disciplina del comma 4 dell'art. 41 delle NdA.
8	2	33	b	Crescenza Stella	Milano	Stralciare un'area di proprietà dagli AAS in Parco Sud interessata da attività di recupero e messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi (provenienti da demolizioni e costruzioni), insediata da prima della istituzione del Parco Sud e autorizzata nel 2015 fino al 2030	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area in oggetto ricade all'interno di un Parco Regionale e pertanto è soggetta alla disciplina del comma 4 dell'art. 41 delle NdA.
8	2	40		Roveda Roberta e Vicardi Silvano	Truccazzano	Stralciare un'area di proprietà dagli AAS in Parco Sud per consentire la realizzazione di una R.S.A. su richiesta del Comune	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area in oggetto ricade all'interno di un Parco Regionale e pertanto è soggetta alla disciplina del comma 4 dell'art. 41 delle NdA.
8	2	50	b	Istituto per il sostentamento del Clero	Milano	Stralcio dagli AAS di un'area situata in via Diotti (mq.30.625): esterna al Parco sud, prossimità al tessuto edificato, interna all'urbanizzato, coerenza con le aree limitrofe	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile perché l'area, facente parte di un comparto più esteso classificato come AAS interno al Parco Sud, risponde alle caratteristiche di cui ai criteri per l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) ai sensi della LR 12/2005, contenuti nella DRG 8/8059 del 19/09/2008, e con i criteri del PTM per l'individuazione degli stessi descritti in Relazione generale.
8	2	50	c	Istituto per il sostentamento del Clero	Milano	Stralcio dagli AAS ricompresi nei parchi regionali, di un'area situata in via Novara (mq. 12.710): area non oggetto di coltivazione e interessata da prolungamento M5	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area in oggetto ricade all'interno di un Parco Regionale e pertanto è soggetta alla disciplina del comma 4 dell'art. 41 delle NdA.
8	2	55		Bassani e Brambilla (Cascina San Bartolomeo)	Cassano d'Adda	Eliminare la classificazione quale "Ambiti Agricoli Strategici" le aree del complesso "Cascina san Bartolomeo" oggetto di Piano di Recupero convenzionato, all'interno del Parco regionale Adda Nord.	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area in oggetto ricade all'interno di un Parco Regionale e pertanto è soggetta alla disciplina del comma 4 dell'art. 41 delle NdA.
8	2	56		Famiglia Arrigoni (Groppello d'Adda)	Cassano d'Adda	Eliminare la classificazione quale "Ambiti Agricoli Strategici" le aree inserite dal Comune di Cassano tra le Aree di Rigenerazione Urbana (AR33)	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area in oggetto ricade all'interno di un Parco Regionale e pertanto è soggetta alla disciplina del comma 4 dell'art. 41 delle NdA.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
8	2	57	Famiglia Colombo (Cascina San Bartolomeo)	Cassano d'Adda	Eliminare la classificazione quale "Ambiti Agricoli Strategici" per le aree di proprietà, all'interno del Parco regionale Adda Nord, poste a margine dell'edificato che risultano "di oggettiva e favorevole vocazione in termini dimensionali e di contesto " per l'edificazione di tipo residenziale	Tavola 6		Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area in oggetto ricade all'interno di un Parco Regionale e pertanto è soggetta alla disciplina del comma 4 dell'art. 41 delle NdA.
8	2	70	g Comune di Peschiera Borromeo	Peschiera Borromeo	Inserire tra gli AAS l'area classificata come "marcita"	Tavola 6		Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile perché l'area classificata come marcita è sottoposta ad altro regime di tutela dal PTC del Parco Agricolo Sud Milano
8	2	79	a Comune di Cassano d'Adda	Cassano d'Adda	Stralciare porzione degli Ambiti AR1 e AR33 dagli AAS in quanto ricompresi in aree identificate tra gli "Ambiti della rigenerazione urbana comunale" approvati con DCC n. 43/2020.	Tavola 6		Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto le aree in oggetto ricadono all'interno di un Parco Regionale e pertanto sono soggette alla disciplina del comma 4 dell'art. 41 delle NdA.
8	3	78	Comune di Inzago	Inzago	Si chiede di recepire due proposte di incremento degli AAS come in PGT adottato.	Tavola 6		Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto in quanto la classificazione ad AAS delle aree proposte (n.2), risulta coerente con i criteri per l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) ai sensi della LR 12/2005, contenuti nella DRG 8/8059 del 19/09/2008, e con i criteri del PTM per l'individuazione degli stessi descritti in Relazione generale.
8	3	12	Comune di Pozzuolo Martesana	Pozzuolo Martesana	Stralciare la classificazione da AAS in 7 aree (A, B, C, D, E, F, G)	Tavola 6		Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto lo stralcio delle aree risulta in contrasto con i criteri per l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) ai sensi della LR 12/2005, contenuti nella DRG 8/8059 del 19/09/2008, e con i criteri del PTM per l'individuazione degli stessi descritti in Relazione generale. Per quanto attiene la presenza o la previsione di infrastrutture stradali e autostradali, si precisa che sono sempre consentite negli AAS (Titolo III LR 12/2005 e art. 41 delle NdA).
8	3	14	Studio Oggionni	Pozzuolo Martesana	Stralciare la classificazione ad AAS di un'area al fine di richiedere al Comune un futuro cambio di destinazione urbanistica	Tavola 6		Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto lo stralcio delle aree risulta in contrasto con i criteri per l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) ai sensi della LR 12/2005, contenuti nella DRG 8/8059 del 19/09/2008, e con i criteri del PTM per l'individuazione degli stessi descritti in Relazione generale.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
8	3	16		Comune di Lainate	Lainate	Stralciare 6 aree dagli AAS	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto lo stralcio delle aree risulta in contrasto con i criteri per l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) ai sensi della LR 12/2005, contenuti nella DRG 8/8059 del 19/09/2008, e con i criteri del PTM per l'individuazione degli stessi descritti in Relazione generale. Per quanto attiene la presenza o la previsione di infrastrutture stradali e opere pubbliche, si precisa che sono sempre consentite negli AAS (Titolo III LR 12/2005 e art. 41 delle NdA).
8	3	17		Fratelli Bosia	Lacchiarella	Stralciare un'area dagli AAS destinata dal PGT alla realizzazione di "Terminal intermodale e logistica raccordata"	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto lo stralcio delle aree risulta in contrasto con i criteri per l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) ai sensi della LR 12/2005, contenuti nella DRG 8/8059 del 19/09/2008, e con i criteri del PTM per l'individuazione degli stessi descritti in Relazione generale.
8	3	23	a	Comune di Pessano con Bornago	Pessano con Bornago	Stralciare le AAS comprese tra la Tangenziale di Pessano e il TUC in quanto, ai fini dell'utilizzazione agronomica, oltre che con riguardo alle caratteristiche del paesaggio agrario, le aree hanno perso la continuità territoriale con il sistema delle aree agricole. Per completezza si rappresenta che circoscritte superfici a nord e a sud delle aree di cui trattasi, risultano occupate da un impianto tecnologico e da un impianto di distribuzione carburanti	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto lo stralcio delle aree risulta in contrasto con i criteri per l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) ai sensi della LR 12/2005, contenuti nella DRG 8/8059 del 19/09/2008, e con i criteri del PTM per l'individuazione degli stessi descritti in Relazione generale. Per quanto attiene la presenza dell'impianto tecnologico del distributore di carburante, si precisa che sono sempre consentite negli AAS (Titolo III LR 12/2005 e art. 41 delle NdA).
8	3	23	b	Comune di Pessano con Bornago	Pessano con Bornago	classificare ad AAS di un ambito agricolo sito nella zona sud est del territorio comunale	Tavola 6		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto in quanto la classificazione ad AAS dell'area richiesta, avente destinazione agricola nel PGT, risulta coerente con i criteri per l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) ai sensi della LR 12/2005, contenuti nella DRG 8/8059 del 19/09/2008, e con i criteri del PTM per l'individuazione degli stessi descritti in Relazione generale.
8	3	30		Comune di Inveruno	Inveruno	Il Comune assente alla richiesta ricevuta dalla Trasporti Ximes Srl relativa a richiesta di stralcio dagli AAS di un'area adiacente ad attività produttiva in essere contestuale classificazione in AAS di altra area (entrambe di proprietà dell'osservante)	Tavola 6		Parzialmente accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto per quanto riguarda lo stralcio proposto in quanto area marginale. La richiesta per l'area a compensazione non è accoglibile perché i mappali di proprietà del Comune, seppure aventi caratteristiche agronomiche idonee, non risultano in continuità con gli AAS del PTM.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
8	3	35		Grimoldi Eugenio	Rho	Stralcio dagli AAS dell'area su cui sorge l'attività l'azienda agricola "Punto Natura" (coltivazione piante ornamentali, da appartamento e da giardino) in quanto l'attività agricola non è più redditizia (Covid), parte degli immobili sono dismessi e risulta contigua ad aree urbanizzate. Non risulta applicabile la normativa comunale (NTA e Variante adottata) che consente la possibilità di ampliare la slp residenziale.	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile perché l'area risponde alle caratteristiche di cui ai criteri per l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) ai sensi della LR 12/2005, contenuti nella DRG 8/8059 del 19/09/2008, e con i criteri del PTM per l'individuazione degli stessi descritti in Relazione generale. Inoltre risulta classificata come agricola sia nel PGT vigente che nella Variante generale recentemente adottata. Per quanto riguarda il recupero degli edifici dismessi si rimanda all'art. 41 delle NdA del PTM
8	3	36	b	Comune di Nerviano	Nerviano	Stralcio di numerose aree dagli AAS classificate in 4 categorie: B1 - B2 - B3 - B4 . B1 Area Boscata lungo il fiume Olona - B2 Pertinenze di fabbricati residenziali classificati dal PGT come Agricole periurbane o aree a verde urbano inedificabile - B3 Aree di margine senza relazione con le attività agricole - B4 Area in parte boscata, in parte in fascia di rispetto cimiteriale classificata come Agricola periurbana	Tavola 6		Parzialmente accoglibile L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando la Tavola come di seguito specificato: B1 non accoglibile in quanto non classificata come bosco nel PIF - B2 accoglibile in quanto trattasi di pertinenze residenziali e non hanno le caratteristiche per essere classificate come AAS - B3 accoglibile ad esclusione dell'area posta in via Udine che risulta a margine dell'urbanizzato e parte del contesto agricolo più ampio - B4 parzialmente accoglibile limitatamente alla porzione classificata come Area Boscata nel PIF
8	3	37	a	Comune di Rescaldina	Rescaldina	Inserimento area in AAS	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile perché l'area è classificata come bosco non trasformabile nel PIF e pertanto sottoposta ad altro regime di tutela
8	3	46	a	Associazione Parco Sud Milano Ets	Cislano	Classificare come AAS Area Esterna al Parco SUD - 140.000 mq	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto le aree, collocate a sud dell'edificio di Cislano, in adiacenza all'abitato, confinano per la maggior parte del loro perimetro con zone già urbanizzate e sono interessate da una viabilità che ne interrompe la continuità con le aree agricole nel parco, rendendole intercluse.
8	3	46	b	Associazione Parco Sud Milano Ets	Lacchiarella NO	Classificare come AAS Area Esterna al Parco SUD - 310.000 mq -	Tavola 6		Accoglibile L'osservazione è accoglibile in quanto la proposta è coerente con i criteri per l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) ai sensi della LR 12/2005, contenuti nella DRG 8/8059 del 19/09/2008, e con i criteri del PTM per l'individuazione degli stessi descritti in Relazione generale. Le proposte di modifica sono state definite sulla base di un confronto e in collaborazione con il comune ai sensi del comma 2 dell'Articolo 36 dello Statuto della Città metropolitana di Milano. La Tavola sarà conseguentemente modificata.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
8	3	46	d	Associazione Parco Sud Milano Ets	Lacchiarella SE	Classificare come AAS Area Esterna al Parco SUD - 515.000 mq -	Tavola 6		Accoglibile L'osservazione è accoglibile in quanto la proposta è coerente con i criteri per l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) ai sensi della LR 12/2005, contenuti nella DRG 8/8059 del 19/09/2008, e con i criteri del PTM per l'individuazione degli stessi descritti in Relazione generale. Inoltre l'area è classificata come agricola nel PGT vigente. Le proposte di modifica sono state definite sulla base di un confronto e in collaborazione con il comune ai sensi del comma 2 dell'Articolo 36 dello Statuto della Città metropolitana di Milano. La Tavola sarà conseguentemente modificata.
8	3	50	a	Istituto per il sostentamento del Clero	Milano	Stralcio dagli AAS di un'area situata in via Cusago: Limitata estensione (mq. 4.130), esterna al Parco sud, interna all'urbanizzato	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile perché l'area risponde alle caratteristiche di cui ai criteri per l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (AAS) ai sensi della LR 12/2005, contenuti nella DRG 8/8059 del 19/09/2008, e con i criteri del PTM per l'individuazione degli stessi descritti in Relazione generale.
8	3	51	h	Comune di Rho	Rho	Classificare come AAS un'area agricola, coltivata, classificata come tale dal PGT vigente e adottato ove era originariamente prevista la realizzazione di un cimitero-parco.	Tavola 6		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto in quanto la proposta è coerente con i criteri per l'individuazione degli AAS del PTM
8	3	71		Treviglio Auto SRL, Ma.Be.Pa. SRL, CWE SRL	Cassano d'Adda	Stralcio area da AAS. Osservazione accompagnata da Relazione agronomica: non raggiunge punteggio per essere inserita negli AAS secondo DGR 8/8095, ubicazione e scavo non adatta, non ha valore ambientale in quanto esclusa dal parco, è circondata da barriere, proposta di bozza PGT 2012 davano edificabilità.	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto si conferma la classificazione in AAS per l'area sia per le sue caratteristiche, sia per la sua continuità con l'ampio comparto agricolo adiacente in Città metropolitana di Milano, nel parco Adda Nord e nella Provincia confinante.
8	4	77		Comune di Bussero	Bussero	Si chiede di rettificare errori materiali in tavola AAS in 7 ambiti: 1)tessuto urbano consolidato; 2)previsione viabilistica (rotatoria); 3)previsione viabilistica PGT vigente; 4) tessuto urbano consolidato; 5)previsione viabilistica PGT vigente; 6)stato di fatto dei luoghi non coerente con AAS (sede concessionario auto); 7)ambito funzionale alle esigenze viabilistiche delle funzioni produttive già insediate.	Tavola 6		Parzialmente accoglibile L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando la Tavola come di seguito specificato: 1 e 4) accoglibili in quanto ricompresi nel tessuto urbano consolidato; 6) accoglibile in quanto piccola porzione di territorio limitrofa al tessuto consolidato avente bassa caratterizzazione agricola; 2, 3, 5, 7) non accoglibili in quanto gli interventi previsti dalla classificazione di PGT del Comune (viabilità) sono consentiti negli AAS dall'art. 41, comma 2, lett. b. del PTM adottato
8	4	2		Alberto Giuseppe Garavaglia	Inveruno	Stralciare un'area di proprietà dagli AAS classificato in PGT "Aree a verde e attrezzature sportive" per progettazione centro sportivo	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto le funzioni previste dalla classificazione di PGT del Comune (area verde e attrezzature sportive) sono consentite in AAS da"l'art. 41, comma 2, lett. C del PTM adottato.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
8	4	3	c	Comune di Cassano d'Adda	Cassano d'Adda	Stralciare porzione dell'Ambito AR24 e l'intero Ambito AR21 dagli AAS in quanto ricompresi in aree identificate tra gli "Ambiti della rigenerazione urbana comunale" approvati con DCC n. 43/2020.	Tavola 6		Parzialmente accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto per quanto attiene la porzione dell'Ambito AR24 in quanto di completamento della restante parte dell'Ambito stesso inserito in comparto urbano. L'osservazione non è accoglibile per l'Ambito AR21 in quanto l'individuazione del comparto tra gli "Ambiti della rigenerazione urbana comunale", effettuata ai sensi dell'articolo 8bis della LR12/2005, nei quali avviare, con riferimento alla lettera e-quinquies dell'articolo 8, comma 2, processi di rigenerazione urbana e territoriale, non risulta conciliabile con lo scopo di garantire la "reintegrazione funzionale entro il sistema urbano" esplicitamente espresso da detto comma vista la specifica natura dell'ambito AR21 (complesso edilizio rurale isolato in ambito agricolo ampio e compatto). Si segnala inoltre che, come specificato al comma 2 dell'art. 41 delle NdA del PTM, il recupero degli edifici rurali dismessi e le relative modalità di incentivazione sono regolate dall'articolo 40 ter della LR 12/05.
8	4	13	b	Fernbach Marco Stefano	San Zenone al Lambro	Classificare un'area libera di circa 230.000 mq vicino al confine con Vizzolo Predabissi come "Ambito agricolo di interesse strategico"	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area è interessata da Ambito di Trasformazione del PGT vigente, non attuato, in area libera, da attuarsi di concerto con CMM, Provincia di Lodi e comune di Sordio confinante. Sono stati avviati i previsti tavoli di confronto.
8	4	36	a	Comune di Nerviano	Nerviano	Inserimento n. aree tra gli AAS : A1 - A2 . A1 Area coltivata in frazione Villanova . A2 Area prima destinata ad ampliamento Centro Sportivo ora classificata come agricola	Tavola 6		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto in quanto si tratta di aree effettivamente destinate all'agricoltura
8	4	38	b	Comune di Cerro Maggiore	Cerro Maggiore	Stralciare la classificazione di AAS nell'area interessata dall'Ambito di Trasformazione denominato "TR1" a destinazione polifunzionale.	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto nell'area, già classificata come AAS dal PTCP al momento della formazione del PGT, è stato previsto dal PGT definitivamente approvato un Ambito di trasformazione in difformità al parere di compatibilità della Provincia di Milano, richiedente lo stralcio dell'area. La prescrizione di AAS è prescrittiva e prevalente sugli atti di PGT ai sensi della LR 12/2005
8	4	46	c	Associazione Parco Sud Milano Ets	Lacchiarella C	Classificare come AAS Area Esterna al Parco SUD - 204.000 mq -	Tavola 6		Accoglibile L'osservazione è accoglibile in quanto si tratta di area classificata dal PGT come agricola. Le proposte di modifica sono state definite sulla base di un confronto e in collaborazione con il comune ai sensi del comma 2 dell'Articolo 36 dello Statuto della Città metropolitana di Milano. La Tavola sarà conseguentemente modificata.
8	4	46	e	Associazione Parco Sud Milano Ets	Mediglia C	Classificare come AAS Area Esterna al Parco SUD- 558.000 mq -	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile sulla base di un confronto e in collaborazione con il comune ai sensi del comma 2 dell'Articolo 36 dello Statuto della Città metropolitana di Milano.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
8	4	46	f	Associazione Parco Sud Milano Ets	Mediglia E	Classificare come AAS Area classificata come "Ambito polifunzionale convenzionato" dal PGT vigente - 149.000 mq -	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto trattasi di area già prevista come edificabile dal PGT vigente
8	4	46	g	Associazione Parco Sud Milano Ets	Mediglia N	Classificare come AAS Area classificata come "ATR1" dal PGT vigente - 89.000 mq	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto trattasi di area già prevista come edificabile dal PGT vigente
8	4	46	h	Associazione Parco Sud Milano Ets	Mediglia S	Classificare come AAS Area classificata come "ATR2" dal PGT vigente - 69.000 mq	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto trattasi di area già prevista come edificabile dal PGT vigente
8	4	46	i	Associazione Parco Sud Milano Ets	Noviglio	Classificare come AAS Area classificata come "ADT1..." dal PGT vigente - 252.000 mq	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto trattasi di area già prevista come edificabile dal PGT vigente
8	4	46	j	Associazione Parco Sud Milano Ets	Paullo	Classificare come AAS Area classificata come edificabile dal PGT vigente - 134.000 mq -	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto trattasi di area già prevista come edificabile dal PGT vigente
8	4	46	k	Associazione Parco Sud Milano Ets	Rozzano	Classificare come AAS Area classificata come "AT Città Nuova..." dal PGT vigente - 134.000 mq -	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto trattasi di area già prevista come edificabile dal PGT vigente
8	4	46	l	Associazione Parco Sud Milano Ets	Settala	Area esterna al Parco SUD - 263.000 mq - adiacente aree agricole interne al Parco SUD -	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto non accogliere in quanto l'area oggetto della richiesta è in parte classificata dal PGT vigente come ambito di trasformazione e area destinata a edilizia sociale già prevista dal PGT (urbanizzabile) e in parte come "Zona di qualificazione del paesaggio agrario", ma interclusa tra urbanizzato, urbanizzabile e infrastrutture sovracomunali.
8	4	46	m	Associazione Parco Sud Milano Ets	Zibido San Giacomo	Classificare come AAS Area esterna al Parco SUD - 248.000 mq - adiacente aree agricole interne al Parco SUD	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto trattasi di area già prevista come edificabile dal PGT vigente
8	4	48		Osservatorio permanente contro il consumo di suolo Sud Est Milano	San Zenone al Lambro	Classificare come AAS un'area in comune di San Zenone, agricola allo stato di fatto ma non per destinazione (ambito di trasformazione a pianificazione concertata)	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto l'area è interessata da Ambito di Trasformazione del PGT vigente, non attuato, in area libera, da attuarsi di concerto con CMM, Provincia di Lodi e comune di Sordio confinante. Sono stati avviati i previsti tavoli di confronto.
8	4	60	a	Associazione Parco Sud Milano Ets	Milano - Segrate - Vimodrone	classificare come AAS Area esterna al Parco SUD - 1.987.000 mq	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto l'ambito è quasi interamente interessato da previsioni di trasformazione dei PGT vigenti che non risultano coerente con quanto previsto dal Titolo III della LR 12/2005. In particolare, il Comune di Segrate, che ospita la maggior parte delle aree oggetto della richiesta di riclassificazione, è interessato dalle "Aree verdi di progetto nel PdS e progetto strategico del Piano dei servizi nel PdR". Le aree libere rimanenti risultano intercluse e pertanto non coerenti con i criteri per l'individuazione degli AAS ai sensi della LR 12/2005, contenuti nella DRG 8/8059 del 19/09/2008, e con i criteri del PTM per l'individuazione degli stessi descritti in Relazione generale.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
8	4	60	b	Associazione Parco Sud Milano Ets	Gorgonzola . Pessano	Classificare come AAS Area Esterna al Parco SUD - 1.888.000	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto la maggior parte delle aree interessate dall'osservazione si trova in comune di Gorgonzola ed è classificata come "Ambiti della rigenerazione delle aree agricole", la cui disciplina (Piano delle Regole) non risulta coerente con quanto previsto dal Titolo III della LR 12/2005. La porzione in Pessano, pur avendo destinazione di PGT compatibile (agricola) risulta interclusa tra aree consolidate o di trasformazione e pertanto non risulta coerente con i criteri per l'individuazione degli AAS ai sensi della LR 12/2005, contenuti nella DRG 8/8059 del 19/09/2008, e con i criteri del PTM per l'individuazione degli stessi descritti in Relazione generale.
8	4	74		Comune di Cambiagio	Cambiagio	Modificare gli AAS comunali come previsto nel PGT adottato l'8 luglio 2020 e depositato in CMM per la valutazione di compatibilità (saldo AAS positivo)	Tavola 6		Parzialmente accoglibile L'osservazione è parzialmente accoglibile modificando la Tavola come di seguito specificato: 1) Accoglibile _- Stralcio per rettifica derivante da oggettive risultanze a scala comunale (SP 176 var) 2) Accoglibile - inserimento area di 54.000 mq a seguito modifica tracciato SP 176 var 3) Accoglibile _- Stralcio per rettifica derivante da oggettive risultanze riferite a scala comunale - Area di modeste dimensioni di pertinenza lotto privato 4) Non accoglibile - Stralcio per ampliamento attività produttiva
8	4	79	c	Comune di Cassano d'Adda	Cassano d'Adda	Stralciare porzione degli Ambiti AR23 e AR24 e gli interi Ambiti AR18 e AR21 dagli AAS in quanto ricompresi in aree identificate tra gli "Ambiti della rigenerazione urbana comunale" approvati con DCC n. 43/2020.	Tavola 6		Parzialmente accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto per quanto attiene le porzioni degli Ambiti AR23 e AR24 in quanto di completamento delle restanti parti degli Ambiti stessi inseriti in comparto urbano. L'osservazione non è accoglibile per gli Ambiti AR 18 e AR21 in quanto l'individuazione dei comparti tra gli "Ambiti della rigenerazione urbana comunale", effettuata ai sensi dell'articolo 8bis della LR12/2005, nei quali avviare, con riferimento alla lettera e-quinquies dell'articolo 8, comma 2, processi di rigenerazione urbana e territoriale, non risulta conciliabile con lo scopo di garantire la "reintegrazione funzionale entro il sistema urbano" esplicitamente espresso da detto comma vista la specifica natura degli 'ambiti AR18 e AR21 (complessi edilizi rurali isolati in ambito agricolo ampio e compatto). Si segnala inoltre che, come specificato al comma 2 dell'art. 41 delle NdA del PTM, il recupero degli edifici rurali dismessi e le relative modalità di incentivazione sono regolate dall'articolo 40 ter della LR 12/05.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
8	5	32	d	Comune di Vaprio d'Adda	Vaprio d'Adda	Si chiede di stralciare dagli AAS n.1 area fuori parco regionale : E) area agricola che non presenta caratteristiche agricole-produttive ma è area di pertinenza di una cascina recuperata a residenza;	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto l'individuazione degli AAS nel PTM è relativa, come prescritto dal comma 4 art.15 della LR 12/05, ad ambiti territoriali e non a edifici. La disciplina a cui sono sottoposti tali ambiti non pregiudica l'uso e le funzioni in essere degli edifici esistenti anche se adibiti a usi diversi.
8	5	36	c	Comune di Nerviano	Nerviano	Stralcio di area acquisita da Regione Lombardia per realizzazione Vasche di laminazione torrente Bozzente	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto le funzioni previste nell'area (vasche di laminazione) sono consentite in AAS da l'art. 41, comma 2, lett. d del PTM adottato.
8	5	44		Cascina Vaiana	Santo Stefano Ticino	Stralcio dagli AAS del complesso di Cascina Vaiana attualmente non più utilizzata ai fini agricoli, dismessa e in avanzato stato di degrado, L'obiettivo è il recupero con destinazione ricettiva (20 camere, ristorazione, sale riunioni)	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto la cascina è parte di un contesto agricolo più ampio. Tuttavia, come specificato al comma 2 dell'art. 41 del PTM, il recupero degli edifici rurali dismessi è regolato dall'articolo 40 ter della LR 12/05.
8	5	59	i	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Stralciare la classificazione di Aas dall'area dell'ex cascina Zerbone	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto la cascina è parte di un contesto agricolo più ampio. Tuttavia, come specificato al comma 2 dell'art. 41 delle NdA del PTM, il recupero degli edifici rurali dismessi è regolato dall'articolo 40 ter della LR 12/05.
8	5	70	f	Comune di Peschiera Borromeo	Peschiera Borromeo	Stralciare dagli AAS l'area del Depuratore	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto le funzioni previste dalla classificazione di PGT del Comune (depuratore) sono consentite in AAS da l'art. 41, comma 2, lett. C del PTM adottato.
8	6	3	b	Comune di Cassano d'Adda	Cassano d'Adda	Stralciare porzione dell'Ambito AR15 dagli AAS in quanto ricompresa in area identificata tra gli "Ambiti della rigenerazione urbana comunale" approvati con DCC n. 43/2020.	Tavola 6		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto la classificazione degli AAS coincide nell'ambito in oggetto con il perimetro del PLIS dell'Adda Nord
8	6	10		Faundry Ecocer srl	Inveruno	Stralciare, per errore materiale, la classificazione di AAS in un'area non adibita ad uso agricolo e classificata dalla base dati DUSAF 2018 (6.0) nella classe "12111 - Insediamenti industriali, artigianali, commerciali"	Tavola 6		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto in quanto, visto lo stato dei fatti si tratta di errore materiale.
8	6	23	c	Comune di Pessano con Bornago	Pessano con Bornago	Riportare il tracciato infrastrutturale di TEEM e delle opere ad essa connesse, oggi realizzate ed in esercizio	Tavola 6		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto. L'infrastruttura è esistente e va rappresentata pertanto anche nelle altre tavole grafiche di Piano.
8	6	29		Comune di Inveruno	Inveruno	Il comune dà il proprio assenso alla osservazione presentata da privato (Foundry Center) che rileva errore materiale nella classificazione di un AAS in area produttiva esistente	Tavola 6		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto in quanto, visto lo stato dei fatti si tratta di errore materiale.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione	
8	6	51	g	Comune di Rho	Rho	Si chiede di stralciare gli AAS da due aree. La prima area è classificata dal PGT vigente come area agricola, dal PGT adottato con DCC n.50 del 21.10.2020 come "ambito delle attività economiche". La seconda è relativa a un complesso di origine rurale con annessa chiesa e relativa area verde di pertinenza, inserita nel NAF sia da PGT vigente sia da PGT ado ott.2020.	Tavola 6		Accoglibile	L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola come richiesto in quanto trattasi di errore materiale.
8	6	79	b	Comune di Cassano d'Adda	Cassano d'Adda	Stralciare porzione dell'Ambito AR15 dagli AAS in quanto ricompresa in area identificata tra gli "Ambiti della rigenerazione urbana comunale" approvati con DCC n. 43/2020.	Tavola 6		Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto la classificazione degli AAS coincide nell'ambito in oggetto con il perimetro del PLIS dell'Adda Nord
9		59	bo	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Esplicitare, punto per punto, nel "Capo VI - Aree e ambiti a rischio di degrado e compromissione paesaggistica" le singole prescrizioni eliminando i vari e diversi rinvii a commi e articoli. Inoltre si richiede di distinguere il tipo di prescrizione (immediata, subordinata al recepimento...), richiamando quanto già osservato sull'art.3.	NdA	75, 76, 77	Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto tutti i commi degli art del Capo VI riportano già l'indicazione specifica di efficacia della norma con riferimento all'art.3.
9		72	g	Comune di Milano-Direzione Transizione ambientale	Tutti	Si chiede di introdurre strategie ed azioni dei Comuni per la riconversione degli impianti di trattamento rifiuti esistenti a fine del loro ciclo produttivo. Inoltre per i nuovi insediamenti si chiede di valutare l'inserimento di un articolo specifico che dia indicazioni per la localizzazione dei nuovi insediamenti di trattamento rifiuti, come avviene all'art.29 per gli insediamenti di logistica.	NdA		Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile perché quanto richiesto non è competenza del PTM. In particolare, la localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti è regolata dal Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, cui si rimanda.
9		59	n	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Manca negli elaborati del PTM una menzione alla Adozione del progetto di variante al PAI (decreto ADBPO n.287 del 9 ottobre 2019) che introduce le fasce sul Seveso	Relazione		Accoglibile	L'osservazione è accoglibile integrando la Relazione come richiesto. In seguito all'approvazione definitiva, con decreto del Segretario generale dell'ADBPO n. 484 del 30.12.2020, della "Variante di aggiornamento della delimitazione delle Fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po: torrente Seveso da Lucino alla confluenza nella Martesana in Milano" saranno inoltre riportate in tavola 7 le fasce PAI del torrente Seveso.
9		72	h	Comune di Milano-Direzione Transizione ambientale	Tutti	Per il ripristino ambientale delle aree di cava che hanno accolto anche impianti di smaltimento rifiuti, si chiede di individuarle in tavola 3 e fornire in normativa indicazioni circa le modalità e le priorità di intervento per la trasformazione delle stesse.	Tavola 3 NdA		Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile perché quanto richiesto è competenza del Piano cave metropolitano, in attesa di approvazione regionale che tratta il tema del ripristino ambientale delle aree di cava in schede specifiche.
9		4	b	DI.FAR.CO. Real Estate	Settala	Stralciare dalla tavola 7 il simbolo di "fontanile semiattivo" individuato nell'area di proprietà perché non presente nella mappa catastale allegata al rogito né alla destinazione comunale urbanistica	Tavola 7		Non accoglibile	L'osservazione non è accoglibile in quanto il fontanile, individuato anche nella cartografia del PTC del Parco Sud, risulta semiattivo ed è rappresentato in quanto tale nelle tavole del PTM.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
9		42	f	Comune di Abbiategrasso	Abbategrasso	Si rileva che l'individuazione dei pozzi pubblici non è aggiornata, mancano alcuni pozzi pubblici recentemente realizzati, inoltre alcuni pozzi individuati come pubblici sono privati, infine la rappresentazione non risulta coerente con il vigente PGT	Tavola 7		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola 3 come richiesto
9		59	l	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Si ritiene necessario il recepimento da parte del PTM delle aree di esondazione (PGRA) e delle fasce PAI dagli elaborati della nuova Componente geologica, idrogeologica e sismica e del reticolo idrografico comunale del PGT vigente	Tavola 7		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto, come specificato nel comma 4 dell'art. 7, "Il PTM recepisce le disposizioni del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), e ne specifica alla scala di maggiore dettaglio le indicazioni per le aree a rischio idrogeologico, a seguito di apposite intese con l'Autorità di Bacino del Fiume Po ai sensi dell'articolo 57 del D.lgs 31 marzo 1998, n.112."
9		59	m	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Verificare l'individuazione dei pozzi pubblici con le tavole di PGT	Tavola 7		Accoglibile L'osservazione è accoglibile modificando la Tavola 3 come richiesto
10	1	1	d	Comune di Casarile	Casarile	Prevedere la realizzazione di una pista ciclabile che da via Panagulis (Casarile) si colleghi direttamente al Comune di Binasco	Tavola 9		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto il PTM non è lo strumento idoneo per individuare nuovi tracciati di piste ciclabili. Le stesse, unitamente all'aggiornamento del quadro conoscitivo della ciclabilità in territorio metropolitano, potranno essere elaborate all'interno del Biciplan, piano di settore del PUMS. La tavola 9 del PTM sarà pertanto oggetto di aggiornamento a seguito dell'approvazione del Biciplan mediante apposita variante semplificata che ne recepirà i contenuti.
10	1	27	a	Comune di Cornaredo	Cornaredo	Integrare con l'inserimento dei percorsi ciclopedonali esistenti da Piano dei servizi integrato con l'aggiornamento 2020 del Piano mobilità ciclabile	Tavola 9		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto, seppure le richieste risultano compatibili con i principi e gli obiettivi generali del PTM e con l'obiettivo del PUMS in materia di ciclabilità, il PTM non è lo strumento idoneo per riportare proposte progettuali previste nei piani della mobilità ciclabile comunali. Le stesse, unitamente all'aggiornamento del quadro conoscitivo della ciclabilità in territorio metropolitano, saranno elaborati all'interno del Biciplan, piano di settore del PUMS. La tavola 9 del PTM sarà pertanto oggetto di aggiornamento a seguito dell'approvazione del Biciplan mediante apposita variante semplificata che ne recepirà i contenuti.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
10	1	27	b	Comune di Cornaredo	Cornaredo	Prevedere la continuità dei percorsi ciclopeditoni a livello sovracomunale al fine di poter garantire una rete strutturata di mobilità sostenibile nel territorio metropolitano, con particolare attenzione ai collegamenti con i nodi di interscambio quali MM Molino Dorino, MM 5 San Siro, MM Bisceglie, MM Rho Fiera, Stazione FS di Pregnana Milanese, stazione FS di Rho e Rho Fiera.	Tavola 9		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto il PTM non è lo strumento idoneo per individuare nuovi tracciati di piste ciclabili. Le stesse, unitamente all'aggiornamento del quadro conoscitivo della ciclabilità in territorio metropolitano, potranno essere elaborate all'interno del Biciplan, piano di settore del PUMS. La tavola 9 del PTM sarà pertanto oggetto di aggiornamento a seguito dell'approvazione del Biciplan mediante apposita variante semplificata che ne riceverà i contenuti.
10	1	37	g	Comune di Rescaldina	Rescaldina	Riportare correttamente i percorsi ciclabili indicati nel PGT di recente approvazione	Tavola 9		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto, seppure le richieste risultano compatibili con i principi e gli obiettivi generali del PTM e con l'obiettivo del PUMS in materia di ciclabilità, il PTM non è lo strumento idoneo per riportare proposte progettuali previste nei piani della mobilità ciclabile comunali. Le stesse, unitamente all'aggiornamento del quadro conoscitivo della ciclabilità in territorio metropolitano, saranno elaborati all'interno del Biciplan, piano di settore del PUMS. La tavola 9 del PTM sarà pertanto oggetto di aggiornamento a seguito dell'approvazione del Biciplan mediante apposita variante semplificata che ne riceverà i contenuti.
10	1	54	h	Comune di Legnano	Legnano	Aggiornare la Tav. 9 con le previsioni della rete ciclabile comunale (Piste ciclabili esistenti/in progetto e Bici Plan del PGTU)	Tavola 9		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto, seppure le richieste risultano compatibili con i principi e gli obiettivi generali del PTM e con l'obiettivo del PUMS in materia di ciclabilità, il PTM non è lo strumento idoneo per riportare proposte progettuali previste nei piani della mobilità ciclabile comunali. Le stesse, unitamente all'aggiornamento del quadro conoscitivo della ciclabilità in territorio metropolitano, saranno elaborati all'interno del Biciplan, piano di settore del PUMS. La tavola 9 del PTM sarà pertanto oggetto di aggiornamento a seguito dell'approvazione del Biciplan mediante apposita variante semplificata che ne riceverà i contenuti.

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
10	1	59	bq	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Inserire gli itinerari ciclabili del PUMS del Comune di Milano	Tavola 9		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto, seppure le richieste risultano compatibili con i principi e gli obiettivi generali del PTM e con l'obiettivo del PUMS in materia di ciclabilità, il PTM non è lo strumento idoneo per riportare proposte progettuali previste nei piani della mobilità ciclabile comunali. Le stesse, unitamente all'aggiornamento del quadro conoscitivo della ciclabilità in territorio metropolitano, saranno elaborati all'interno del Biciplan, piano di settore del PUMS. La tavola 9 del PTM sarà pertanto oggetto di aggiornamento a seguito dell'approvazione del Biciplan mediante apposita variante semplificata che ne riceverà i contenuti.
10	1	61	e	Comune di Sesto San Giovanni	Sesto San Giovanni	Riconsiderare un tracciato MiBici lungo l'asse viabilistico di via Mazzini all'interno delle previsioni del vigente PII aree ex Falck ed esplicitare che il tracciato MiBici che attraversa le aree del Piano Particolareggiato di recupero Vulcano sia solo indicativo. Coerenziane e concertare sistema complessivo di piste ciclabili che riguardano il Comune con gli studi del PGT redigendo	Tavola 9		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto il PTM non è lo strumento idoneo per individuare nuovi tracciati di piste ciclabili. Le stesse, unitamente all'aggiornamento del quadro conoscitivo della ciclabilità in territorio metropolitano, potranno essere elaborate all'interno del Biciplan, piano di settore del PUMS. La tavola 9 del PTM sarà pertanto oggetto di aggiornamento a seguito dell'approvazione del Biciplan mediante apposita variante semplificata che ne riceverà i contenuti.
10	1	70	h	Comune di Peschiera Borromeo	Peschiera Borromeo	Riportare i percorsi ciclabili indicati nella proposta di PGT in fase di predisposizione e nella documentazione BICIPLAN trasmessa a CMM	Tavola 9		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto, seppure le richieste risultano compatibili con i principi e gli obiettivi generali del PTM e con l'obiettivo del PUMS in materia di ciclabilità, il PTM non è lo strumento idoneo per riportare proposte progettuali previste nei piani della mobilità ciclabile comunali. Le stesse, unitamente all'aggiornamento del quadro conoscitivo della ciclabilità in territorio metropolitano, saranno elaborati all'interno del Biciplan, piano di settore del PUMS. La tavola 9 del PTM sarà pertanto oggetto di aggiornamento a seguito dell'approvazione del Biciplan mediante apposita variante semplificata che ne riceverà i contenuti.
10	2	8	b	C.R. Sviluppo SRL	Cerro Maggiore	Stralciare la classificazione di "Area a verde attrezzato, parchi urbani, agricolo, boschi (DUSAF 2005)" dall'Ambito A - sotto ambito A1 (di trasformazione, da sottoporre ad accordo di programma) del PGT vigente	Tavola 9		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto la tavola 9 riporta le classificazione DUSAF relative allo stato di fatto. Nel PTM approvato sarà riportata la classificazione DUSAF più aggiornata (DUSAF 2006)
10	2	38	c	Comune di Cerro Maggiore	Cerro Maggiore	Stralciare la classificazione di "area a verde attrezzato, parchi regionali urbani" dall'Ambito di trasformazione "A" sottoposto ad accordo di Programma e da due aree attigue all'ambito, nel Piano delle Regole del PGT, sono classificate rispettivamente come "Piano Attuativo P17" e "area a servizi".	Tavola 9		Non accoglibile L'osservazione non è accoglibile in quanto la tavola 9 riporta le classificazione DUSAF relative allo stato di fatto. Nel PTM approvato sarà riportata la classificazione DUSAF più aggiornata (DUSAF 2006)

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
11		54	b	Comune di Legnano	Legnano	Errata rappresentazione dei confini amministrativi tra la provincia di Varese e la CMM	tavole tutte		Accoglibile L'osservazione è accoglibile rappresentando sulle Tavole grafiche del PTM i limiti amministrativi comunali e provinciali con riferimento allo strato informativo regionale "Limiti amministrativi 2020".
11		68	c	Comune di Arese	Arese	Correggere la perimetrazione dei confini amministrativi tra i comuni di Arese e Bollate, oggetto di ridefinizione ai sensi della L.R. n. 29 del 15.12.2006 con Protocollo d'Intesa tra i due Enti sottoscritto in data 25.04.2016, e approvata con L.R. n. 3/2017 "Mutamento delle circoscrizioni comunali dei Comuni di Arese e Bollate, nella Città metropolitana di Milano", pubblicata sul BURL - Supplemento - n. 8 del 24.02.2017. La perimetrazione amministrativa corretta è disponibile sul geoportale regionale nello shapefile "Limiti amministrativi 2020"	tavole tutte		Accoglibile L'osservazione è accoglibile rappresentando sulle Tavole grafiche del PTM i limiti amministrativi comunali e provinciali con riferimento allo strato informativo regionale "Limiti amministrativi 2020".
11		69		Comune di Arese	Arese	Si segnala un errore nella perimetrazione dei confini tra i comuni di Arese e Garbagnate nello shapefile "Limiti amministrativi 2020" disponibile sul geoportale regionale. Si fornisce il perimetro comunale in formato shapefile corretto e condiviso con i Comuni limitrofi attraverso prese d'atto sottoscritte in fase di stesura del primo PGT.	tavole tutte		Accoglibile L'osservazione è accoglibile rappresentando sulle Tavole grafiche del PTM i limiti amministrativi comunali e provinciali con riferimento allo strato informativo regionale "Limiti amministrativi 2020".
12		51	e	Comune di Rho	Tutti	Si chiede di estendere l'istituto delle "varianti semplificate" e delle "procedure di aggiornamento" anche alle prescrizioni e alle direttive o, più precisamente, ad alcune loro specifiche fattispecie.	NdA	5	Non ammissibile (c) L'osservazione non è ammissibile in quanto la richiesta è contra legem. Il comma 11 dell'art.17 della LR 12/2005 dispone le categorie per le quali i PTCP o il PTM possono disciplinare modalità semplificate di varianti agli stessi piani. Tali modifiche semplificate non devono incidere sulle strategie generali del piano o sui principi e gli obiettivi dello stesso. Si rammenta altresì che le prescrizioni sono vincolanti per tutti i soggetti pubblici e privati e che dalle stesse non è possibile discostarsi neanche a fronte di motivazione.
12		51	i	Comune di Rho	Tutti	Si chiede che la procedura per la Valutazione di compatibilità degli strumenti di pianificazione comunale da parte di Città Metropolitana avvenga con le modalità del PTCP a tutt'oggi vigente o comunque che il "nuovo" PTM faccia salvi i piani di governo del territorio in itinere.	NdA	8	Non ammissibile (b) L'osservazione non è ammissibile perché quanto richiesto è già previsto nella deliberazione di adozione del PTM n.14/2020, pubblicata sul BURL il 2 settembre 2020, che precisa quanto segue: "nel periodo di tempo intercorrente tra la pubblicazione sul BURL del presente provvedimento di adozione e l'entrata in vigore del PTM di cui al presente atto, si applicheranno, a titolo di salvaguardia, le previsioni del PTM, con efficacia prescrittiva e prevalente, ai sensi dell'art. 18 della LR n. 12/2005 e s.m.i., a tutti gli strumenti urbanistici comunali adottati successivamente alla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento".

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
12		45 g	Esselunga SPA	Tutti	Si chiede di promuovere tra le azioni e forme di perequazione e compensazione la fruizione delle aree agricole non interessate da produzioni e coltivazioni in atto, nel rispetto dei vincoli cui eventualmente siano sottoposte, per gli interventi della sub oss. n. 45.f (spazi di manovra veicoli, parcheggi...) ovvero anche a fini di permuta e compensazioni con altre aree con analoga destinazione o equipollenti	NdA	11	Non ammissibile (c)	L'osservazione non è ammissibile in quanto la richiesta è contra legem. Il comma 2 dell'art.11 della LR 12/2005 esclude infatti per le aree destinate all'agricoltura l'applicazione di forme di perequazione urbanistica.
12		59 an	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma2 - sarebbe opportuno che le verifiche in tema ambientale venissero fatte da CMM in modo dettagliato in fase di VAS e poi controllate attraverso il parere di compatibilità	Nda	12	Non ammissibile (b)	L'osservazione non è ammissibile perché quanto richiesto è già previsto dal PTM e dalla normativa vigente in materia.
12		21 b	Assolombarda	Tutti	Chiarire nell'art. 18 che, poiché il PTR consente sempre gli insediamenti tramite varianti SUAP in deroga alle soglie di contenimento del consumo di suolo, i poli produttivi di rilevanza sovracomunale, per la portata di area vasta che rivestono, debbano essere esclusi dal computo del consumo di suolo.	NdA	18	Non ammissibile (c)	L'osservazione non è ammissibile in quanto la richiesta è contra legem poiché l' <i>Integrazione del PTR alla LR 31/2014</i> dispone che le varianti di cui all'articolo 97 della l.r. 12/2005 (Progetti SUAP comportanti variante al PGT) incidenti su una superficie agricola o naturale comportano consumo di suolo ancorché comunque ammissibili, a esclusione di quelle per attività di logistica o autotrasporto con superficie territoriale superiore a 5.000 mq.
12		37 f	Comune di Rescaldina	Tutti	Si richiede di meglio argomentare le "soglie di consumo di suolo" con particolare riferimento ai comuni virtuosi	NdA	18	Non ammissibile (b)	L'osservazione non è ammissibile in quanto il contenuto è già presente nella disciplina di piano. La soglia di riduzione è infatti calcolata per tutti i comuni con riferimento alle previsioni insediative non attuate dai PGT alla data di pubblicazione della LR31/2014 (02.12.2014).
12		45 f	Esselunga SPA	Tutti	Chiarire che sono da escludere dal computo del consumo di suolo tutti gli interventi che, pur interessando aree agricole e/o a verde, siano volti all'implementazione di alcune attrezzature e dotazioni di servizio, tra cui, in particolare, spazi di stazionamento e manovra di veicoli, posti auto, parcheggi (specie se utili a far fronte a situazioni legate all'affluenza di un rilevante numero di automezzi), specie se realizzati con tecniche ambientalmente sostenibili (vedi oss.)	NdA	18	Non ammissibile (c)	L'osservazione non è ammissibile in quanto la richiesta è contra legem. Il comma 1 dell'art. 2 della LR 31/2014 definisce il consumo di suolo come "la trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio, non connessa con l'attività agro-silvo-pastorale, esclusa la realizzazione di parchi urbani territoriali e inclusa la realizzazione di infrastrutture sovra comunali" pertanto gli interventi indicati dall'osservazione, ancorché non totalmente impermeabilizzati, si configurano quale superficie urbanizzata ai sensi dei Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del PTR integrato ai sensi della LR 31/2014.
12		59 aq	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 6 - la disposizione è inapplicabile in relazione alle funzioni residenziali stante la possibilità per gli enti locali di disporre l'indifferenza funzionale	Nda	18	Non ammissibile (b)	L'osservazione non è ammissibile in quanto il contenuto è già presente nella disciplina di piano. Le soglie di riduzione infatti sono indifferenti alla funzione insediata.
12		66 e	Cornago Davide	Tutti	Si chiede di rivedere l'articolo 20 - recupero aree dismesse	NdA	20	Non ammissibile (e)	L'osservazione non è ammissibile perché la richiesta è generica e priva di motivazioni

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
12		45 a	Esselunga SPA	Tutti	Non assoggettare ai criteri di cui all'art. 26, comma 3 delle NdA le trasformazioni di MSV già autorizzate e operanti in GSV, a seguito di un ampliamento della superficie di vendita senza che si rendano necessarie nuove o ulteriori dotazioni di servizi di interesse pubblico	NdA	26,31	Non ammissibile (b)	L'osservazione non è ammissibile in quanto il PTM fa sempre salve le previsioni vigenti degli strumenti urbanistici comunali pur non modificando la categoria di efficacia della norma
12		59 bg	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Specificare se tutto l'articolo non trova applicazione all'interno della città di Milano e quali sono le prescrizioni del PTM che non si applicano con specifico rinvio al PUMS della città di Milano stessi	Nda	35	Non ammissibile (b)	L'osservazione non è ammissibile perché quanto richiesto è già specificato al comma 1 dell'articolo 35 delle NdA
12		37 b	Comune di Rescaldina	Rescaldina	Aggiungere all'art. 41-c.2-lett.b dopo la parola "metropolitana" la parola "del comune"	NdA	41	Non ammissibile (b)	L'osservazione non è ammissibile perché quanto richiesto è già previsto dall'art. 41 comma 2 lettera c.
12		45 m	Esselunga SPA	Tutti	Chiarire che sono da escludere dal computo del consumo di suolo tutti gli interventi che, pur interessando gli AAS del PTM, siano volti all'implementazione di alcune attrezzature e dotazioni di servizio, tra cui, in particolare, spazi di stazionamento e manovra di veicoli, posti auto, parcheggi (specie se utili a far fronte a situazioni legate all'affluenza di un rilevante numero di automezzi), specie se realizzati con tecniche ambientalmente sostenibili. Si chiede altresì di promuovere, negli AAS, azioni e forme di perequazione e compensazione.	NdA	41	Non ammissibile (c)	L'osservazione non è ammissibile in quanto la richiesta è contra legem. Il comma 2 dell'art.11 della LR 12/2005 esclude infatti per le aree destinate all'agricoltura l'applicazione di forme di perequazione urbanistica.Inoltre il comma 1 dell'art. 2 della LR 31/2014 definisce il consumo di suolo come "la trasformazione, per la prima volta, di una superficie agricola da parte di uno strumento di governo del territorio, non connessa con l'attività agro-silvo-pastorale, esclusa la realizzazione di parchi urbani territoriali e inclusa la realizzazione di infrastrutture sovra comunali" pertanto gli interventi indicati dall'osservazione, ancorché non totalmente impermeabilizzati, si configurano quale superficie urbanizzata ai sensi dei Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo del PTR integrato ai sensi della LR 31/2014.
12		59 bn	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Tutti	Comma 3, lett. b. - integrare con la frase "provvedendo ad apportare eventuali scostamenti, rettifiche e precisazioni dovute alla scala di maggior dettaglio"	Nda	57	Non ammissibile (b)	L'osservazione non è ammissibile perché quanto richiesto è già previsto dal PTM e dalla normativa vigente in materia.
12		45 n	Esselunga SPA	Tutti	Chiarire che sono da escludere dal computo del consumo di suolo tutti gli interventi che, pur interessando ambiti di interesse e rilevanza paesistica e naturalistico-ambientale ex artt. 44 e seguenti, siano volti all'implementazione di alcune attrezzature e dotazioni di servizio, tra cui, in particolare, spazi di stazionamento e manovra di veicoli, posti auto, parcheggi (specie se utili a far fronte a situazioni legate all'affluenza di un rilevante numero di automezzi), specie se realizzati con tecniche ambientalmente sostenibili. Si chiede altresì di promuovere, nei medesimi ambiti, azioni e forme di perequazione e compensazione.	NdA	44 e seg.	Non ammissibile (e)	L'osservazione non è ammissibile in quanto la richiesta è generica (artt.44 e seguenti).

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
12		1 a	Comune di Casarile	Casarile	Considerare opera prioritaria il prolungamento della MM2 da Assago a Casarile prevedendo anche un'area per binari di ricovero veicoli	Tavola 1		Non ammissibile (a)	L'osservazione non è ammissibile in quanto non si riferisce a contenuti del PTM adottato. L'intervento è presente nel PUMS identifico tale intervento n. 005 (15am + 15bm PTM) - Estensione del servizio di trasporto pubblico rapido di massa sull'asta Assago Milanofiori M2-Rozzano-Zibido-Binasco (di cui al § C1.2 del Documento di Piano), al quale è attribuito un livello di priorità "medio".
12		1 c	Comune di Casarile	Casarile	Prevedere l'asfaltatura della pista ciclabile esistente denominata "Greenway" nel tratto di collegamento tra il comune di Casarile e il comune di Binasco	Tavola 1		Non ammissibile (a)	L'osservazione non è ammissibile in quanto non si riferisce a contenuti del PTM adottato
12		59 br	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Chiarire la distinzione tra prolungamento di linee metropolitane e corridoi di estensione del TPL (M4 San Cristoforo - Buccinasco, M2 Assago - Rozzano, M2 Cologno N. - Brugherio, M3 S. Donato - S. Donato Gela, M5 San Siro - Settimo)	Tavola 1 Allegato 4 alle NdA		Non ammissibile (b)	L'osservazione è ammissibile in quanto la distinzione è già esplicitata negli elaborati di Piano. In particolare, la Tavola 1 rappresenta tutti gli interventi indicati nell'osservazione come "corridoi principali di estensione del trasporto pubblico (con alternative da valutare)" e l'Allegato 4 delle Nda del PTM specifica il livello di definizione delle scelte tipologiche e/o di tracciato. Si evidenzia inoltre che gli interventi indicati trovano corrispondenza nel PUMS di CMM adottato come estensioni del servizio di TPL con "Alternative tipologiche e di tracciato da valutare".
12		73 b	Comune di Magenta	Magenta	Si sottolinea l'importanza strategica della creazione di un nuovo polo scolastico di istruzione superiore a Magenta	Tavola 2		Non ammissibile (d)	L'osservazione non è ammissibile in quanto non coerente con le competenze del PTM
12		51 k	Comune di Rho	Rho	Si chiede di modificare l'ambito di rilevanza paesistica di cui all'art.52 delle NdA relativamente all'ex campo base servito per la realizzazione di Expo e relativi svincoli autostradali dell'A4 attestando la classificazione di rilevanza paesistica alla strada rurale che da via De Gasperi porta alle cascine. Si segnala, inoltre, che alcuni insediamenti rurali di rilevanza paesaggistica non sembrano avere una qualche corrispondenza con edifici di effettivo pregio (a Biringhello, lungo via Lainate e a ridosso della SS33, soprattutto).	Tavola 3		Non ammissibile (e)	L'osservazione non è ammissibile perché la richiesta non è riferita ad ambiti/oggetti puntualmente identificati o identificabili
12		59 bl	Comune di Milano-Direzione Urbanistica	Milano	Dare atto dell'adozione del PII Macconago, inserito in tavola 3 come "insediamento rurale di rilevanza paesistica"	Tavola 3		Non ammissibile (d)	L'osservazione non è ammissibile in quanto non coerente con le competenze del PTM
12		70 e	Comune di Peschiera Borromeo	Peschiera Borromeo	Verificare le fasce di rispetto dei Laghi e degli specchi d'acqua (Idroscalo, Lago Malaspina, Laghetto Fiorano) presenti nella tavola 5 del PTCP, e non più riportate nel PTM	Tavola 3		Non ammissibile (b)	L'osservazione non è ammissibile in quanto il contenuto della richiesta è già presente nel piano nell'elaborato "Repertorio dei vincoli e delle tutele (elenco riferimenti normativi e rappresentazione cartografica)" che sostituisce la Tavola 5 del PTCP

Sezione	Gruppo	Osservaz. Sub-oss.	Proponente	Comuni interessati	Sintesi	Elabor. PTM	Art. NdA	Proposta di controdeduz.	Motivazione tecnica della proposta di controdeduzione
12		45	o	Esselunga SPA	Tutti	Non considerare ai fini del PIF quelle aree che risultano interessate da vegetazione spontanea o comunque non di pregio ambientale, specie in corrispondenza di aree dismesse o comunque a seguito del mancato svolgimento di opere manutentive	Tavola 3 Tavola 4	Non ammissibile (d)	L'osservazione non è ammissibile perché quanto richiesto non è di competenza del PTM che si limita a recepire il PIF vigente, piano di settore di competenza regionale.
12		72	a	Comune di Milano-Direzione Transizione ambientale	Milano	Si segnala una differenza di tracciato del Reticolo Idrico Principale del Torrente Nirone/Fugone/Merlata/Guisa nell'Area EXPO (art.50)	Tavola 3a	Non ammissibile (d)	L'osservazione non è ammissibile in quanto non è competenza del PTM aggiornare la rappresentazione cartografica di base del territorio. Per il tematismo dei corsi d'acqua nelle tavole del PTM è stata utilizzata la bancadati del reticolo idrico unificato regionale in continuo aggiornamento
12		65	c	Comune di Zibido San Giacomo	Zibido San Giacomo	Tenere conto di eventuali vincoli che potrebbero interferire con le reti ecologiche del Comune, in funzione dell'individuazione di un unico ATE ovvero di un unico soggetto gestore delle aree attualmente ricomprese nei rispettivi perimetri, salvaguardando le singole vocazioni territoriali di ciascuna area protetta	Tavola 4	Non ammissibile (e)	L'osservazione non è ammissibile perché la richiesta non è chiara.
12		20	a	Paullo Center	Paullo	Prendere atto del nuovo tracciato di un corpo idrico	Tavola 4 Tavola 5 Tavola 9	Non ammissibile (d)	L'osservazione non è ammissibile in quanto non è competenza del PTM aggiornare la rappresentazione cartografica di base del territorio. Per il tematismo dei corsi d'acqua nelle tavole del PTM è stata utilizzata la bancadati del reticolo idrico unificato regionale in continuo aggiornamento
12		25	b	Comune di Truccazzano	Truccazzano	Stralciare la classificazione di aree come "Ambiti di supporto alla struttura primaria della rete verde metropolitana" poiché sono completamente recintate, dedicate da lungo tempo ad attività logistica complessa in continuo movimento quindi non compatibile con la libera fruizione e con le caratteristiche di permeabilità ambientale ed ecologica proprie della rete verde	Tavola 5 (non esistente)	Non ammissibile (a)	L'osservazione non è ammissibile in quanto non riferita ad un elaborato del PTM adottato. Il progetto di Rete Verde Metropolitana è stato ulteriormente sviluppato e approfondito in linea con quanto espresso dall'Autorità competente VAS nella "Dichiarazione di sintesi" sostituendo per l'adozione del piano la tavola 5 di cui all'osservazione, pubblicata ai fini VAS, con gli elaborati dispositivi: tavole 5.1, 5.2 e 5.3 e gli elaborati illustrativi dedicati alla Rete verde metropolitana.
12		31		DEDE e LITOART	Bernate Ticino	Rappresentare correttamente il fabbricato di proprietà e la funzione e consentire ogni attività prevista dal PGT	tavole tutte	Non ammissibile (d)	L'osservazione non è ammissibile in quanto non pertinente con le competenze del PTM.

Parte III - Proposte di modifica alle Norme di Attuazione e alla Relazione Generale conseguenti alle controdeduzioni alle osservazioni

Sezione 1: Norme di attuazione - Parte I - Disposizioni generali [articoli 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 12]

Gruppo 1.1) Art 3 - Disposizioni attuative, definizioni ed efficacia

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss.
<p>Comma 1, lett.c <u>Direttive</u> (D) - Disposizioni di coordinamento, da recepire e sviluppare alla scala di maggiore dettaglio comunale, che devono essere osservate dall'ente destinatario nella elaborazione e attuazione degli strumenti di pianificazione e programmazione di propria competenza. L'eventuale scostamento da parte dell'ente destinatario deve essere adeguatamente motivato in sede di valutazione di compatibilità con il PTM e la soluzione proposta deve in ogni caso contribuire ad una più efficace attuazione dei principi e obiettivi del PTM. L'eventuale scostamento dalla direttiva nei casi espressamente previsti dalla normativa è soggetto a specifico atto di intesa con la Città metropolitana.</p>	<p>Comma 1, lett.c <u>Direttive</u> (D) - Disposizioni Esprimono disposizioni di coordinamento, da recepire e sviluppare alla scala di maggiore dettaglio comunale, che devono essere osservate dall' da parte dell'ente destinatario nella elaborazione e attuazione degli strumenti di pianificazione e programmazione di propria competenza. L'eventuale mancato recepimento scostamento da parte dell'ente destinatario deve essere adeguatamente motivato in sede di valutazione di compatibilità con il PTM e la soluzione proposta deve in ogni caso contribuire ad una più efficace attuazione dei principi e obiettivi del PTM. L'eventuale scostamento dalla direttiva nei casi espressamente previsti dalla normativa è soggetto a specifico atto di intesa con la Città metropolitana.</p>	59.o
<p>Comma 1, lett.d <u>Prescrizioni</u> (P) - Disposizioni che, per effetto di norme sovraordinate, prevalgono sugli strumenti di pianificazione comunale e di settore dove sono soggette a puntuale recepimento. Sono immediatamente prescrittive quando vengono supportate da rappresentazione cartografica a scala adeguata, e in tale caso producono effetti diretti sul regime giuridico dei beni disciplinati, regolandone gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Sono vincolanti per tutti i soggetti pubblici e privati.</p>	<p>Comma 1, lett.d <u>Prescrizioni</u> (P) - Disposizioni che, per effetto di norme sovraordinate, prevalgono sugli strumenti di pianificazione comunale e di settore dove sono soggette a puntuale recepimento hanno efficacia prevalente rispetto alle previsioni dei piani di livello comunale e settoriali che si uniformano ad esse. Sono Nei casi previsti dalla legge, sono immediatamente prescrittive conformative quando vengono supportate da rappresentazione cartografica a scala adeguata, e in tale caso producono effetti diretti sul regime</p>	59.q 59.r

	giuridico dei beni disciplinati suoli , regolandone gli usi ammissibili e le trasformazioni consentite. Sono vincolanti per tutti i soggetti pubblici e privati.	
--	---	--

Gruppo 1.2) Art 4 - Elaborati costitutivi

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss.
<p>Comma 2 Tutti gli elaborati sono disponibili in formato digitale sulla pagina dedicata al PTM all'interno del sito web istituzionale della Città metropolitana. Gli elaborati di cui alle lettere a. b. sono disponibili anche in formato cartaceo presso la sede della Città metropolitana.</p>	<p>Comma 2 Tutti gli elaborati sono disponibili in formato digitale sulla pagina dedicata al PTM all'interno del sito web istituzionale della Città metropolitana. Gli elaborati di cui alle lettere a. b. dpositivi e orientativi sono disponibili anche in formato cartaceo presso la sede gli uffici del Settore Pianificazione territoriale generale della Città metropolitana.</p>	59.t DGR - RL

Gruppo 1.2) Art 5-Varianti e aggiornamenti

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss.
<p>Comma 4 Sono soggette a procedura di aggiornamento del PTM, ai sensi dell'articolo 17 comma 11 della LR 12/2005 e smi le seguenti tipologie di modifiche, purché non siano in contrasto, effettivo o potenziale, con i principi o gli obiettivi generali di cui all'articolo 2 o con disposizioni aventi valore di prescrizione o direttiva come definite all'articolo 3:</p> <p>a. la correzione di errori materiali; b. l'aggiornamento degli elaborati ricognitivi del PTM; c. il recepimento di disposizioni prescrittive immediatamente prevalenti che derivano da atti normativi o pianificatori nazionali o regionali; d. il recepimento di modifiche ai tracciati infrastrutturali a seguito</p>	<p>Comma 4 Sono soggette soggetti a procedura di aggiornamento del PTM gli elaborati conoscitivi del PTM e il recepimento di disposizioni prescrittive immediatamente prevalenti che derivano da atti normativi o pianificatori nazionali o regionali. , ai sensi dell'articolo 17 comma 11 della LR 12/2005 e smi le seguenti tipologie di modifiche, purché non siano in contrasto, effettivo o potenziale, con i principi o gli obiettivi generali di cui all'articolo 2 o con disposizioni aventi valore di direttiva o prescrizione o direttiva come definite all'articolo 3:</p> <p>a. la correzione di errori materiali; b. l'aggiornamento degli elaborati ricognitivi del PTM; c. il recepimento di disposizioni prescrittive immediatamente prevalenti che derivano da atti normativi o pianificatori nazionali o</p>	59.ar 59.u DGR - RL

<p>dello sviluppo di maggiore dettaglio in sede di progettazione, ferma restando la coerenza con le indicazioni strategiche sulle infrastrutture contenute negli elaborati del PTM;</p> <p>e. il recepimento di nuovi Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) o modifiche a seguito di atto di approvazione della Città metropolitana;</p> <p>f. il recepimento delle modifiche, proposte dai comuni nell'ambito di varianti urbanistiche, agli ambiti agricoli di interesse strategico conseguenti alle rettifiche, precisazioni e miglioramenti di cui all'articolo 43, a seguito di valutazione di compatibilità delle proposte comunali rispetto al PTM;</p> <p>g. l'affinamento delle azioni e degli strumenti volti a creare le condizioni per prevenire e affrontare le crisi sanitarie pandemiche e per uscire dalle conseguenze economiche della crisi pandemica attualmente in corso.</p> <p>h. le deroghe conseguenti all'attivazione degli interventi di rigenerazione interni al tessuto urbano consolidato nei casi previsti dalla LR 18/2019 che ha modificato la LR 12/2005 e smi.</p>	<p>regionali;</p> <p>d. il recepimento di modifiche ai tracciati infrastrutturali a seguito dello sviluppo di maggiore dettaglio in sede di progettazione, ferma restando la coerenza con le indicazioni strategiche sulle infrastrutture contenute negli elaborati del PTM;</p> <p>e. il recepimento di nuovi Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (PLIS) o modifiche a seguito di atti approvazione della Città metropolitana;</p> <p>f. il recepimento delle modifiche, proposte dai comuni nell'ambito di varianti urbanistiche, agli ambiti agricoli di interesse strategico conseguenti alle rettifiche, precisazioni e miglioramenti di cui all'articolo 43, a seguito di valutazione di compatibilità delle proposte comunali rispetto al PTM;</p> <p>g. l'affinamento delle azioni e degli strumenti volti a creare le condizioni per prevenire e affrontare le crisi sanitarie pandemiche e per uscire dalle conseguenze economiche della crisi pandemica attualmente in corso.</p> <p>h. Il recepimento delle proposte di deroghe, proposte dai comuni in attuazione di norme primarie nell'ambito degli atti preordinati alla promozione della rigenerazione urbana e territoriale le deroghe conseguenti all'attivazione degli interventi di rigenerazione interni al tessuto urbano consolidato nei casi previsti dalla LR 18/2019 che ha modificato la LR 12/2005 e smi.</p>	
--	---	--

Gruppo 1.3) Art 7 - Raccordo con gli altri strumenti di pianificazione

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-Oss.
<p>Comma 6 La tavola 7 del PTM individua gli ambiti di cava così come definiti nella tavole</p>	<p>Comma 6 La tavola 7 del PTM individua gli ambiti di cava così come definiti delimitati</p>	<p>59.v DGR - RL</p>

<p>della proposta di Piano Cave della Città metropolitana adottata con Delibera di Consiglio metropolitano n.11 del 14 marzo 2019 e trasmessi a Regione Lombardia per l'approvazione.</p>	<p>nella tavole della proposta di Piano Cave della Città metropolitana adottata con Delibera di Consiglio metropolitano n.11 del 14 marzo 2019 e trasmessi a Regione Lombardia per l'approvazione. Il nuovo Piano cave assumerà efficacia a seguito della definitiva approvazione da Parte di Regione Lombardia -essendo il precedente Piano cave scaduto il 30/06/2109 e non essendo prevista alcuna salvaguardia.</p>	
---	--	--

Gruppo 1.3) Art 7bis - Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM)

Proposta di modifica (nuovo articolo)	Sub-oss.
<ol style="list-style-type: none"> 1. Le Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane (STTM) prefigurano politiche e programmi di azione in ordine ai temi di rilevanza metropolitana della coesione territoriale e sociale, della tutela ambientale-paesaggistica, dell'efficientamento del sistema insediativo, dell'adeguamento della maglia infrastrutturale e dello sviluppo di forme di mobilità sostenibili ovvero prefigurano linee di gestione del territorio in ambiti specifici. 2. I contenuti delle Strategie Tematico-Territoriali Metropolitane si corredano di un apparato conoscitivo dedotto dalle mappature dinamiche di cui all'art. 13 delle presenti norme e aperto ad apporti esterni ed assumono efficacia secondo le classificazioni definite dall'art. 3 delle presenti norme. 3. Le STTM sono approvate e aggiornate costantemente con la procedura di cui all'art. 5, comma 3, delle presenti norme e possono essere previste anche dal Piano Strategico o nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (DUP) di Città metropolitana. 4. Il progetto preliminare di STTM è reso pubblico almeno novanta giorni prima dell'adozione. I comuni, le altre amministrazioni coinvolte e gli attori territoriali e socio-economici direttamente interessati sono coinvolti attivamente nel procedimento nella fase che precede l'adozione. Tali soggetti sono invitati a partecipare ad una conferenza istruttoria che deve tenersi nel termine di sessanta giorni antecedenti rispetto all'adozione ed esprimono il rispettivo parere nel termine di trenta giorni antecedenti rispetto all'adozione. Qualunque soggetto, portatore di interessi personali, collettivi o diffusi, può far pervenire, sin dalla fase che precede l'adozione, contributi e suggerimenti. Nella motivazione del decreto di adozione si dà conto dei contributi di cui sopra. 5. Le STTM hanno carattere aperto e incrementale, sono attuate con valorizzazione del principio di miglior definizione e sono sottoposte a 	<p>18</p>

<p>monitoraggio continuo e verifica periodica dei risultati ottenuti.</p> <p>6. Ciascuna STTM, oltre ad esprimere i contenuti precettivi necessari per il perseguimento delle finalità ad esso assegnate, prevede l'istituzione di uno strumento di raccordo permanente con i comuni e gli attori territoriali, da cui possono provenire proposte di adeguamento e di declinazione adattativa a scala locale, anche in raccordo con le articolazioni del Tavolo Metropolitano.</p> <p>7. In sede di prima attuazione del PTM, Città Metropolitana promuove lo sviluppo della Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione territoriale, della Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani e della Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.</p> <p>8. I comuni, dopo avere concorso alla costruzione dell'apparato conoscitivo e all'elaborazione delle strategie, nei rispettivi strumenti di pianificazione riprendono e sviluppano, adattandoli alla scala locale, i contenuti delle strategie tematico-territoriali metropolitane. Nel Documento di Piano, i comuni esplicitano motivatamente le modalità di recepimento e le forme di relazione transcalare e di circolazione di risorse strutturabili con le strategie metropolitane.</p> <p>9. Le STTM, adattate alla scala locale ed esplicitate nel Documento di Piano, possono trovare attuazione mediante strumenti e azioni dettagliati nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi.</p>	
--	--

Gruppo 1.4) Art. 8 - Valutazione di compatibilità degli strumenti di pianificazione comunale

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss.
<p>Comma 5 Durante lo svolgimento dell'istruttoria per la valutazione di compatibilità la Città metropolitana garantisce il confronto con il comune interessato, ed organizza eventuali incontri con i comuni confinanti o limitrofi, qualora emergano potenziali ricadute sovracomunali che necessitano di una valutazione allargata.</p>	<p>Comma 5 Durante lo svolgimento dell'istruttoria per la valutazione di compatibilità la Città metropolitana garantisce il confronto con il comune interessato, ed organizza eventuali incontri con i comuni confinanti o limitrofi, qualora emergano potenziali ricadute sovracomunali che necessitano di una valutazione allargata.</p>	59.z
<p>Comma 7 Qualora il PGT comprenda proposte di insediamenti o di iniziative con potenziali effetti sovracomunali o metropolitani si procede ad apposita intesa tra Città metropolitana e comune secondo la procedura descritta</p>	<p>Comma 7 Qualora il PGT comprenda proposte di insediamenti o di iniziative con potenziali effetti sovracomunali o metropolitani si procede ad apposita intesa tra Città metropolitana e comune secondo la procedura descritta</p>	59.aa 59.ab

all'articolo 10 comma 8 integrata, se necessario, dai passaggi previsti agli altri commi dello stesso articolo 10.	all'articolo 10 comma 8 integrata, se necessario, dai passaggi previsti agli altri commi dello stesso articolo 10.	
--	---	--

Gruppo 1.4) Art. 9 - Contenuti minimi dei PGT sugli aspetti sovracomunali

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss.
<p>Comma 2 I comuni, nell'elaborazione della componente paesaggistica dei PGT, devono declinare i contenuti paesaggistici con particolare riferimento all'Allegato "Contenuti paesaggistici del PGT", della DGR n. VIII/1681 di cui al comma 1, definendo la "carta condivisa del paesaggio" e la "carta della sensibilità e vulnerabilità del paesaggio comunale". Gli atti del PGT definiscono i diversi gradi della tutela e le azioni necessarie alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio indicando le attività prescritte, quelle consentite e quelle interdette nelle diverse aree e sui diversi beni del sistema locale del paesaggio.</p>	<p>Comma 2 I comuni, nell'elaborazione della componente paesaggistica dei PGT, devono declinare i contenuti paesaggistici con particolare riferimento all'Allegato "Contenuti paesaggistici del PGT", della DGR n. VIII/1681 del 29/12/2005 di cui al comma 1, definendo la "carta condivisa del paesaggio" e la "carta della sensibilità e vulnerabilità del paesaggio comunale". Gli atti del PGT definiscono i diversi gradi della tutela e le azioni necessarie alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio indicando le attività prescritte, quelle consentite e quelle interdette nelle diverse aree e sui diversi beni del sistema locale del paesaggio.</p>	59.ad

Gruppo 1.4) Art.10 - Riconoscimento della rilevanza sovracomunale e metropolitana

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss.
Art 10 Riconoscimento della rilevanza sovracomunale e metropolitana	Art 10 Riconoscimento della rilevanza sovracomunale e metropolitana di contenuti della pianificazione comunale	21.a 45.i 51.d 59.ag 59.ah 59.ai DGR - RL
1. Gli interventi o le disposizioni della pianificazione comunale hanno rilevanza sovracomunale quando generano esternalità, ossia effetti che ricadono, anche solo in parte, nel territorio di altri comuni. Le	1. Gli interventi o le disposizioni della pianificazione comunale hanno rilevanza sovracomunale quando generano esternalità, ossia effetti che ricadono, anche solo in parte, nel territorio di altri comuni. Le	

esternalità sovracomunali hanno inoltre rilevanza metropolitana quando incidono su componenti essenziali per il funzionamento del sistema metropolitano e per il ruolo che la Città metropolitana svolge nel contesto regionale, nazionale e internazionale.

~~esternalità sovracomunali hanno inoltre rilevanza metropolitana quando incidono su componenti essenziali per il funzionamento del sistema metropolitano e per il ruolo che la Città metropolitana svolge nel contesto regionale, nazionale e internazionale.~~

1. La pianificazione comunale può proporre contenuti di rilevanza sovracomunale o metropolitana. In caso di proposta di riconoscimento della stessa espressa in fase di adozione di uno strumento sottoposto a valutazione di compatibilità con il PTM, il comune può chiedere che la procedura si completi nei termini di legge onde pervenire senza dilazioni all'approvazione dello strumento. In tal caso, la proposta di rilevanza sovracomunale o metropolitana assumerà efficacia ad esito del compimento delle attività previste dal presente articolo e del recepimento nello strumento comunale. La rilevanza sovracomunale o metropolitana può connotare anche proposte espresse in progetti strategici del Piano Strategico, proposte derivanti dalle mappature dinamiche di cui all'art. 13 delle NdA dei tematismi di rilevanza sovracomunale, da proposte di programmazione negoziata regionale. Le previsioni della pianificazione comunale assumono rilevanza sovracomunale quando sono suscettibili di generare effetti di esternalità (di tipo positivo o negativo) avvertibili, anche solo in parte, sul territorio di altri comuni ancorché non contermini. Si configurano esternalità di rilevanza metropolitana in caso di potenziale incidenza su componenti (territoriali, ambientali,

	<p>infrastrutturali) essenziali per il funzionamento del sistema metropolitano e per il ruolo che la Città metropolitana svolge nel contesto regionale, nazionale e internazionale.</p>	
<p>2. I criteri da utilizzare per valutare la rilevanza sovracomunale o metropolitana di una proposta insediativa sono illustrati, per ciascuna tipologia insediativa, negli articoli della Parte III Titolo I della presente normativa, e per gli interventi di rigenerazione urbana e di incremento della resilienza ai cambiamenti climatici negli articoli della Parte II.</p>	<p>2. I criteri da utilizzare per valutare la di valutazione della rilevanza sovracomunale o metropolitana di una proposta insediativa pianificatoria sono illustrati, per ciascuna tipologia insediativa, negli articoli della Parte III Titolo I della presente normativa, e per gli interventi di rigenerazione urbana e di incremento della resilienza ai cambiamenti climatici negli articoli della Parte II.</p>	
<p>3. Qualora il PGT, o altro strumento di pianificazione urbanistica da sottoporre a verifica di compatibilità, contenga almeno una proposta insediativa con potenziali ricadute sovracomunali, il PGT deve essere soggetto per gli aspetti sovracomunali a specifica intesa tra comune e Città metropolitana, sentiti i comuni coinvolti dagli effetti diffusivi.</p>	<p>3. Qualora il PGT, o altro strumento di pianificazione urbanistica da sottoporre a verifica di compatibilità, contenga almeno una proposta insediativa con potenziali ricadute sovracomunali o metropolitane, il PGT deve essere soggetto oggetto, per gli aspetti sovracomunali aspecifica intesa di concertazione tra comune e Città metropolitana, sentiti i con il coinvolgimento dei comuni interessati coinvolti dagli effetti diffusivi, per tali profili,</p>	
<p>4. Una verifica preventiva della rilevanza sovracomunale o metropolitana delle ricadute delle proposte insediative può essere attivata dal comune con apposita istanza alla Città metropolitana, anche nel corso dell'elaborazione del PGT, prima della sua adozione.</p>	<p>4. Una verifica preventiva della rilevanza sovracomunale o metropolitana delle ricadute delle proposte insediative pianificatorie può essere attivata dal comune con apposita istanza alla Città metropolitana, anche nel corso dell'elaborazione del PGT dello strumento urbanistico, prima della sua adozione.</p>	
<p>5. Per le proposte insediative con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana il comune</p>	<p>5. Per le proposte insediative con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana il comune predispo-</p>	

<p>predispone e allega all'istanza di cui al comma precedente apposito studio di approfondimento con i seguenti contenuti, ove applicabili:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. funzioni previste e relativi dimensionamenti nelle condizioni di carico massimo; b. dimensione dei bacini di utenza e della domanda potenziale, aspetti sociali, economici, territoriali e ambientali relativi agli impatti previsti; c. quadro conoscitivo esteso all'area sovracomunale di riferimento delle ricadute dovute alla proposta insediativa; d. coerenza con contenuti della pianificazione regionale, metropolitana e dei comuni limitrofi interessati dalle ricadute esterne ai confini amministrativi; e. quantificazione del consumo di suolo agricolo, se la proposta non è collocata su area dismessa o già urbanizzata; f. verifica degli effetti sui temi inerenti i cambiamenti climatici, con riferimento in particolare all'isola di calore, alla laminazione delle acque meteoriche, e alle emissioni in atmosfera; g. verifica dello schema di accessibilità in rapporto alle caratteristiche degli insediamenti e dei flussi veicolari esistenti e previsti, ed opere di adeguamento previste; h. stima qualitativa, e quantitativa dove necessario, degli effetti indotti sui territori dei comuni interessati, ed individuazione delle situazioni di potenziale criticità; i. stima dei fabbisogni per l'adeguata dotazione di servizi ecosistemici; j. eventuali proposte mitigative e compensative per gli impatti previsti, comprensive qualora necessario di impegni contributivi e prestazionali e di una proposta 	<p>ne e allega all'istanza di cui al comma precedente apposito studio di approfondimento con i seguenti contenuti, ove applicabili:</p> <p>Per le proposte pianificatorie con potenziale rilevanza sovracomunale o metropolitana il comune predispone, anche sulla base del rapporto ambientale di VAS, un documento di sintesi volto ad evidenziare la tipologia e la portata degli effetti diffusivi potenzialmente generabili dall'attuazione della proposta e delle risorse derivabili, da allocare nel rispetto del principio di equità territoriale. Il comune può richiedere il supporto tecnico di Città metropolitana anche al fine della formulazione di un modello, denominato bilancio delle diffusività territoriali, teso a rappresentare gli effetti delle esternalità sul capitale naturale, sui servizi ecosistemici, sui funzionamenti territoriali e infrastrutturali e finalizzato, sulla scorta delle risorse ritraibili dall'attuazione della proposta pianificatoria, a indicare soluzioni di minimizzazione e mitigazione degli impatti, di compensazione degli impatti non mitigabili e di allocazione perequata dei vantaggi tra tutti i comuni investiti dalle esternalità. Con atto dirigenziale, da emanare entro 120 giorni dall'entrata in vigore del PTM, sono approvati i criteri per la redazione del bilancio delle diffusività territoriali e uno schema-tipo.</p> <p>a. funzioni previste e relativi dimensionamenti nelle condizioni di carico massimo;</p> <p>b. dimensione dei bacini di utenza e della domanda potenziale,</p>	
--	---	--

<p>perequativa.</p>	<p>aspetti sociali, economici, territoriali e ambientali relativi agli impatti previsti;</p> <p>c. quadro conoscitivo esteso all'area sovracomunale di riferimento delle ricadute dovute alla proposta insediativa;</p> <p>d. coerenza con contenuti della pianificazione regionale, metropolitana e dei comuni limitrofi interessati dalle ricadute esterne ai confini amministrativi;</p> <p>e. quantificazione del consumo di suolo agricolo, se la proposta non è collocata su area dismessa o già urbanizzata;</p> <p>f. verifica degli effetti sui temi inerenti i cambiamenti climatici, con riferimento in particolare all'isola di calore, alla laminazione delle acque meteoriche, e alle emissioni in atmosfera;</p> <p>g. verifica dello schema di accessibilità in rapporto alle caratteristiche degli insediamenti e dei flussi veicolari esistenti e previsti, ed opere di adeguamento previste;</p> <p>h. stima qualitativa, e quantitativa dove necessario, degli effetti indotti sui territori dei comuni interessati, ed individuazione delle situazioni di potenziale criticità;</p> <p>i. stima dei fabbisogni per l'adeguata dotazione di servizi ecosistemici;</p> <p>j. eventuali proposte mitigative e compensative per gli impatti previsti, comprensive qualora necessario di impegni contributivi e prestazionali e di una proposta perequativa.</p>	
<p>6. A seguito dell'istanza del comune o comunque nelle fasi iniziali dell'istruttoria di valutazione di</p>	<p>6. A seguito dell'istanza del comune o comunque nelle fasi iniziali dell'istruttoria di valutazione di</p>	

<p>compatibilità di cui all'articolo 13 comma 5 della LR 12/2005 e smi, la Città metropolitana individua i comuni confinanti, o potenzialmente coinvolti dalle esternalità, e ne promuove il coinvolgimento in apposito percorso di confronto volto a definire le azioni di coordinamento ai sensi dell'articolo 15 comma 7bis della LR 12/2005 e smi e i contenuti di un eventuale accordo perequativo.</p>	<p>compatibilità di cui all'articolo 13 comma 5 della LR 12/2005 e smi, la Città metropolitana individua i comuni confinanti, e potenzialmente coinvolti dalle esternalità, e ne promuove il coinvolgimento in apposito percorso di confronto concertazione volto a definire le azioni di coordinamento ai sensi dell'articolo 15 comma 7-bis della LR 12/2005 e smi e i contenuti di un eventuale accordo perequativo.</p>	
<p>7. La proposta di PGT corredata con lo studio di cui al comma 5 viene messa a disposizione dei comuni individuati i quali possono inviare entro il termine massimo inderogabile di 30 giorni osservazioni alla Città metropolitana e al comune proponente.</p>	<p>7. La proposta di PGT corredata con lo studio di cui al comma 5 dal bilancio delle diffusività territoriali viene messa a disposizione dei comuni individuati i quali possono inviare entro il termine massimo inderogabile di 30 giorni osservazioni far pervenire contributi e proposte nei trenta giorni successivi alla Città metropolitana e al comune proponente.</p>	
<p>8. Viste le osservazioni dei comuni, o in ogni caso anche in assenza di osservazioni, la Città metropolitana procede all'espressione del parere di compatibilità, previa stipula di intesa con il comune proponente nella quale sono incluse eventuali prescrizioni sugli effetti sovracomunali rilevati.</p>	<p>8. Viste le osservazioni dei comuni, o in ogni caso anche in assenza di osservazioni, la Città metropolitana procede all'espressione del parere di compatibilità, previa stipula di intesa con il comune proponente nella quale sono incluse eventuali prescrizioni sugli effetti sovracomunali rilevati.</p>	
<p>9. Qualora dallo studio di cui al comma 5 o dalle osservazioni emergano questioni di rilievo sovracomunale o metropolitano la Città metropolitana convoca apposita conferenza consultiva di confronto con i comuni confinanti o coinvolti dalle esternalità. Gli esiti del confronto contribuiscono alla formazione del parere che la Città metropolitana emette comunque,</p>	<p>8. 9. Al riscontro di proposte suscettibili di ingenerare esternalità sovracomunali o metropolitane, anche derivanti da atti diversi dagli strumenti urbanistici, e fatte salve le procedure dettate dalla l.r. 19/2019 e da altre disposizioni normative di disciplina della concertazione interistituzionale Qualora dallo studio di cui al</p>	

<p>anche in assenza di indicazioni univoche da parte dei comuni convocati alla conferenza, al termine dell'istruttoria di compatibilità, previa stipula di intesa con il comune proponente.</p>	<p>comma 5 o dalle osservazioni emergano questioni di rilievo sovracomunale o metropolitano, la Città metropolitana convoca apposita conferenza consultiva di confronto concertazione con i comuni confinanti o coinvolti dalle esternalità al fine di promuovere le condizioni di un accordo territoriale. Gli esiti del confronto contribuiscono alla formazione del parere che la Città metropolitana emette comunque, anche in assenza di indicazioni univoche da parte dei comuni convocati alla conferenza, al termine dell'istruttoria di compatibilità, previa stipula di intesa con il comune proponente.</p>	
	<p>9. La conferenza consultiva di concertazione è presieduta dal Sindaco metropolitano o da un suo consigliere delegato e i comuni sono rappresentati dai rispettivi sindaci o da loro assessori delegati. La conferenza esamina il bilancio delle diffusività territoriali e discute le possibili soluzioni di allocazione perequata delle utilità derivabili da ciascun intervento in proporzione alle pressioni di cui si prevede siano investiti i diversi territori comunali. La conferenza è convocata con comunicazione ricevuta dai comuni almeno quindici giorni prima della seduta e conclude i propri lavori in non più di due sessioni a distanza di sette giorni. Un atto dirigenziale, da approvare entro 120 giorni dall'entrata in vigore del PTM definisce le modalità di funzionamento e di deliberazione entro la conferenza consultiva di concertazione.</p>	
	<p>10. Gli esiti della concertazione sono</p>	

	<p>motivatamente presi in considerazione nel parere che la Città metropolitana emette al termine dell'istruttoria di compatibilità, recependo i contenuti dell'accordo territoriale, ove raggiunto con l'adesione di Città metropolitana in caso di esternalità metropolitane.</p>	
<p>10. Qualora dal confronto emergano aspetti complessi che richiedono ulteriori approfondimenti che non possono essere completati entro i tempi di legge per l'istruttoria di compatibilità o comportanti variante al PTM, il comune proponente può chiedere di concludere la fase valutativa stralciando l'intervento in questione con prosecuzione della conferenza successivamente all'emissione del parere di compatibilità da parte della Città metropolitana per il confronto e gli approfondimenti necessari. Gli eventuali accordi presi nell'ambito della conferenza successivamente all'espressione del parere di compatibilità saranno formalizzati tra i partecipanti secondo le procedure negoziali previste dalla normativa nazionale e regionale.</p>	<p>11. 10. Qualora dal confronto emergano la concertazione investa aspetti complessi che richiedono ulteriori approfondimenti che non possono essere completati entro i tempi di legge per l'istruttoria di compatibilità o comportanti variante al PTM, il comune proponente può chiedere di concludere la fase valutativa stralciando l'intervento in questione con prosecuzione della conferenza la proposta di rilevanza sovracomunale o metropolitana con indizione della conferenza consultiva di concertazione successivamente all'emissione del parere di compatibilità da parte della Città metropolitana per il confronto e gli approfondimenti necessari. Gli eventuali accordi presi nell'ambito della conferenza successivamente all'espressione del parere di compatibilità saranno formalizzati tra i partecipanti secondo le procedure negoziali previste dalla normativa nazionale e regionale.</p>	
	<p>12. Gli accordi territoriali prevedono tempi e modalità di recepimento nel PTM, ove assumano effetti di scala metropolitana, e negli strumenti urbanistici generali o attuativi. Gli accordi possono anche conformarsi ai paradigmi dettati per la programmazione negoziata dalla legislazione nazionale e regionale.</p>	

<p>11. Nell'eventualità di mancato accordo nell'ambito della conferenza di cui al comma 10 il Sindaco della Città metropolitana invia richiesta di parere al Coordinatore della Zona omogenea pertinente, che provvede ad inserire la questione nell'ordine del giorno della prima Assemblea di zona utile con il fine di favorire la ricomposizione delle posizioni divergenti dei comuni. L'Assemblea con proprio parere indirizzato al Sindaco della Città metropolitana esprime entro 60 giorni dalla richiesta suggerimenti finalizzati a risolvere positivamente la questione.</p>	<p>11. Nell'eventualità di mancato accordo nell'ambito della conferenza di cui al comma 10 il Sindaco della Città metropolitana invia richiesta di parere al Coordinatore della Zona omogenea pertinente, che provvede ad inserire la questione nell'ordine del giorno della prima Assemblea di zona utile con il fine di favorire la ricomposizione delle posizioni divergenti dei comuni. L'Assemblea con proprio parere indirizzato al Sindaco della Città metropolitana esprime entro 60 giorni dalla richiesta suggerimenti finalizzati a risolvere positivamente la questione.</p>	
<p>12. Qualora dall'Assemblea della Zona omogenea non sia emersa un'opinione unanime tra i comuni interessati, e la questione contenga anche aspetti di rilevanza metropolitana come definiti al comma 1, il Sindaco metropolitano decide in ogni caso con proprio decreto sulla base di dettagliata relazione tecnica in merito agli aspetti metropolitani a cura del Dirigente della Città metropolitana competente per la predisposizione e gestione del PTM. Nel caso che la decisione incida anche su aspetti urbanistici conformativi dei suoli la decisione è di competenza del Consiglio metropolitano.</p>	<p>12. Qualora dall'Assemblea della Zona omogenea non sia emersa un'opinione unanime tra i comuni interessati, e la questione contenga anche aspetti di rilevanza metropolitana come definiti al comma 1, il Sindaco metropolitano decide in ogni caso con proprio decreto sulla base di dettagliata relazione tecnica in merito agli aspetti metropolitani a cura del Dirigente della Città metropolitana competente per la predisposizione e gestione del PTM. Nel caso che la decisione incida anche su aspetti urbanistici conformativi dei suoli la decisione è di competenza del Consiglio metropolitano.</p>	

Gruppo 1.4) Art.11 - Strumenti per la perequazione territoriale

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>1. Ai sensi dell'articolo 15 comma 7bis della LR 12/2005 e smi, la Città metropolitana attraverso il PTM promuove azioni di coordinamento e l'adozione di forme di perequazione e compensazione nei seguenti ambiti territoriali di intervento: a. l'equa distribuzione tra i comuni</p>	<p>1. Per garantire effettività al principio di equità territoriale, in presenza di previsioni suscettibili di generare esternalità con riferimento all'articolo 10, ai sensi dell'articolo 15 comma 7bis della LR 12/2005 e smi, la Città metropolitana attraverso il PTM</p>	<p>21.a 59.al 59.am 66.b</p>

<p>dei vantaggi e svantaggi derivanti dalla realizzazione di insediamenti e infrastrutture che presentano significativi effetti sovracomunali;</p> <p>b. la realizzazione di interventi pubblici di rilevanza metropolitana e sovracomunale volti a mitigare le emergenze ambientali e migliorare il funzionamento delle reti e dei servizi per la mobilità;</p> <p>c. azioni finalizzate a garantire un adeguato flusso di servizi ecosistemici secondo i fabbisogni espressi a scala di area vasta.</p>	<p>promuove azioni di coordinamento e l'adozione di forme di perequazione e compensazione finalizzate a garantire l'equa distribuzione tra i comuni dei vantaggi e svantaggi derivanti dalla realizzazione di insediamenti e infrastrutture che presentano esternalità ed effetti sovracomunali e la compensazione delle esternalità suscettibili di incidere sui funzionamenti ecosistemici e sulla qualità dei sistemi territoriali e infrastrutturali. nei seguenti ambiti territoriali di intervento:</p> <p>a. l'equa distribuzione tra i comuni dei vantaggi e svantaggi derivanti dalla realizzazione di insediamenti e infrastrutture che presentano significativi effetti sovracomunali;</p> <p>b. la realizzazione di interventi pubblici di rilevanza metropolitana e sovracomunale volti a mitigare le emergenze ambientali e migliorare il funzionamento delle reti e dei servizi per la mobilità;</p> <p>c. azioni finalizzate a garantire un adeguato flusso di servizi ecosistemici secondo i fabbisogni espressi a scala di area vasta.</p> <p>La perequazione e la compensazione garantiscono anche equità territoriale ed efficacia attuativa in presenza di azioni finalizzate:</p> <p>a. alla promozione di interventi di rigenerazione territoriale</p> <p>b. alle iniziative tese all'innalzamento dei livelli di sostenibilità e resilienza dei sistemi ambientali e del paesaggio di scala metropolitana;</p> <p>c. a migliorare il funzionamento delle reti e dei servizi per la mobilità ed a garantire a</p>	
---	--	--

	<p>formazione delle piattaforme erogative dei servizi pro-coesivi di competenza della Città metropolitana;</p> <p>d. all'attuazione delle azioni funzionali al perseguimento delle politiche e azioni indicate nelle parti II e III delle NdA del PTM.</p>	
<p>2. In presenza di proposte insediative di rilevanza sovracomunale o metropolitana di cui all'articolo 10 comma 1 i comuni e la Città metropolitana prevedono forme perequative e compensative per la realizzazione di interventi e azioni di mitigazione e compensazione, anche attraverso la compartecipazione con fondi propri e proventi derivanti dalle contribuzioni connesse alle trasformazioni, anche ai sensi dell'articolo 15 commi 7bis e 2 lettera h) e dell'articolo 44 comma 19 della LR 12/2005 e smi. Lo studio di cui all'articolo 10 comma 5 definisce l'entità, anche in termini di stima economica, degli effetti sovracomunali significativi, dei vantaggi derivanti dall'attuazione dell'intervento e dalle azioni di reintegrazione delle matrici ambientali, e formula una proposta di distribuzione perequata dei vantaggi derivanti dall'intervento.</p>	<p>2. In presenza di proposte insediative iniziative di rilevanza sovracomunale o metropolitana di cui all'articolo 10 comma 1, e di interventi di cui al secondo comma del presente articolo, i comuni e la Città metropolitana prevedono forme perequative e compensative per la realizzazione di interventi e azioni di mitigazione e compensazione, anche attraverso la redistribuzione di compartecipazione con fondi propri e proventi derivanti dalle contribuzioni connesse alle trasformazioni, anche ai sensi dell'articolo 15 commi 7-bis e 2 lettera h) e dell'articolo 44 comma 19 della LR 12/2005 e smi. Lo studio di cui all'articolo 10 comma 5 definisce l'entità, anche in termini di stima economica, degli effetti sovracomunali significativi, dei vantaggi derivanti dall'attuazione dell'intervento e dalle azioni di reintegrazione delle matrici ambientali, e formula una proposta di distribuzione perequata dei vantaggi derivanti dall'intervento.</p>	
<p>3. I proventi derivanti dalle contribuzioni possono essere unicamente destinati alla realizzazione di opere e interventi o allo sviluppo di servizi di pubblica utilità, per garantire un'equa distribuzione dei vantaggi e per compensare le esternalità collegate con le previsioni insediative e infrastrutturali di cui al comma 1.</p>	<p>3. I proventi derivanti dalle contribuzioni possono essere unicamente destinati alla realizzazione di opere e interventi o allo sviluppo di servizi di pubblica utilità, per garantire un'equa distribuzione dei vantaggi e per compensare le esternalità collegate con le previsioni insediative e infrastrutturali di cui al comma 1.</p>	

<p>4. Attraverso la procedura prevista all'articolo 10 viene riconosciuta la valenza sovracomunale o metropolitana degli interventi insediativi e infrastrutturali e vengono definite e approvate le azioni di coordinamento per realizzare l'equa distribuzione di cui al comma 1 lettera a.</p>	<p>4. Attraverso la procedura prevista all'articolo 10 viene riconosciuta la valenza sovracomunale o metropolitana degli interventi insediativi e infrastrutturali e vengono definite e approvate le azioni di coordinamento per realizzare l'equa distribuzione di cui al comma 1 lettera a.</p>	
<p>5. Forme di perequazione territoriale possono anche essere sviluppate per condividere tra più comuni il raggiungimento degli obiettivi di contenimento del consumo di suolo di cui all'articolo 5 comma 4 della LR 31/2014, come specificamente disciplinato all'articolo 18 della presente normativa. Al comune che attraverso decontribuzioni concorre a perseguire obiettivi di rilevanza sovracomunale e di rigenerazione urbana e territoriale gli altri comuni riconoscono un compenso in termini di risorse o interventi almeno equivalente al minore gettito conseguente alle decontribuzioni.</p>	<p>4. 5. Forme di perequazione territoriale possono anche essere sviluppate per condividere tra più comuni il raggiungimento degli obiettivi di contenimento del consumo di suolo di cui all'articolo 5 comma 4 della LR 31/2014, come specificamente disciplinato all'articolo 18 della presente normativa. Al comune che attraverso decontribuzioni concorre a perseguire obiettivi di rilevanza sovracomunale e di rigenerazione urbana e territoriale gli altri comuni riconoscono un compenso in termini di risorse o interventi almeno equivalente al minore gettito conseguente alle decontribuzioni.</p>	
<p>6. Nell'ambito delle azioni di coordinamento di cui ai commi 1 e 5, ai sensi dell'articolo 11 comma 2ter della LR 12/2005 e smi una quota dei proventi può dai comuni essere destinata alla costituzione di uno o più fondi finanziati con risorse economiche come definite al comma citato, finalizzati alla realizzazione di interventi di miglioramento ambientale, mitigazione e compensazione di rilevanza sovracomunale, affidandone la gestione unitaria alla Città metropolitana, nell'ambito dei seguenti temi, come meglio specificato negli articoli dedicati delle Parti II, III della presente normativa: a. interventi di rigenerazione</p>	<p>5. 6. Nell'ambito delle azioni di coordinamento di cui ai commi 1 e 5 4, ai sensi dell'articolo 11 comma 2ter della LR 12/2005 e smi una quota dei proventi può dai comuni essere destinata alla costituzione di uno o più fondi finanziati con risorse economiche come definite al comma citato dalla normativa regionale, nonché con asset immobiliari o mediante conferimento di beni immobiliari, finalizzati alla realizzazione di interventi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, di miglioramento ambientale, mitigazione e compensazione di rilevanza sovracomunale affidandone affidando la gestione unitaria di detti fondi alla Città metropolitana., nell'ambito dei</p>	

<p>sovracomunali o metropolitani, di cui all'articolo 19;</p> <p>b. interventi per la laminazione dei fenomeni meteorici di rilevanza sovracomunale di cui all'articolo 21;</p> <p>c. interventi e corridoi verdi di ventilazione per mitigazione dell'isola di calore di cui all'articolo 23;</p> <p>d. interventi per la realizzazione di servizi di rilevanza metropolitana o sovracomunale di cui all'articolo 25;</p> <p>e. parcheggi e altri servizi di supporto per la mobilità in corrispondenza delle fermate delle linee suburbane su ferro e su gomma di cui all'articolo 35;</p> <p>f. interventi per la ciclabilità di valenza sovracomunale di cui all'articolo 37;</p> <p>g. interventi per la realizzazione di parchi culturali di cui all'articolo 60;</p> <p>h. interventi strategici per lo sviluppo della rete verde metropolitana, di cui all'articolo 69;</p> <p>i. parchi di rilevanza sovracomunale di cui agli articoli 69 e 72;</p> <p>j. programmi di azione paesaggistica di cui all'articolo 72;</p> <p>k. interventi di forestazione urbana di cui agli articoli 72 e 73;</p> <p>l. iniziative e azioni per il potenziamento e lo sviluppo degli ecosistemi di cui all'articolo 73;</p> <p>m. situazioni di degrado di cui all'articolo 75.</p> <p>Gli interventi di mitigazione e compensazione di rilevanza sovracomunale realizzati con i fondi perequativi devono portare benefici in via prioritaria all'ambito territoriale cui appartengono i comuni che promuovono e aderiscono</p>	<p>seguenti temi, come meglio specificato negli articoli dedicati delle Parti II, III della presente normativa:</p> <p>a. interventi di rigenerazione sovracomunali o metropolitani, di cui all'articolo 19;</p> <p>b. interventi per la laminazione dei fenomeni meteorici di rilevanza sovracomunale di cui all'articolo 21;</p> <p>c. interventi e corridoi verdi di ventilazione per mitigazione dell'isola di calore di cui all'articolo 23;</p> <p>d. interventi per la realizzazione di servizi di rilevanza metropolitana o sovracomunale di cui all'articolo 25;</p> <p>e. parcheggi e altri servizi di supporto per la mobilità in corrispondenza delle fermate delle linee suburbane su ferro e su gomma di cui all'articolo 35;</p> <p>f. interventi per la ciclabilità di valenza sovracomunale di cui all'articolo 37;</p> <p>g. interventi per la realizzazione di parchi culturali di cui all'articolo 60;</p> <p>h. interventi strategici per lo sviluppo della rete verde metropolitana, di cui all'articolo 69;</p> <p>i. parchi di rilevanza sovracomunale di cui agli articoli 69 e 72;</p> <p>j. programmi di azione paesaggistica di cui all'articolo 72;</p> <p>k. interventi di forestazione urbana di cui agli articoli 72 e 73;</p> <p>l. iniziative e azioni per il potenziamento e lo sviluppo degli ecosistemi di cui all'articolo 73;</p> <p>m. situazioni di degrado di cui all'articolo 75.</p> <p>Gli interventi di mitigazione e compensazione di rilevanza</p>	
---	---	--

<p>al fondo, e devono contribuire all'attuazione degli obiettivi del PTM di cui all'articolo 2 comma 2.</p>	<p>sovracomunale realizzati con i fondi perequativi devono portare benefici in via prioritaria all'ambito territoriale cui appartengono i comuni che promuovono e aderiscono al fondo, e devono contribuire all'attuazione degli obiettivi del PTM di cui all'articolo 2 comma 2.</p>	
<p>7. La Città metropolitana può partecipare ai fondi di cui al comma 6 con risorse proprie e promuove il reperimento di ulteriori risorse provenienti da programmi regionali, nazionali ed europei.</p>	<p>6. 7. La Città metropolitana può partecipare ai fondi di cui al comma 6 5 con risorse proprie e promuove il reperimento di ulteriori risorse provenienti da programmi regionali, nazionali ed europei.</p>	
	<p>7. Le forme di articolazione e gestione dei fondi sono definite da un Regolamento approvato dalla Città Metropolitana entro sei mesi dall'entrata in vigore del PTM.</p>	
<p>8. I fondi di cui al comma 6 vengono integrati con i proventi di cui all'articolo 24 comma 4. Con cadenza orientativa annuale la Città metropolitana invita i comuni a presentare proposte per interventi di rilevanza sovracomunale che rientrano nell'elenco dei temi del comma 6. Le proposte vengono valutate e ordinate secondo una graduatoria di priorità per accedere al finanziamento o al cofinanziamento attraverso i proventi dell'articolo 24 comma 4. I criteri per la valutazione dei progetti sono approvati con decreto del Sindaco metropolitano ed allegati alla lettera di invito. In ogni caso viene assegnata priorità a proposte:</p> <p>a. presentate da comuni che hanno assunto riduzioni del consumo di suolo significativamente superiori alla soglia di riduzione assegnata dal PTM, secondo le indicazioni dell'articolo 18 comma 10;</p>	<p>8. I fondi di cui al comma 6 vengono integrati con i proventi di cui all'articolo 24 comma 4. Con cadenza orientativa annuale la Città metropolitana invita i comuni a presentare proposte per interventi di rilevanza sovracomunale che rientrano nell'elenco dei temi del comma 6. Le proposte vengono valutate e ordinate secondo una graduatoria di priorità per accedere al finanziamento o al cofinanziamento attraverso i proventi dell'articolo 24 comma 4. I criteri per la valutazione dei progetti sono approvati con decreto del Sindaco metropolitano ed allegati alla lettera di invito. In ogni caso viene assegnata priorità a proposte:</p> <p>a. presentate da comuni che hanno assunto riduzioni del consumo di suolo significativamente superiori alla soglia di riduzione assegnata dal PTM, secondo le indicazioni</p>	

<p>b. presentate da comuni che hanno concentrato almeno il 70% delle previsioni insediative, in termini di superficie territoriale impegnata, negli ambiti per la rigenerazione urbana e territoriale di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e-quinquies della LR 12/2005 e smi.</p> <p>c. presentate da raggruppamenti di almeno tre comuni nell'ambito di uno strumento di pianificazione associata.</p> <p>Altri criteri di priorità specifici per i diversi temi sono dettagliati negli articoli della normativa richiamati al comma 6.</p>	<p>dell'articolo 18 comma 10;</p> <p>b. presentate da comuni che hanno concentrato almeno il 70% delle previsioni insediative, in termini di superficie territoriale impegnata, negli ambiti per la rigenerazione urbana e territoriale di cui all'articolo 8 comma 2 lettera e-quinquies della LR 12/2005 e smi.</p> <p>c. presentate da raggruppamenti di almeno tre comuni nell'ambito di uno strumento di pianificazione associata.</p> <p>Altri criteri di priorità specifici per i diversi temi sono dettagliati negli articoli della normativa richiamati al comma 6.</p>	
<p>9. Gli esiti della valutazione vengono presentati alla Conferenza metropolitana che entro 30 giorni può esprimere osservazioni sulle priorità volte a migliorare la collocazione delle risorse secondo principi di equità e rotazione tra le zone omogenee. L'elenco delle proposte destinatarie delle risorse viene approvato con decreto del Sindaco metropolitano. In ogni caso nella ripartizione delle risorse di cui all'articolo 24 comma 4 si dovranno rispettare i seguenti criteri di base:</p> <p>a. almeno il 75% delle risorse devono essere destinate a interventi che portino benefici ai comuni esterni alla Città centrale;</p> <p>b. almeno il 60% delle risorse devono essere assegnate agli interventi che contribuiscono in modo significativo gli obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare riferimento all'invarianza idraulica e idrologica di cui al punto b. del comma 6, alla mitigazione dell'isola di calore di cui al punto c. del comma 6, e</p>	<p>9. Gli esiti della valutazione vengono presentati alla Conferenza metropolitana che entro 30 giorni può esprimere osservazioni sulle priorità volte a migliorare la collocazione delle risorse secondo principi di equità e rotazione tra le zone omogenee. L'elenco delle proposte destinatarie delle risorse viene approvato con decreto del Sindaco metropolitano. In ogni caso nella ripartizione delle risorse di cui all'articolo 24 comma 4 si dovranno rispettare i seguenti criteri di base:</p> <p>a. almeno il 75% delle risorse devono essere destinate a interventi che portino benefici ai comuni esterni alla Città centrale;</p> <p>b. almeno il 60% delle risorse devono essere assegnate agli interventi che contribuiscono in modo significativo gli obiettivi dell'Agenda 2030, con particolare riferimento all'invarianza idraulica e idrologica di cui al punto b. del comma 6, alla mitigazione</p>	

<p>alla diminuzione delle emissioni in atmosfera dovuti alla mobilità di cui al punto e. del comma 6.</p>	<p>dell'isola di calore di cui al punto c. del comma 6, e alla diminuzione delle emissioni in atmosfera dovuti alla mobilità di cui al punto e. del comma 6.</p>	
<p>10. Più comuni allo scopo associati possono, attraverso specifico accordo con la Città metropolitana, individuare nei rispettivi PGT ambiti territoriali nei quali condizionare l'utilizzabilità di una quota parte degli indici di edificazione all'acquisizione di aree da destinare alla Città metropolitana per la realizzazione degli interventi di cui al comma 6 o di altri interventi e servizi di rilevanza metropolitana o sovracomunale. Nelle aree destinate alla Città metropolitana possono essere attribuiti diritti edificatori compensativi da utilizzare in altre aree del territorio comunale, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 della LR 12/2005 e smi.</p>	<p>10- 8. Più comuni allo scopo associati possono, attraverso specifico accordo con la Città metropolitana, individuare nei rispettivi PGT ambiti territoriali nei quali condizionare l'utilizzabilità di una quota parte degli indici di edificazione all'acquisizione di aree da destinare alla Città metropolitana per la realizzazione degli interventi di cui al comma 6 o di altri interventi e servizi di rilevanza metropolitana o sovracomunale. Nelle aree destinate alla Città metropolitana possono essere attribuiti diritti edificatori compensativi da utilizzare in altre aree del territorio comunale, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 della LR 12/2005 e smi.</p>	

Gruppo 1.5) Art. 12 - Valutazione ambientale e monitoraggio

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Comma 3 Il Rapporto Ambientale preliminare (anche noto come Documento di Scoping) che i comuni devono predisporre per la seduta di apertura della Conferenza di valutazione VAS deve sviluppare i seguenti contenuti aggiuntivi rispetto a quelli previsti nelle linee guida attuative dell'art 4 della LR 12/2005 e smi di cui alla DGR IX-761 del 10 novembre 2010: [Omissis]</p>	<p>Comma 3 Con riferimento ai principi e obiettivi generali di cui all'art. 2 delle presenti norme, H il Rapporto Ambientale preliminare (anche noto come Documento di Scoping) che i comuni devono predisporre per la seduta di apertura della Conferenza di valutazione VAS deve sviluppare i seguenti contenuti aggiuntivi rispetto a quelli previsti nelle linee guida attuative dell'art 4 della LR 12/2005 e smi di cui alla DGR IX-761 del 10 novembre 2010: [Omissis]</p>	59.ao
	<p>Comma 8 Gli indicatori di cui al comma precedente, troveranno all'interno della Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la</p>	72.j

	<p>rigenerazione territoriale di cui all'art. 7bis, l'organica definizione dati e delle informazioni richiesti nonché delle relative unità di misura, volti a facilitare lo scambio e l'aggiornamento dei dati dei PGT e del PTM e la redazione dei piani su basi conoscitive condivise, secondo quanto previsto all'articolo 13 delle presenti norme.</p>	
--	---	--

Sezione 2: Norme di attuazione - Parte II - Emergenze ambientali [articoli 17, 19, 20 e 21]

Gruppo 2.2) Art. 19 - Rigenerazione territoriale e urbana

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Comma 1 (D) Il Documento di Piano del PGT individua gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 lettera e quinquies della LR 12/2005 e smi. Definisce le strategie, le modalità attuative e le misure di mitigazione per gli interventi di rigenerazione urbana secondo quanto previsto all'articolo 8 bis e alla LR 12/2005 e smi e al punto 5.1 dell'elaborato "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" dell'integrazione del PTR ai sensi della LR 31/2014, anche con riferimento ai documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana di cui al comma 3.</p>	<p>Comma 1 (D) Il Documento di Piano del PGT, ad esito di procedure partecipative e di una complessiva ricognizione del territorio comunale, individua i tessuti storici o in condizione di marginalità o degrado urbanistico, sociale, ambientale e gli ambiti nei quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 lettera e quinquies della LR 12/2005 e smi. Definisce le strategie, gli obiettivi di matrice territoriale, ambientale e sociale, le misure incentivanti, di semplificazione e accompagnamento, le modalità attuative e le misure di mitigazione per gli interventi di rigenerazione urbana anche secondo quanto previsto all'articolo 8 bis e alla LR 12/2005 e smi e al punto capitolo 5.1 dell'elaborato "Criteri per l'attuazione della politica di riduzione del consumo di suolo" dell'integrazione del PTR ai sensi della LR 31/2014, anche con riferimento ai documenti messi a disposizione dalla Città metropolitana di cui al comma 3.</p>	66.c DGR - RL
<p>Comma 7 (I) Nelle aree dismesse, sottoutilizzate, abbandonate o degradate, per le quali non siano fattibili interventi di recupero, per criticità localizzative, di accessibilità o dimensionali, possono essere attuati interventi di deimpermeabilizzazione e rinaturalizzazione preordinati alla generazione di servizi ecosistemici. Gli interventi promuovibili in via prioritaria in ragione delle criticità rilevate nei diversi contesti territoriali o zone omogenee sono: realizzazione della rete ecologica o della rete verde metropolitana, opere per favorire laminazione delle acque meteoriche</p>	<p>Comma 7 (I) Nelle aree dismesse, sottoutilizzate, abbandonate o degradate, per le quali non siano fattibili interventi di recupero riqualificazione, per criticità localizzative, di accessibilità o dimensionali, possono essere sempre attuati interventi di deimpermeabilizzazione e rinaturalizzazione preordinati alla generazione di servizi ecosistemici. Gli interventi promuovibili in via prioritaria in ragione delle criticità rilevate nei diversi contesti territoriali o zone omogenee, anche secondo le indicazioni della Strategia Tematico-</p>	21.c

<p>contribuendo agli obiettivi di invarianza idraulica del tessuto edilizio esistente, mitigazione degli effetti delle isole di calore. [Omissis]</p>	<p>Territoriale Metropolitana per la sostenibilità, le emergenze ambientali e la rigenerazione territoriale, di cui all'art. 7bis, sono: realizzazione della rete ecologica o della rete verde metropolitana, opere per favorire laminazione delle acque meteoriche contribuendo agli obiettivi di invarianza idraulica del tessuto edilizio esistente, mitigazione degli effetti delle isole di calore. [Omissis]</p>	
---	---	--

Gruppo 2.2) Art. 20 - Recupero delle aree dismesse

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Comma 1 (D) Il riuso delle aree dismesse per funzioni diverse da quella produttiva è soggetto alla verifica delle matrici ambientali compromesse e alle indagini di caratterizzazione ambientale previste dal Titolo V del D.lgs 152/2006 e smi. L'attuazione del progetto di riuso è condizionata dalla verifica del carico indotto sul traffico, sulla capacità della rete infrastrutturale esistente, come da indicazioni all'articolo 9 comma 6, e dalla contestuale realizzazione degli interventi di adeguamento delle dotazioni territoriali e della rete.</p>	<p>Comma 1 (D) Il riuso delle aree dismesse per funzioni diverse da quella produttiva è soggetto alla verifica delle matrici ambientali compromesse e alle indagini di caratterizzazione ambientale previste dal Titolo V del D.lgs 152/2006 e smi. L'attuazione del progetto di riuso è condizionata dalla verifica del carico indotto sul traffico, sulla capacità della rete infrastrutturale esistente, come da indicazioni all'articolo 9 comma 6, e dalla contestuale realizzazione degli interventi di adeguamento delle dotazioni territoriali e della rete.</p>	<p>45.h DGR - RL</p>

Gruppo 2.3) Art. 17 - Contenimento dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Comma 1 (D) In applicazione del principio di invarianza del consumo delle risorse non rinnovabili di cui all'articolo 16, in aggiunta a quanto già previsto dalle norme vigenti in materia di consumo energetico ed emissioni in atmosfera, i comuni predispongono appositi bilanci previsionali che stimano i consumi energetici da fonti non rinnovabili e le emissioni in atmosfera [Omissis]</p>	<p>Comma 1 (D) In applicazione del principio di invarianza del consumo delle risorse non rinnovabili di cui all'articolo 16, in aggiunta a quanto già previsto dalle norme vigenti in materia di consumo energetico ed emissioni in atmosfera, i comuni, secondo le indicazioni della Strategia Tematico Territoriale per la Sostenibilità di cui al comma 7 dell'art. 7bis, predispongono appositi bilanci previsionali che stimano i consumi energetici da fonti non rinnovabili e le emissioni in atmosfera [Omissis]</p>	<p>51.f</p>

<p>Comma 2</p> <p>(D) I bilanci dei consumi e delle emissioni fanno riferimento alle norme vigenti e alle migliori tecnologie disponibili al momento dell'approvazione del PGT. Non è ammessa la considerazione nei bilanci di previsioni di margini di miglioramento conseguenti agli sviluppi tecnologici futuri stimabili nell'orizzonte di validità del piano.</p>	<p>Comma 2</p> <p>(D) I bilanci dei consumi e delle emissioni fanno riferimento alle norme vigenti e alle migliori tecnologie disponibili al momento dell'approvazione del PGT. Non è ammessa la considerazione nei bilanci di previsioni di margini di miglioramento conseguenti agli sviluppi tecnologici futuri stimabili nell'orizzonte di validità del piano. Il comune può richiedere il supporto tecnico di Città metropolitana al fine della formulazione del bilancio dei consumi e delle emissioni, da redarre con riferimento ai criteri per la redazione del bilancio delle diffusività territoriali di cui al comma 5 dell'art. 10.</p>	
---	--	--

Gruppo 2.3) Art.21 - Invarianza idraulica

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Comma 5</p> <p>(D) Gli interventi di riuso delle aree dismesse produttive o commerciali dovranno garantire una quantità di superficie permeabile non inferiore a quella esistente, anche prevedendo dove necessari interventi di de-impermeabilizzazione delle superfici pavimentate e sostituzione con sistemazioni a verde.</p>	<p>Comma 5</p> <p>(D) Gli interventi di riuso delle aree dismesse produttive o commerciali dovranno garantire una quantità di superficie permeabile non inferiore a quella esistente, anche prevedendo dove necessari interventi di de-impermeabilizzazione delle superfici pavimentate e sostituzione con sistemazioni a verde e con soluzioni atte a migliorare la qualità ambientale anche con riferimento all'elaborato illustrativo del PTM "Abaco delle Nature Based Solutions (NBS)".</p>	72.i
<p>Comma 7</p> <p>(I) Il progetto di invarianza idraulica e idrologica di cui all'art 10 del Regolamento regionale n.7/2017 e smi individua le soluzioni di drenaggio con riferimento all'intero territorio comunale, necessarie per mettere in sicurezza il territorio edificato esistente e, dove necessario, anche il territorio agricolo. <i>[Omissis]</i></p>	<p>Comma 7</p> <p>(I) Il progetto di invarianza idraulica e idrologica di cui all'art 10 del Regolamento regionale n.7/2017 e smi individua Il Documento semplificato del rischio idraulico comunale nonché lo Studio comunale di gestione del rischio idraulico, di cui all'art. 14 del r.r. 7/2017 e s.m.i. individuano le soluzioni di drenaggio con riferimento all'intero territorio comunale,</p>	72.b DGR - RL

	necessarie per mettere in sicurezza il territorio edificato esistente e, dove necessario, anche il territorio agricolo. <i>[Omissis]</i>	
--	---	--

Sezione 3: Norme di attuazione - Parte III - Titolo I - Sistema insediativo [articoli 26, 27, 28, 29, 31 e 32]

Gruppo 3.1) Art. 26 - Criteri per individuare e localizzare i servizi di rilevanza sovracomunale e metropolitana

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Comma 6 (D) Localizzazioni di servizi di rilevanza sovracomunale e metropolitana difformi da quanto previsto ai commi precedenti sono soggetti ad intesa con la Città metropolitana di cui all'articolo 8 comma 7.</p>	<p>Comma 6 (D) Localizzazioni di servizi di rilevanza sovracomunale e metropolitana difformi da quanto previsto ai commi precedenti sono soggetti ad intesa con la Città metropolitana di cui all'articolo 8 comma 7 possibili nell'ambito di accordi territoriali che coinvolgono i comuni del bacino d'utenza identificati mediante il bilancio delle diffusività territoriali di cui all'art. 10, comma 5, delle presenti norme.</p>	51.c

Gruppo 3.1) Art. 27 - Poli produttivi di rilevanza sovracomunale

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Art 27 Poli produttivi di rilevanza sovracomunale</p>	<p>Art 27 Poli produttivi di rilevanza locale e sovracomunale</p>	15.a 21.d
<p>1. (P) Le nuove attività produttive industriali vengono localizzate nei poli produttivi di rilevanza sovracomunale, nuovi o esistenti, che devono essere caratterizzati da:</p> <p>a. un'elevata ed efficiente dotazione di servizi rivolti alle imprese insediate;</p> <p>b. accesso diretto alla rete infrastrutturale primaria;</p> <p>c. compatibilità con le diverse componenti ambientali.</p> <p>Le disposizioni del presente comma hanno valore di direttiva, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera d., fino al momento in cui la Città metropolitana con apposito atto definisce l'elenco delle aree produttive esistenti che soddisfano i requisiti essenziali per i poli produttivi sovracomunali elencati al presente comma e al successivo comma 3.</p>	<p>1. (P)(I) La razionalizzazione del sistema produttivo metropolitano persegue gli obiettivi della modernizzazione e competitività delle imprese e della piena sostenibilità degli insediamenti produttivi. Il PTM, attraverso la Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana (STTM) per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione, di cui all'art. 7bis, prevede misure localizzative per i Le nuove attività produttive industriali vengono localizzate nei poli produttivi di rilevanza sovracomunale, nuovi o esistenti, che devono essere caratterizzati da:</p> <p>a. un'elevata ed efficiente dotazione di servizi rivolti alle imprese insediate;</p> <p>b. accesso diretto alla rete infrastrutturale primaria;</p> <p>c. compatibilità con le diverse</p>	21.e 21.f 51.a 59.as 59.au DGR - RL

	<p>componenti ambientali;</p> <p>d. ulteriori profili di sostenibilità e innovatività definiti, anche in relazione ai diversi ambiti territoriali e alle diverse tipologie di attività produttive, dalla STTM per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.</p> <p>La Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione, articolata secondo le diverse forme della produzione e dell'offerta di beni e servizi, indica anche le linee per l'innovazione e la sostenibilità delle strutture della produzione, del terziario e del commercio distribuite sul territorio metropolitano, in contesto urbano ed extraurbano e indica i criteri a cui dovranno conformarsi i nuovi insediamenti, definibili poli di rilevanza locale, connotati da elevata innovatività e piena sostenibilità.</p> <p>Le disposizioni del presente comma hanno avranno valore di direttiva indirizzo, ai sensi dell'articolo 3 comma 1 lettera d., fino al momento in cui la Città metropolitana con apposito atto definisce l'elenco dell'entrata in vigore della Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione che definirà le caratteristiche delle aree produttive esistenti che soddisfano i requisiti essenziali per i poli produttivi sovracomunali elencati al presente comma e al successivo comma 3.</p>	
<p>2. (D) I nuovi poli produttivi di rilevanza sovracomunale vengono prioritariamente localizzati negli ambiti per i quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, che</p>	<p>2. (D) La Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione prevede che i nuovi</p>	

<p>vengono individuati nei PGT ai sensi dell'articolo 8 comma 2 lettera e sexies della LR 12/2005 e smi, a condizione che le nuove attività industriali e artigianali da insediare siano compatibili con le funzioni presenti nell'intorno urbano o territoriale di riferimento, e che siano coerenti con i requisiti elencati all'articolo 28 comma 2 per la qualificazione di Area Produttiva Ecologicamente Attrezza (APEA), di cui all'articolo 26 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112.</p>	<p>poli produttivi di rilevanza locale e sovracomunale vengono vengano prioritariamente localizzati negli ambiti per i quali avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, che vengono individuati nei PGT ai sensi dell'articolo 8 comma 2 lettera e sexies della LR 12/2005 e smi, a condizione che le nuove attività industriali e artigianali da insediare siano compatibili con le funzioni presenti nell'intorno urbano o territoriale di riferimento, e che siano coerenti con i requisiti elencati all'articolo 28 comma 2 per la qualificazione di Area Produttiva Ecologicamente Attrezza (APEA), di cui all'articolo 26 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112.</p>	
<p>3. (D) Le aree produttive esistenti possono essere riconosciute come poli produttivi di rilevanza sovracomunale sulla base dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> dimensione territoriale degli insediamenti; dimensione delle relazioni economiche, e potenziale di sviluppo; integrazione e sinergie tra le attività produttive; numero di addetti per 1.000 m² di SL; percentuale di aziende che operano nei settori dell'innovazione tecnologica e ricerca scientifica; dotazione infrastrutturale (acquedotti, depuratori, reti telematiche, ecc.); modalità di connessione alle reti primarie delle infrastrutture; tasso di crescita delle attività produttive nel contesto territoriale di riferimento. <p>La Città metropolitana provvede al riconoscimento, anche su istanza del comune o dei comuni direttamente interessati. Per tali aree è comunque</p>	<p>3. (D) La Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione prevede che, previa consultazione con i comuni e con le rappresentanze economiche e sociali, Le aree produttive esistenti possono essere riconosciute come poli produttivi di rilevanza locale o sovracomunale sulla base dei seguenti criteri:</p> <ol style="list-style-type: none"> dimensione territoriale degli insediamenti; dimensione delle relazioni economiche, e potenziale di sviluppo; integrazione e sinergie tra le attività produttive; numero di addetti per 1.000 m² m²-mq di SL; percentuale di aziende che operano nei settori dell'innovazione tecnologica e ricerca scientifica; dotazione infrastrutturale (acquedotti, depuratori, reti telematiche, ecc.); modalità di connessione alle reti primarie delle infrastrutture; tasso di crescita delle attività 	

<p>necessaria un'intesa ai sensi dell'articolo 10 tra Città metropolitana ed enti interessati che specifichi impegni e tempi per sviluppare, anche per fasi, i requisiti necessari per il riconoscimento della qualifica di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) di cui all'articolo 28.</p>	<p>produttive nel contesto territoriale di riferimento.</p> <p>La Città metropolitana provvede al riconoscimento, anche su istanza del comune o dei comuni direttamente interessati. Per tali aree è comunque necessaria un'intesa ai sensi dell'articolo 10 tra Città metropolitana ed enti interessati che specifichi impegni e tempi per sviluppare, anche per fasi, i requisiti necessari per il riconoscimento della qualifica di Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) di cui all'articolo 28.</p> <p>Un accordo territoriale, di cui all'art. 10, esteso ai soggetti imprenditoriali coinvolti, può definire modalità e tempi di conformazione alle indicazioni della Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.</p>	
<p>4. (P) All'interno delle aree produttive esistenti non dismesse che non hanno la qualifica di polo produttivo di interesse sovracomunale possono essere previsti unicamente agli ampliamenti connessi con le esigenze produttive e tecniche delle aziende insediate al momento dell'approvazione del PTM, a condizione che siano compatibili con il contesto urbano e territoriale di riferimento, secondo i criteri elencati all'articolo 20 comma 1. Tale disposizione ha valore prescrittivo, come definito all'articolo 3 comma 1 lettera d., secondo quanto specificato agli articoli 44 comma 3 e 76 comma 3, nonché ai sensi dell'articolo 18 della LR 12/2005 e smi come disposto dall'articolo 5 comma 4 della LR 32/2015.</p>	<p>4. (P) All'interno delle aree produttive esistenti non dismesse che non hanno la maturano le condizioni per l'acquisizione della qualifica di polo produttivo di interesse sovracomunale possono essere previsti unicamente agli riorganizzazioni interne e ampliamenti connessi con le esigenze produttive e tecniche delle aziende insediate al momento dell'approvazione del PTM, a condizione che siano compatibili con il contesto urbano e territoriale di riferimento, secondo i criteri elencati all'articolo 20 comma 1 e gli interventi di rigenerazione urbana o territoriale o di rifunzionalizzazione previsti dal documento di piano del PGT in coerenza con la Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione. Le medesime previsioni</p>	

	<p>si applicano nelle more dell'approvazione della Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione Tale disposizione ha valore prescrittivo, come definito all'articolo 3 comma 1 lettera d., secondo quanto specificato agli articoli 44 comma 3 e 76 comma 3, nonché ai sensi dell'articolo 18 della LR 12/2005 e smi come disposto dall'articolo 5 comma 4 della LR 32/2015.</p>	
<p>5. (I) Città metropolitana e comuni collaborano al fine di favorire e incentivare il graduale trasferimento delle attività produttive industriali e artigianali esistenti nei poli produttivi di rilevanza sovracomunale, nei casi in cui esistano situazioni di incompatibilità con le funzioni insediate nel contesto urbano di riferimento. I comuni possono individuare nel PGT le nuove destinazioni funzionali attivabili successivamente alla dismissione del sito produttivo, anche prevedendo incentivi volumetrici e contributivi. Possono altresì prevedere la possibilità di eseguire interventi infrastrutturali a scomputo degli oneri di urbanizzazione per le nuove destinazioni funzionali ai sensi dell'articolo 43 comma 2 quater della LR 12/2005 e smi, in particolare ove per la riqualificazione del sito per le nuove destinazioni richieda interventi di bonifica. I comuni, nei limiti della rispettiva capacità impositiva, possono identificare misure fiscali incentivali per il trasferimento delle attività industriali nei poli produttivi di rilevanza sovracomunale e per la riqualificazione dei siti contaminati.</p>	<p>5. (I) Città metropolitana e comuni collaborano al fine di favorire e incentivare il graduale trasferimento delle attività produttive industriali e artigianali esistenti nei poli produttivi di rilevanza sovracomunale, nei casi in cui esistano situazioni di incompatibilità con le funzioni insediate nel contesto urbano di riferimento. I comuni possono individuare nel PGT le nuove destinazioni funzionali attivabili successivamente alla dismissione del sito produttivo, anche prevedendo incentivi volumetrici e contributivi. Possono altresì prevedere la possibilità di eseguire interventi infrastrutturali a scomputo degli oneri di urbanizzazione per le nuove destinazioni funzionali ai sensi dell'articolo 43 comma 2 quater della LR 12/2005 e smi, in particolare ove per la riqualificazione del sito per le nuove destinazioni richieda interventi di bonifica. I comuni, nei limiti della rispettiva capacità impositiva, possono identificare misure fiscali incentivali e decontributive per il trasferimento delle attività industriali nei poli produttivi di rilevanza sovracomunale e per la riqualificazione dei siti contaminati.</p>	
<p>6. (D) Per le finalità dei commi 4 e 5 i</p>	<p>6. (D) Per le finalità dei commi 4 e 5 i</p>	

<p>comuni nel PGT:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. censiscono le aree produttive esistenti e ne verificano il grado di compatibilità con il contesto urbano e territoriale di riferimento utilizzando i criteri elencati all'articolo 28 comma 1; b. individuano gli interventi necessari per migliorare la compatibilità ambientale e territoriale delle aree produttive esistenti sulla base del grado di compatibilità, secondo gli indirizzi elencati all'articolo 28 comma 4; c. fissano modalità premiali, anche in termini di incrementi volumetrici o di SL - Superficie Lorda, per incentivare il trasferimento verso poli produttivi sovracomunali delle attività che presentino situazioni di incompatibilità; d. definiscono le funzioni compatibili per le aree di cui al punto c. una volta che sia stato completato il trasferimento. 	<p>comuni nel PGT:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. censiscono le aree produttive esistenti e ne verificano il grado di compatibilità con il contesto urbano e territoriale di riferimento utilizzando i criteri elencati all'articolo 28 comma 1; b. individuano gli interventi necessari per migliorare la compatibilità ambientale e territoriale delle aree produttive esistenti sulla base del grado di compatibilità, secondo gli indirizzi elencati all'articolo 28 comma 4; c. fissano modalità premiali, anche in termini di incrementi volumetrici o di SL - Superficie Lorda, per incentivare il trasferimento verso poli produttivi sovracomunali delle attività che presentino situazioni di incompatibilità; d. definiscono le funzioni compatibili per le aree di cui al punto c. una volta che sia stato completato il trasferimento. <p>I comuni partecipano attivamente alla redazione e all'aggiornamento della Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione partecipando a sessioni istruttorie riservate all'acquisizione di elementi conoscitivi circa le condizioni localizzative, funzionali e ambientali degli insediamenti produttivi esistenti, alla definizione delle possibili modalità di adeguamento nonché alla identificazione dei poli produttivi di rilevanza locale e sovracomunale.</p>	
<p>7. (l) Almeno tre comuni tra loro contigui possono avanzare proposta alla Città metropolitana per individuare un nuovo polo produttivo sovracomunale, in nuova localizzazione o su area produttiva esistente, dove concentrare</p>	<p>7. (l) Almeno tre Più comuni tra loro contigui possono avanzare proposta alla Città metropolitana per individuare un nuovo polo produttivo sovracomunale, in nuova localizzazione o su area produttiva esistente, dove</p>	

<p>il fabbisogno complessivo per attività produttive dei comuni. Vengono a tale fine utilizzati gli strumenti di perequazione territoriale di cui all'articolo 11 al fine di sviluppare i requisiti per la qualifica di APEA, e di distribuire equamente le ricadute negative e i proventi connessi con la realizzazione degli interventi.</p>	<p>concentrare il fabbisogno complessivo per attività produttive dei comuni. Vengono a tale fine utilizzati gli strumenti di perequazione territoriale di cui all'articolo 11 al fine di sviluppare i requisiti per la qualifica di APEA, e di distribuire equamente le ricadute negative e i proventi connessi con la realizzazione degli interventi.</p>	
<p>8. (I) Per le finalità del presente articolo il Documento di Piano del PGT descrive strategie e azioni del comune per il sostegno alla competitività delle attività produttive esistenti e per la riconversione delle aree dismesse. Particolare attenzione deve essere dedicata a valorizzare il capitale territoriale, definito come l'insieme delle opportunità e delle risorse che costituiscono il potenziale competitivo di un territorio, con riferimento a infrastrutture di mobilità e logistica, struttura del sistema urbano, qualità ambientale, paesaggio, servizi offerti alle imprese, competenze professionali.</p>	<p>8. (I) Per le finalità del presente articolo In coerenza con la Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione, il Documento di Piano del PGT descrive strategie e azioni del comune per il sostegno alla competitività delle attività produttive esistenti e per la riconversione delle aree dismesse. Particolare attenzione deve essere dedicata a valorizzare il capitale territoriale, definito come l'insieme delle opportunità e delle risorse che costituiscono il potenziale competitivo di un territorio, con riferimento a infrastrutture di mobilità e logistica, struttura del sistema urbano, qualità ambientale, paesaggio, servizi offerti alle imprese, competenze professionali.</p>	

Gruppo 3.1) Art.28 - Compatibilità ambientale e Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA)

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Art 28 Compatibilità ambientale e Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)</p>	<p>Art 28 Compatibilità territoriale e ambientale degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione e Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)</p>	<p>15.a 15.b 21.f 34.b</p>
<p>1. (D) Il grado di compatibilità ambientale e territoriale delle attività produttive esistenti viene valutato nell'ambito del PGT con riferimento ai seguenti aspetti, opportunamente dettagliati, e discretizzati secondo</p>	<p>1. (I) La Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione esprime, a valle di un confronto con le parti istituzionali ed economico-sociali, indicazioni</p>	<p>34.c 39 43.a 49.a</p>

<p>una scala qualitativa (ad esempio: ottimo, buono, sufficiente, scarso, critico), sulla base delle caratteristiche territoriali di ciascun comune:</p> <p>a. <i>urbanistico</i>, in relazione agli impatti o agli effetti di disturbo su attività confinanti o limitrofe, con particolare ma non esclusivo riferimento alla funzione residenziale o a servizi con presenza di utenti sensibili (esempio: scuole, strutture sanitarie, e altri);</p> <p>b. <i>ambientale</i>, in relazione all'impossibilità di rispettare limiti e prescrizioni delle normative vigenti di settore sugli aspetti ambientali e di rischio, o alla presenza di industrie insalubri di classe I.</p> <p>c. <i>paesaggistico</i>, in relazione all'interferenza con zone di interesse paesaggistico, o di manufatti di interesse storico architettonico, o di zone a rischio archeologico, o all'interferenza con percorsi fruitivi di interesse pubblico;</p> <p>d. <i>ecologico</i>, in relazione all'interferenza del sito produttivo con importanti aree o connessioni naturalistiche che sono parte della rete ecologica regionale o metropolitana;</p> <p>e. <i>rischio idrogeologico</i>, in relazione alla localizzazione in zone di potenziale esondazione dei corsi d'acqua o a rischio di allagamento a seguito di fenomeni atmosferici intensi;</p> <p>f. <i>accessibilità</i>, in relazione all'interferenza tra transito di mezzi pesanti e flussi di traffico locale, e ai maggiori rischi indotti di incidentalità stradale.</p>	<p>anche di ordine localizzativo, prefigura strumenti di valutazione, identifica dispositivi incentivati ed ogni misura preordinata ad elevare il grado di compatibilità ambientale e territoriale degli insediamenti, esistenti e di nuova previsione, destinati alla attività della produzione e dello scambio di servizi e beni delle attività produttive esistenti viene valutato nell'ambito del PGT con riferimento ai seguenti aspetti, opportunamente dettagliati, e discretizzati secondo una scala qualitativa (ad esempio: ottimo, buono, sufficiente, scarso, critico), sulla base delle caratteristiche territoriali di ciascun comune:</p> <p>a. <i>urbanistico</i>, in relazione agli impatti o agli effetti di disturbo su attività confinanti o limitrofe, con particolare ma non esclusivo riferimento alla funzione residenziale o a servizi con presenza di utenti sensibili (esempio: scuole, strutture sanitarie, e altri);</p> <p>b. <i>ambientale</i>, in relazione all'impossibilità di rispettare limiti e prescrizioni delle normative vigenti di settore sugli aspetti ambientali e di rischio, o alla presenza di industrie insalubri di classe I.</p> <p>c. <i>paesaggistico</i>, in relazione all'interferenza con zone di interesse paesaggistico, o di manufatti di interesse storico architettonico, o di zone a rischio archeologico, o all'interferenza con percorsi fruitivi di interesse pubblico;</p> <p>d. <i>ecologico</i>, in relazione all'interferenza del sito produttivo con importanti aree o connessioni naturalistiche che sono parte della rete ecologica regionale o metropolitana;</p>	<p>51.a</p> <p>59.as</p> <p>59.at</p> <p>59.av</p> <p>62</p> <p>64</p> <p>76.c</p> <p>76.d</p> <p>76.e</p>
--	--	--

	<p>e. rischio idrogeologico, in relazione alla localizzazione in zone di potenziale esondazione dei corsi d'acqua o a rischio di allagamento a seguito di fenomeni atmosferici intensi;</p> <p>f. accessibilità, in relazione all'interferenza tra transito di mezzi pesanti e flussi di traffico locale, e ai maggiori rischi indotti di incidentalità stradale.</p>	
<p>2. (D) I poli produttivi di rilevanza sovracomunale per conseguire la qualifica di APEA devono soddisfare i seguenti requisiti, in tutti i casi dove siano tecnicamente fattibili, e dove siano pertinenti in funzione delle caratteristiche dei luoghi:</p> <p>a. accessibilità diretta alla rete viabilistica principale mediante adeguata viabilità di distribuzione locale;</p> <p>b. accessibilità diretta alle fermate e stazioni del trasporto pubblico su gomma o su ferro;</p> <p>c. trasferimento nei poli sovracomunali di tutta la domanda locale per nuove attività produttive dei comuni afferenti al polo sovracomunale, al fine di evitare l'ulteriore frammentazione del territorio e di contenere il consumo di suolo;</p> <p>d. priorità alla localizzazione nelle aree dismesse o abbandonate, ove esistenti nel contesto territoriale di riferimento per il polo produttivo di rilevanza sovracomunale;</p> <p>e. contiguità e continuità con aree urbanizzate già esistenti, evitando la frammentazione del territorio agricolo;</p> <p>f. adeguata dotazione ambientale, in relazione a reti di collettamento e impianti di depurazione, superfici per la fitodepurazione, impianti per l'utilizzo dell'energia solare su una superficie almeno pari al 50% delle</p>	<p>2. (D)(I) I poli produttivi di rilevanza sovracomunale per conseguire la qualifica di APEA devono soddisfare i seguenti requisiti, in tutti i casi dove siano tecnicamente fattibili, e dove siano pertinenti in funzione delle caratteristiche dei luoghi:</p> <p>a. accessibilità diretta alla rete viabilistica principale mediante adeguata viabilità di distribuzione locale;</p> <p>b. accessibilità diretta alle fermate e stazioni del trasporto pubblico su gomma o su ferro;</p> <p>c. trasferimento tendenziale nei poli sovracomunali della di tutta la domanda locale per nuove attività produttive dei comuni afferenti al polo sovracomunale, al fine di evitare l'ulteriore frammentazione del territorio e di contenere il consumo di suolo;</p> <p>d. priorità alla localizzazione nelle aree dismesse o abbandonate, ove esistenti nel contesto territoriale di riferimento per il polo produttivo di rilevanza sovracomunale;</p> <p>e. contiguità e continuità con aree urbanizzate già esistenti, evitando la frammentazione del territorio agricolo;</p> <p>f. adeguata dotazione ambientale, in relazione a reti di collettamento e impianti di depurazione, superfici per la fitodepurazione, impianti per l'utilizzo dell'energia solare su una superficie almeno pari al 50% delle</p>	

<p>coperture, dotazioni verdi ed ecologiche che rafforzino le reti verde ed ecologica metropolitane;</p> <p>g. utilizzo di soluzioni mitigative basate su elementi naturali per raggiungere gli obiettivi sull'invarianza idraulica e idrologica del Regolamento regionale n.7/2017 e smi;</p> <p>h. esclusione di interferenze con parchi, riserve naturali, siti d'importanza comunitaria e regionale e altre aree di interesse naturalistico;</p> <p>i. esclusione di interferenze funzionali e visive con i beni di rilevanza storica e architettonica;</p> <p>j. esclusione di interferenze con le visuali di pregio paesaggistico;</p> <p>k. esclusione di interazioni con aree a rischio idrogeologico;</p> <p>l. contributo alla realizzazione della rete verde metropolitana;</p> <p>m. coerenza con i criteri di compatibilità ambientale e territoriale di cui al comma 1 e con le modalità di cui al comma 4.</p>	<p>sulle coperture, dotazioni verdi ed ecologiche che rafforzino le reti verde ed ecologica metropolitane;</p> <p>g. utilizzo di soluzioni mitigative basate su elementi naturali per raggiungere gli obiettivi sull'invarianza idraulica e idrologica del Regolamento regionale n.7/2017 e smi;</p> <p>h. esclusione di interferenze con parchi, riserve naturali, siti d'importanza comunitaria e regionale e altre aree di interesse naturalistico;</p> <p>i. esclusione di interferenze funzionali e visive con i beni di rilevanza storica e architettonica;</p> <p>j. esclusione di interferenze con le visuali di pregio paesaggistico;</p> <p>k. esclusione di interazioni con aree a rischio idrogeologico;</p> <p>l. contributo alla realizzazione della rete verde metropolitana;</p> <p>m. coerenza con i criteri di compatibilità ambientale e territoriale di cui al comma 1 e con le modalità di cui al comma 4 dettati dalla Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione.</p> <p>La Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione indica anche i presupposti, le condizioni e gli incentivi per la localizzazione, prioritariamente in ambiti della rigenerazione, di poli sovracomunali dei servizi e della distribuzione, in forme integrate e sostenibili.</p>	
<p>3. (D) Le APEA sono soggette, in occasione della revisione del Documento di Piano, a verifica del mantenimento dei requisiti di cui al comma 2. L'esito positivo della verifica è requisito essenziale per</p>	<p>3. (D) Le APEA sono soggette, in occasione della revisione del Documento di Piano, a verifica del mantenimento dei requisiti di cui al comma 2. L'esito positivo della verifica è requisito essenziale per</p>	

<p>l'inserimento nel polo sovracomunale di nuove attività produttive, o per la sostituzione di quelle esistenti.</p>	<p>l'inserimento nel polo sovracomunale di nuove attività produttive, o per la sostituzione di quelle esistenti.</p>	
<p>4. (D) Per migliorare la compatibilità ambientale e territoriale delle aree produttive esistenti devono essere rispettate le seguenti modalità progettuali:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. realizzazione degli ampliamenti produttivi in continuità stretta con quelli esistenti e con il tessuto urbanizzato; b. conseguimento di un adeguato equilibrio tra volumi edificati e spazi aperti, attraverso l'incremento ed il miglioramento degli spazi aperti, anche al fine di organizzare modalità di fruizione di interesse pubblico o collettivo; c. adozione di misure mitigative e comportamentali per riportare i livelli di rumore entro quelli previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale; d. adozione di misure mitigative, riorganizzative dei cicli produttivi o comportamentali volte a ridurre le emissioni nocive in atmosfera e gli impatti olfattivi e a non superare i valori di attenzione previsti dalla legge; e. adozione di pannelli fotovoltaici e pannelli solari termici su almeno il 50% della superficie piana di copertura degli edifici, e adozione di fonti geotermiche, dove ecologicamente sostenibili, ed altre forme energetiche rinnovabili; f. adozione di modalità di raccolta delle acque piovane per usi secondari non potabili, preferibilmente attraverso la realizzazione di bacini con caratteri semi-naturali, adeguatamente inseriti nella sistemazione paesaggistica e naturalistica dell'area; 	<p>3. 4. (D)(I) Per migliorare la compatibilità ambientale e territoriale delle aree produttive esistenti devono essere rispettate le seguenti modalità progettuali la Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione indica soluzioni tecniche tese, tra l'altro, a favorire il perseguimento dei seguenti obiettivi, differenziati nelle diverse realtà territoriali e funzionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. realizzazione degli ampliamenti produttivi in continuità stretta con quelli esistenti e con il tessuto urbanizzato minimizzazione di nuovo consumo di suolo; b. conseguimento di un adeguato equilibrio tra volumi edificati e spazi aperti, attraverso l'incremento ed il miglioramento degli spazi aperti, anche al fine di organizzare modalità di fruizione di interesse pubblico o collettivo; c. adozione di misure mitigative e comportamentali per riportare i livelli di rumore entro quelli previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale; d. adozione di misure mitigative, riorganizzative dei cicli produttivi o comportamentali volte a ridurre le emissioni nocive in atmosfera e gli impatti olfattivi e a non superare i valori di attenzione previsti dalla legge; e. adozione di pannelli fotovoltaici e pannelli solari termici su almeno il 50% della sulla superficie piana di copertura degli edifici, e adozione di fonti geotermiche, dove ecologicamente sostenibili, ed altre forme energetiche rinnovabili; 	

<p>g. utilizzo delle migliori tecnologie disponibili nei cicli produttivi per limitare il consumo idrico potabile e la captazione dalle falde destinate alla ricarica degli acquiferi per uso potabile e per uso irriguo agricolo;</p> <p>h. adozione di sistemi filtro con bacini semi-naturali e vegetazione al contorno per l'affinamento delle acque depurate e l'assorbimento delle acque meteoriche;</p> <p>i. adozione del principio di invarianza idraulica, attraverso gli studi di approfondimento e la realizzazione degli interventi di laminazione secondo le indicazioni del Regolamento regionale n.7/2017 e smi;</p> <p>j. realizzazione di fasce arboreo/arbustive con funzione di mitigazione paesistico/ambientale di almeno 20 metri di ampiezza lungo i lati prospicienti aree con destinazione agricola o residenziale;</p> <p>k. mantenimento degli elementi naturali di pregio presenti all'interno e in contiguità con le aree produttive, adottando opportune forme di tutela e protezione; da applicare anche per la fase di cantiere nei casi di nuove aree produttive o ampliamento di aree esistenti;</p> <p>l. adozione di soluzioni del tipo "tetti verdi", "pareti verdi", macchie e filari alberati con funzioni di inserimento visivo, mitigazione microclimatica, e laminazione delle acque meteoriche;</p> <p>m. miglioramento dell'accessibilità con interventi di razionalizzazione delle immissioni finalizzate a risolvere eventuali situazioni di pericolosità degli incroci o a contenere gli impatti sui flussi di traffico della viabilità principale;</p>	<p>f. adozione di modalità di raccolta delle acque piovane per usi secondari non potabili, preferibilmente attraverso la realizzazione di bacini con caratteri semi-naturali, adeguatamente inseriti nella sistemazione paesaggistica e naturalistica dell'area;</p> <p>g. utilizzo delle migliori tecnologie disponibili nei cicli produttivi per limitare il consumo idrico potabile e la captazione dalle falde destinate alla ricarica degli acquiferi per uso potabile e per uso irriguo agricolo;</p> <p>h. adozione di sistemi filtro con bacini semi-naturali e vegetazione al contorno per l'affinamento delle acque depurate e l'assorbimento delle acque meteoriche;</p> <p>i. adozione del principio di invarianza idraulica, attraverso gli studi di approfondimento e la realizzazione degli interventi di laminazione secondo le indicazioni del Regolamento regionale n.7/2017 e smi;</p> <p>j. realizzazione di fasce arboreo/arbustive con funzione di mitigazione paesistico/ambientale di almeno 20 metri di ampiezza lungo i lati prospicienti aree con destinazione agricola o residenziale; lasciare</p> <p>k. mantenimento degli elementi naturali di pregio presenti all'interno e in contiguità con le aree produttive, adottando opportune forme di tutela e protezione; da applicare anche per la fase di cantiere nei casi di nuove aree produttive o ampliamento di aree esistenti;</p> <p>l. adozione di soluzioni del tipo "tetti verdi", "pareti verdi", macchie e filari alberati con funzioni di inserimento visivo, mitigazione microclimatica, e laminazione delle</p>	
---	---	--

<p>n. realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili protetti di collegamento verso le zone residenziali e commerciali, verso i centri urbani, e verso le fermate del trasporto pubblico.</p>	<p>acque meteoriche; m. miglioramento dell'accessibilità con interventi di razionalizzazione delle immissioni finalizzate a risolvere eventuali situazioni di pericolosità degli incroci o a contenere gli impatti sui flussi di traffico della viabilità principale; n. realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili protetti di collegamento verso le zone residenziali e commerciali, verso i centri urbani, e verso le fermate del trasporto pubblico.</p>	
	<p>4. (I) La Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione formula indicazioni e individua incentivi per l'innalzamento qualitativo, l'integrazione funzionale e la sostenibilità delle strutture esistenti destinate all'offerta di servizi e di beni entro le superfici riservate dai Piani di Governo del Territorio alle funzioni terziarie e commerciali.</p>	

Gruppo 3.1) Art. 29 - Insediamenti di logistica

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Art 29 Insediamenti di logistica</p>	<p>Art 29 Insediamenti per la funzione di logistica</p>	<p>20.b 21.g</p>
	<p>1. (P) I nuovi insediamenti di logistica, autotrasporto di merci e prodotti, quali le attività di magazzinaggio, deposito, stoccaggio e movimentazione delle merci e prodotti, anche a supporto del commercio, informati alla massima innovazione tecnologica nella gestione delle merci e integrati nel paesaggio, sono analiticamente disciplinati dalla Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione, in coerenza con le indicazioni del PTR e con le norme e i</p>	<p>21.h 21.i 24 28.a 28.b 28.c 34.a 34.b 34.c 39 43.b</p>

	<p>critéri espressi nei commi successivi, che trovano piena applicazione sino all'approvazione, a valle del confronto con i soggetti istituzionali e le parti economico-sociali, della STTM stessa.</p>	<p>45.e 49.b 51.b 58</p>
	<p>2. (D) Gli insediamenti adibiti alla funzione logistica, come definita al comma 1, devono essere prioritariamente localizzati negli ambiti della rigenerazione urbana e territoriale, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 lettera e sexies della LR 12/2005 e smi.</p>	<p>59.ba 59.bb 59.bc 62 63 64</p>
<p>1. (P) I nuovi insediamenti di logistica superiori a 25.000 m2 di superficie lorda di pavimento possono essere collocati unicamente nell'ambito di poli produttivi sovracomunali riconosciuti come aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA). Localizzazioni diverse, ma comunque soggette alla qualifica di APEA, sono consentite solo per insediamenti logistici intermodali dove la componente ferro-gomma sia prevalente in termini di volumi trasferiti rispetto alla componente gomma-gomma. Tale disposizione ha valore prescrittivo, come definito all'articolo 3 comma 1 lettera d., secondo quanto specificato agli articoli 44 comma 3 e 76 comma 3, nonché ai sensi dell'articolo 18 della LR 12/2005 e smi come disposto dall'articolo 5 comma 4 della LR 32/2015.</p>	<p>3. 4(P) I nuovi insediamenti di logistica, come definita al comma 1, superiori a 25.000 m2mq di superficie lorda di pavimento possono essere collocati unicamente nell'ambito di poli produttivi sovracomunali riconosciuti come aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA). Localizzazioni diverse, ma comunque soggette alla qualifica di APEA, sono consentite solo per insediamenti logistici intermodali dove la componente ferro-gomma sia prevalente in termini di volumi trasferiti rispetto alla componente gomma-gomma, per localizzazioni in ambiti già oggetto di previgenti strumenti di pianificazione comunque denominati, in ambiti che, in base allo strumento urbanistico comunale, siano destinati ad accogliere rilevanti dotazioni territoriali, attrezzature pubbliche nonché funzioni, anche private, aventi carattere strategico in riferimento al raggiungimento degli obiettivi adeguata dotazione di servizi pubblici o di interesse generale, in entrambi i casi ove il PGT abbia previsto il mutamento della destinazione d'uso in favore di quella logistica, alla condizione che trovino contestuale attuazione</p>	<p>76.b 76.c 76.d 76.e</p>

	<p>previsioni circa le dotazioni territoriali, ovvero nell'ambito di accordi territoriali suffragati da analitica dimostrazione della strategicità e sostenibilità dell'intervento nonché dell'adeguatezza del modello perequativo-compensativo territoriale. Tale disposizione ha valore prescrittivo, come definito all'articolo 3 comma 1 lettera d., secondo quanto specificato agli articoli 44 comma 3 e 76 comma 3, nonché ai sensi dell'articolo 18 della LR 12/2005 e smi come disposto dall'articolo 5 comma 4 della LR 32/2015.</p>	
<p>2. (D) I nuovi insediamenti di logistica compresi tra 10.000 m e 25.000 m² di superficie lorda di pavimento sono di norma localizzati entro una distanza non superiore a 3 km di percorrenza dagli svincoli delle autostrade o delle tangenziali. I percorsi non devono attraversare centri abitati e devono essere costituiti da viabilità a due corsie per senso di marcia, o ad una corsia per senso di marcia e svincoli a due livelli, evitando gli attraversamenti di centri abitati. E' sempre consentita la localizzazione nell'ambito dei poli produttivi sovracomunali riconosciuti come APEA. Soluzioni diverse da quelle del presente comma sono soggette a intesa ai sensi dell'articolo 8 comma 7.</p>	<p>4. 2.(D) I nuovi insediamenti di logistica, come definita al comma 1, compresi tra 10.000 me 25.000 m²mq di superficie lorda di pavimento sono di norma localizzati entro una distanza non superiore a 3 km di percorrenza dagli svincoli delle autostrade o delle tangenziali. I percorsi non devono attraversare centri abitati e devono essere costituiti da viabilità a due corsie per senso di marcia, o ad una corsia per senso di marcia e svincoli a due livelli, evitando gli attraversamenti di centri abitati. E' sempre consentita la localizzazione nell'ambito dei poli produttivi sovracomunali riconosciuti come APEA. Soluzioni diverse da quelle del presente comma sono soggette a intesa ai sensi dell'articolo 8 comma 7 possono essere introdotte mediante accordi territoriali di cui all'art. 10.</p>	
<p>3. (D) Nella localizzazione e progettazione di nuovi insediamenti di logistica, indipendentemente dalla dimensione, si devono adottare, in tutti i casi dove sia tecnicamente fattibile, e dove sia pertinente in funzione delle caratteristiche dei luoghi, i seguenti accorgimenti:</p>	<p>5. 3.(D) Fatti salvi i casi in cui gli strumenti urbanistici comunali già prevedano specifiche disposizioni in tema di sostenibilità ambientale e paesaggistica degli interventi, Nella nella localizzazione e progettazione di nuovi insediamenti di logistica, come definita al comma 1,</p>	

<p>a. miglioramento della sicurezza negli incroci viabilistici interessati dal traffico pesante, inclusi gli interventi dedicati alla protezione degli utenti deboli: pedoni, ciclisti e motociclisti;</p> <p>b. Inserimento di tetti verdi, pannelli fotovoltaici e/o pannelli solari termici su almeno il 70% della superficie delle coperture piane; adozione delle altre modalità di risparmio energetico previste dalle norme e dai regolamenti locali;</p> <p>c. inserimento di mitigazioni da rumore secondo quanto previsto dalle norme di settore, e inserimento di fascia verde alberata di almeno 20 metri di profondità, in presenza di limitrofi usi residenziali o pubblici;</p> <p>d. adozione di soluzioni volte a mitigare l'effetto isola di calore, con utilizzo di pareti e coperture fredde o verdi, macchie e filari alberati coordinati con gli interventi comunali;</p> <p>e. adozione di soluzioni verdi per la laminazione degli eventi meteorici in conformità con il Regolamento regionale n.7/2017 e smi sull'invarianza idraulica; organicamente inserite nella rete ecologica e nella rete verde comunale, al fine di contribuire alla creazione di parchi e giardini ad uso pubblico, e alla mitigazione degli effetti dell'isola di calore;</p> <p>f. raccolta e riuso delle acque meteoriche per i fini non potabili, eventualmente anche per usi pubblici da concordare con il comune qualora la disponibilità ecceda i fabbisogni interni.</p>	<p>indipendentemente dalla dimensione, si devono adottare, in tutti i casi dove sia tecnicamente fattibile, e dove sia pertinente in funzione delle caratteristiche dei luoghi, i seguenti accorgimenti:</p> <p>a. miglioramento della sicurezza negli incroci viabilistici interessati dal traffico pesante, inclusi gli interventi dedicati alla protezione degli utenti deboli: pedoni, ciclisti e motociclisti;</p> <p>b. previsione di adeguate soluzioni per la sosta sicura in aree opportunamente attrezzate;</p> <p>c. b. Inserimento di tetti verdi, pannelli fotovoltaici e/o pannelli solari termici su almeno il 70% della superficie delle coperture piane; adozione delle altre modalità di risparmio energetico previste dalle norme e dai regolamenti locali e di soluzioni di minimizzazione dell'impatto visivo;</p> <p>d. e. inserimento di mitigazioni da rumore secondo quanto previsto dalle norme di settore, e inserimento di fascia verde alberata arboreo/arbustiva di almeno 20 metri di profondità, in presenza di limitrofi usi residenziali o pubblici;</p> <p>e. d. adozione di soluzioni volte a mitigare l'effetto isola di calore, con utilizzo di pareti e coperture fredde o verdi, macchie e filari alberati coordinati con gli interventi comunali;</p> <p>f. e. adozione di soluzioni verdi per la laminazione degli eventi meteorici in conformità con il Regolamento regionale n.7/2017 e smi sull'invarianza idraulica; organicamente inserite nella rete ecologica e nella rete verde comunale, al fine di contribuire alla creazione di parchi e giardini ad uso pubblico, e alla mitigazione degli effetti dell'isola di calore;</p>	
--	---	--

	<p>g. f.raccolta e riuso delle acque meteoriche per i fini non potabili, eventualmente anche per usi pubblici da concordare con il comune qualora la disponibilità ecceda i fabbisogni interni.</p>	
<p>4. (D) Gli impianti di logistica devono prioritariamente essere localizzati nelle aree individuate dai comuni per avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 lettera e sexies della LR 12/2005 e smi.</p>	<p>4. (D) Gli impianti di logistica devono prioritariamente essere localizzati nelle aree individuate dai comuni per avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, ai sensi dell'articolo 8 comma 2 lettera e sexies della LR 12/2005 e smi.</p>	
<p>5. (D) L'inserimento nei PGT della previsione degli insediamenti di cui ai commi 1 e 2 è in ogni caso soggetto all'intesa di cui all'articolo 8 comma 7. E' prevista l'attivazione di modalità di perequazione territoriale di cui all'articolo 11 per compensare tra i comuni direttamente interessati gli effetti positivi e negativi dovuti all'insediamento e al traffico pesante indotto.</p>	<p>6. 5.(D) L'inserimento nei PGT della previsione degli insediamenti di cui ai commi 1 e 2 3 e 4 presuppone piena coerenza con la Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione ovvero la stipula di un accordo territoriale ai sensi dell'art. 10 è in ogni caso soggetto all'intesa di cui all'articolo 8 comma 7. E' in ogni caso prevista l'attivazione di modalità di perequazione o compensazione territoriale di cui all'articolo 11 per compensare tra i comuni direttamente interessati gli effetti positivi e negativi dovuti all'insediamento e al traffico pesante indotto.</p>	
	<p>7. (D) Nelle more dell'approvazione della Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per l'innovazione degli spazi della produzione, dei servizi e della distribuzione, la disciplina che regola i nuovi insediamenti di logistica, autotrasporto di merci e prodotti di cui al comma 1, deve essere orientata al soddisfacimento dei requisiti di cui al comma 2, lettere a, d, e, g, h, i, j, k dell'articolo 28 nonché al raggiungimento degli obiettivi del comma 3, lettere a, c, f, h, j, l, m del</p>	

	medesimo articolo.	
--	---------------------------	--

Gruppo 3.2) Art 31 - Grandi strutture di vendita

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Comma 2 (D) Alle proposte insediative per grandi strutture di vendita si applicano le modalità di perequazione territoriale di cui all'articolo 11, coinvolgendo i comuni contermini direttamente interessati dagli effetti dell'insediamento.</p>	<p>Comma 2 (D) Alle proposte insediative per Nel caso di previsione di nuove grandi strutture di vendita si applicano le modalità di perequazione territoriale di cui all'articolo 11, coinvolgendo i comuni contermini direttamente interessati dagli effetti dell'insediamento.</p>	<p>37.d 61.d</p>

Gruppo 3.2) Art 32 - Medie strutture di vendita

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Comma 6 (D) Non è ammessa la contiguità tra più medie strutture vendita, esistenti o programmate, con le quali si possano nel territorio creare condizioni di funzionamento, carico sul traffico ed impatto paragonabili a quelle di una grande struttura di vendita.</p>	<p>Comma 6 Non è ammessa la contiguità tra più previsione di nuove medie strutture di vendita contigue ad altre, esistenti o programmate, con le quali si possano nel territorio creare condizioni di funzionamento, carico sul traffico ed impatto paragonabili a quelle di una grande struttura di vendita.</p>	<p>15.c 42.c 45.c</p>

Sezione 4: Norme di attuazione - Parte III - Titolo II - Sistema infrastrutturale e mobilità
[articolo 34], Relazione generale

Gruppo 4.1) Art 34 - Reti infrastrutturali

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Comma 7</p> <p>(l) Eventuali modifiche locali al tracciato, derivanti dagli approfondimenti in sede di progettazione preliminare o definitiva, sono integrati negli elaborati del PTM con procedura di aggiornamento secondo le indicazioni dell'articolo 5 comma 4, o con procedura di variante ordinaria o semplificata qualora la modifica ricada nelle fattispecie di cui all'articolo 5 commi 2 e 3.</p>	<p>Comma 7</p> <p>(l) Eventuali modifiche locali al tracciato, derivanti dagli approfondimenti in sede di progettazione preliminare o definitiva, sono integrati negli elaborati del PTM con procedura di aggiornamento secondo le indicazioni dell'articolo 5 comma 4, o con procedura di variante ordinaria o semplificata qualora la modifica ricada nelle fattispecie di cui all'articolo 5 commi 2 e 3.</p>	59.bf

Gruppo 4.1) Relazione generale

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Paragrafo 3.6.2 Servizi di mobilità e trasporto pubblico [omissis]</p> <p>Il PUMS del Comune di Milano si occupa essenzialmente del capoluogo e dei comuni di prima e seconda cintura, demandando alla pianificazione della Città metropolitana gli approfondimenti e le integrazioni per il resto del territorio metropolitana. Il PTM recepisce le indicazioni del PUMS del capoluogo, e fornisce indicazioni integrative che saranno approfondite e dettagliate nel PUMS metropolitano in corso di redazione. [Omissis]</p>	<p>Paragrafo 3.6.2 Servizi di mobilità e trasporto pubblico [omissis]</p> <p>Il PUMS del Comune di Milano si occupa essenzialmente del capoluogo e dei comuni di prima e seconda cintura, demandando alla pianificazione della Città metropolitana gli approfondimenti e le integrazioni per il resto del territorio metropolitana. Il PTM recepisce le indicazioni del PUMS del capoluogo, e fornisce indicazioni integrative che saranno approfondite e dettagliate nel PUMS metropolitano in corso di redazione. che evidenzia, al Paragrafo C1.1 Trasporto pubblico ferroviario del Documento di Piano, l'opportunità di affrontare in modo organico le possibili contrapposizioni dovute alle diverse esigenze locali e a quelle più generali di efficienza del sistema, nel contesto territoriale metropolitano tramite uno approfondimenti con Regione e il gestore ferroviario relativamente alla possibilità di inserimento di nuove fermate attualmente non previste dalla programmazione regionale in un'ottica</p>	59.bu DGR - RL

	di riorganizzazione estesa all'intero sistema ferroviario metropolitano. [Omissis]	
--	--	--

Sezione 5: Norme di attuazione - Parte III - Titolo II - Sistema infrastrutturale e mobilità
[articolo 35]

Gruppo 5.1) Art. 35 - Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM)

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Comma 6 (P) I comuni che ospitano sul proprio territorio almeno una delle fermate di cui al comma 1 introducono nel PGT disposizioni per organizzare nell'intorno della fermata funzioni e servizi compatibili e sinergici con il ruolo di interscambio modale per la mobilità. Le zone interessate da tali servizi e funzioni assumono la denominazione di Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM). In prima approssimazione il PTM individua come LUM le zone comprese entro una distanza dagli impianti della fermata di 400 metri per le fermate di rilevanza metropolitana, e di 200 metri per le fermate di rilevanza sovracomunale. Il PGT definisce alla scala di maggiore dettaglio il perimetro del LUM tenendo conto della morfologia e dell'organizzazione urbana, e dei servizi esistenti e programmati, e prevedendo un'adeguata articolazione e varietà funzionali. La dimensione di superficie del LUM deve essere al minimo pari all'area del cerchio di raggio 400 m o 200 m, rispettivamente per i LUM di rilevanza sovracomunale o metropolitana individuati alla tavola 2, e al massimo pari al doppio di tale area. Le disposizioni del presente comma assumono valore prescrittivo, come definito all'articolo 3 comma 1 lettera d., ai sensi dell'articolo 5 comma 4 della LR 32/2015 e dell'articolo 18 della LR 12/2005 e smi.</p>	<p>Comma 6 (P) Secondo le indicazioni della Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani, di cui all'art. 7bis, i comuni che ospitano sul proprio territorio almeno una delle fermate di cui al comma 1 introducono nel PGT disposizioni per organizzare nell'intorno della fermata funzioni e servizi compatibili e sinergici con il ruolo di interscambio modale per la mobilità. Le zone interessate da tali servizi e funzioni assumono la denominazione di Luoghi Urbani per la Mobilità (LUM). In prima approssimazione il PTM individua come LUM le zone comprese entro una distanza dagli impianti della fermata di 400 metri per le fermate di rilevanza metropolitana, e di 200 metri per le fermate di rilevanza sovracomunale. Il PGT definisce alla scala di maggiore dettaglio il perimetro del LUM tenendo conto della morfologia e dell'organizzazione urbana, e dei servizi esistenti e programmati, e prevedendo un'adeguata articolazione e varietà funzionali. Salvo diverse e più puntuali previsioni della Strategia Tematico-Territoriale Metropolitana per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani che tengono conto delle diverse situazioni territoriali, la La dimensione di superficie del LUM deve essere al minimo pari all'area del cerchio di raggio 400 m o 200 m, rispettivamente per i LUM di rilevanza metropolitana o sovracomunale o metropolitana individuati alla tavola 2, e al massimo pari al doppio di tale area. Le disposizioni del presente comma assumono valore prescrittivo, come definito all'articolo 3 comma 1 lettera d., ai sensi dell'articolo 5 comma 4 della LR 32/2015 e</p>	<p>51.l DGR - RL</p>

	dell'articolo 18 della LR 12/2005 e smi.	
<p>Comma 7 (D) Nei LUM individuati alla tavola 2 i Comuni devono recepire e dettagliare alla scala locale le seguenti disposizioni:</p> <p>a. il PGT localizza le infrastrutture e i servizi necessari per il potenziamento della funzione di interscambio modale secondo le indicazioni del PTM e del PUMS metropolitano, con l'obiettivo di privilegiare la connettività pubblica: [Omissis]</p>	<p>Comma 7 (D) Nei LUM individuati alla tavola 2 i Comuni devono recepire e dettagliare alla scala locale le seguenti disposizioni:</p> <p>a. il PGT localizza le infrastrutture e i servizi necessari per il potenziamento della funzione di interscambio modale secondo le indicazioni del PTM, della Strategia Tematico Territoriale Metropolitana per la coesione sociale, i servizi sovracomunali e metropolitani e del PUMS metropolitano, con l'obiettivo di privilegiare la connettività pubblica: [Omissis]</p>	

Sezione 6: Norme di attuazione - Parte III - Titolo IV - Paesaggio e sistemi naturali
[articoli 57, 60, 68]

Gruppo 6.3) Articolo 57 - Nuclei di antica formazione ed elementi storici e architettonici

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Comma 1</p> <p>(I) Nella tavola 3 del PTM sono rappresentati sia i nuclei di antica formazione (NAF) ad oggi individuati dai PGT vigenti sia i centri storici originari dei centri urbani e degli antichi insediamenti, in riferimento all'articolo 25 del PPR, basati sul rilevamento IGM, prima levata del 1888, costituenti supporto tecnico e conoscitivo per i comuni che devono ancora provvedere all'individuazione dei NAF. [Omissis]</p>	<p>Comma 1</p> <p>(I) Nella tavola 3 del PTM sono rappresentati sia i nuclei di antica formazione (NAF) ad oggi individuati dai PGT vigenti sia i centri storici originari dei centri urbani e degli antichi insediamenti, in riferimento all'articolo 25 del PPR, basati sul rilevamento IGM, prima levata del 1888, costituenti supporto tecnico e conoscitivo per i comuni che devono ancora provvedere all'individuazione dei NAF. Nella tavola 3 del PTM sono rappresentati i nuclei di antica formazione (NAF) originari dei centri storici e degli antichi insediamenti sia in riferimento al rilevamento IGM, prima levata del 1888, sia come individuati negli strumenti urbanistici comunali. [Omissis]</p>	54.i

Gruppo 6.3) Articolo 60 - Luoghi della memoria storica

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Comma 1</p> <p>(O) La tavola 3 del PTM individua quali luoghi della memoria storica i luoghi in cui si sono svolte la Battaglia di Magenta, nel nord-ovest del territorio metropolitano, e la Battaglia dei Giganti, nella zona di San Giuliano Milanese.</p>	<p>Comma 1</p> <p>(O) La tavola 3 del PTM individua quali luoghi della memoria storica i luoghi in cui si sono svolte la Battaglia di Magenta e la Battaglia di Legnano, nel nord-ovest del territorio metropolitano, e la Battaglia dei Giganti, nella zona di San Giuliano Milanese.</p>	54.c

Gruppo 6.4) Articolo 68 - Stagni, lanche e zone umide

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Comma 3</p> <p>(P) Agli stagni, lanche e zone umide estese si applicano le seguenti disposizioni aventi valore prescrittivo ai sensi dell'articolo 44 comma 3:</p> <p>[Omissis]</p>	<p>Comma 3</p> <p>(P) (D) Agli stagni, lanche e zone umide estese si applicano le seguenti disposizioni aventi valore prescrittivo ai sensi dell'articolo 44 comma 3:</p> <p>[Omissis]</p>	42.e

Sezione 7: Norme di attuazione - Parte III - Titolo IV - Paesaggio e sistemi naturali
[articolo 69], Relazione generale

Gruppo 7.1) Articolo 69 - Rete Verde Metropolitana

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
Comma 4 [Omissis]	Comma 4 [Omissis] s. favorire l'incremento di aree depavimentate per aumentare la permeabilità del territorio al fine della riduzione del fenomeno dell'isola di calore.	72.c

Gruppo 7.1) Relazione generale

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
4.2.6 Rete verde metropolitana [Omissis] Il comma 2 dell'articolo 69 delle norme di attuazione definisce gli elementi costitutivi della RVM: [Omissis]	4.2.6 Rete verde metropolitana [Omissis] <ul style="list-style-type: none"> Il Piano Strategico triennale del territorio metropolitano - aggiornamento 2019/2021 prevede tra i suoi 24 progetti operativi, in tema di sostenibilità ambientale e parchi, il progetto "ForestaMi", promosso nel 2018 da Città Metropolitana di Milano. Comune di Milano, Parco Nord Milano e Parco Agricolo Sud Milano, le cui finalità sono indirizzate a una visione strategica del ruolo del verde nell'area metropolitana e alla valorizzazione di tutti i principali sistemi verdi all'interno del suo perimetro, con l'obiettivo ultimo di migliorare la vivibilità, prevenire e mitigare gli effetti negativi dovuti ai cambiamenti climatici, nell'ottica di rendere sempre più resiliente il territorio metropolitano. <p>Il comma 2 dell'articolo 69 delle norme di attuazione definisce gli elementi costitutivi della RVM: [Omissis]</p>	72.c

Sezione 9: Relazione generale [Difesa del suolo]

Testo adottato	Proposta di modifica	Sub-oss
<p>Paragrafo 4.2.10 Difesa del suolo [Omissis] Il PTM, come già il PTCP 2014, ha recepito il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), Approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e successive modifiche e integrazioni, integrandolo a scala di dettaglio e disciplinando la tutela dei corsi d'acqua e la difesa dal rischio di inondazione, assumendo come presupposto che la prevenzione possa attuarsi non solo mediante opere strutturali ma anche con misure di "buon governo" del territorio, compatibili rispetto alle dinamiche idrogeologiche.</p> <p>[Omissis]</p>	<p>Paragrafo 4.2.10 Difesa del suolo [Omissis] Il PTM, come già il PTCP 2014, ha recepito il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), Approvato con D.P.C.M. del 24/05/2001 e successive modifiche e integrazioni, integrandolo a scala di dettaglio e disciplinando la tutela dei corsi d'acqua e la difesa dal rischio di inondazione, assumendo come presupposto che la prevenzione possa attuarsi non solo mediante opere strutturali ma anche con misure di "buon governo" del territorio, compatibili rispetto alle dinamiche idrogeologiche.</p> <p>In particolare, per quanto attiene il torrente Seveso, il PTM ha recepito la "Variante di aggiornamento della delimitazione delle Fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po: torrente Seveso da Lucino alla confluenza nella Martesana in Milano" approva con decreto del Segretario generale dell'ADBPO n. 484 del 30.12.2020.</p> <p>[Omissis]</p>	59.n